

Bilancio

ANNO 2013

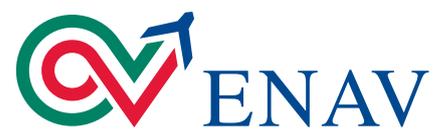
BILANCIO DI ESERCIZIO
BILANCIO CONSOLIDATO



Bilancio

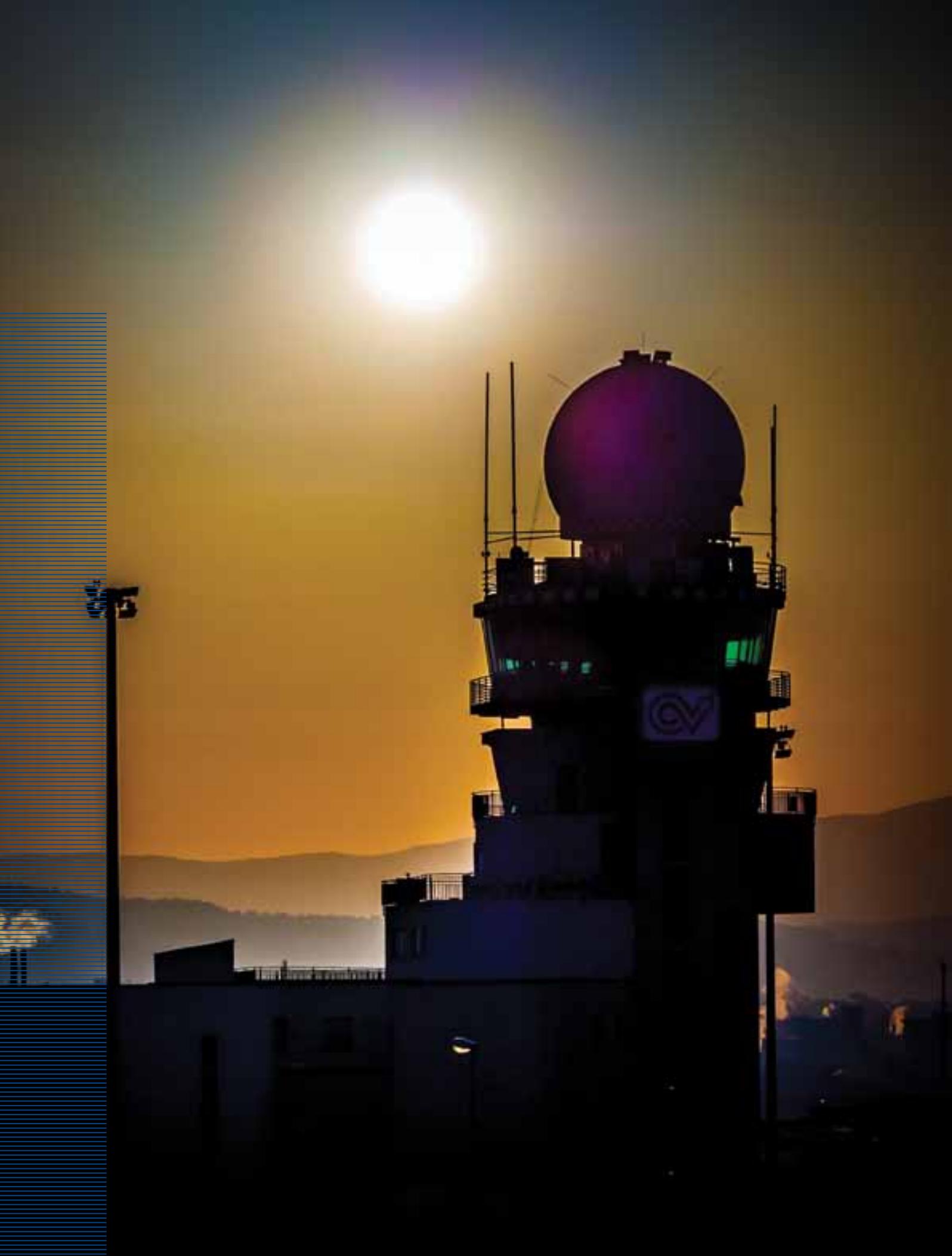
ANNO 2013

BILANCIO DI ESERCIZIO
BILANCIO CONSOLIDATO



Indice

ORGANI E CARICHE SOCIALI DI ENAV S.P.A.	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
› Profilo di ENAV S.p.A. e del Gruppo	8
› Corporate Governance	9
› Elementi caratterizzanti la gestione	10
› Andamento del mercato	22
› Attività commerciali sui mercati terzi nazionali ed esteri	25
› Investimenti e ricerca	27
› Ambiente	33
› Risorse umane	35
› Altre informazioni	41
› Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria di ENAV S.p.A. e del Gruppo	47
› Fattori di rischio	55
› Rapporti con le parti correlate	60
› Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	62
› Evoluzione prevedibile della gestione	63
› Proposta di destinazione del risultato di esercizio di ENAV S.p.A.	65
BILANCIO DI ESERCIZIO DI ENAV S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013	67
Nota Integrativa al bilancio di esercizio	73
› Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio	74
› Sezione 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	75
› Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	80
› Sezione 4: Altre informazioni	115
› Allegati	117
› Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto	127
› Relazione del Collegio Sindacale	129
› Relazione della Società di Revisione	137
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENAV AL 31 DICEMBRE 2013	141
Nota Integrativa al bilancio consolidato	147
› Sezione 1: Contenuto e forma del bilancio consolidato	148
› Sezione 2: Criteri di valutazione di Gruppo	151
› Sezione 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	156
› Sezione 4: Altre informazioni	171
› Allegati	173
› Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto	183
› Relazione del Collegio Sindacale	185
› Relazione della Società di Revisione	190
Glossario	194



Organi e cariche sociali di ENAV S.p.A.

Amministratore Unico

Massimo Garbini

Direttore Generale

Massimo Bellizzi

Collegio Sindacale (*)

Presidente
Sindaci effettivi

Paola Ferroni
Vincenzo Donato
Antonio Parente

Sindaci supplenti

Daniela De Vincenzo
Riccardo Monaco

Magistrato della Corte dei Conti

Angelo Buscema

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

Società di Revisione (**)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

(*) nominato in data 11 giugno 2013.

(**) nominata in data 16 maggio 2013.



1 Relazione sulla gestione

PROFILO DI ENAV S.P.A. E DEL GRUPPO

ENAV è una società per azioni con socio unico partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale è anche il Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile. ENAV S.p.A. nasce nel 2001 dalla trasformazione disposta con legge n. 665/1996 dell'ente pubblico economico denominato Ente Nazionale di Assistenza al Volo che, a sua volta, deriva dall'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo per il Traffico Aereo Generale (A.A.A.V.T.A.G.).

Ad ENAV sono stati attribuiti l'erogazione dei servizi di gestione e controllo del traffico aereo, nonché gli altri servizi essenziali per la navigazione, nei cieli italiani e negli aeroporti civili nazionali di competenza assicurando i massimi standard tecnici e di sistema nella sicurezza del volo ed il potenziamento tecnologico-infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. Le "infrastrutture dell'aria", al pari delle altre infrastrutture logistiche del sistema paese, necessitano di manutenzione continua e di sviluppo costante per garantire sicurezza, puntualità e continuità operativa. Ciò, peraltro è indicato chiaramente dalla normativa comunitaria del Cielo Unico Europeo che, da un lato, definisce il futuro assetto del sistema di gestione del traffico aereo e, dall'altro, stabilisce quelli che saranno i target tecnologici, qualitativi, economici ed ambientali a cui tutti i *service provider* dovranno attenersi.

La configurazione organizzativa vede la sede legale di ENAV a Roma e presidi operativi su tutto il territorio nazionale.

Il Gruppo provvede anche alla conduzione tecnica ed alla manutenzione degli impianti e dei sistemi per il controllo del traffico aereo attraverso la società controllata Techno Sky, acquisita a fine 2006, ed alle attività in ambito ingegneristico effettuate attraverso il Consorzio Sicta. Inoltre, attraverso la controllata ENAV Asia Pacific, vengono sviluppate le attività commerciali del Gruppo ENAV negli stati del continente asiatico e in quello oceanico.



CORPORATE GOVERNANCE

ENAV è la Società per azioni pubblica (interamente partecipata dallo Stato), non quotata, che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione. Il modello di *governance* adottato è quello tradizionale con la previsione statutaria di un Amministratore Unico ovvero di un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, e di un Collegio Sindacale, costituito da tre componenti.

L'Assemblea straordinaria del 16 maggio 2013 ha modificato lo Statuto sociale adeguandolo alle norme introdotte con il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e di controllo nelle società controllate dalle pubbliche amministrazioni.

Le attività di revisione legale dei conti sono esercitate da una Società di Revisione.

L'Amministratore Unico, nominato nell'Assemblea del 22 novembre 2011, almeno una volta al mese incontra il Collegio Sindacale ed il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo in apposite riunioni, in occasione delle quali riferisce in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, eventualmente adottando le relative determinazioni. Nel corso del 2013, si sono svolte dieci riunioni tra l'Amministratore Unico, l'Organo di controllo ed il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo.

La Società ha un Direttore Generale la cui nomina ha avuto decorrenza dal 1° dicembre 2012, individuato nella persona dell'ex Responsabile dell'Area Operativa della Società.

Il Collegio Sindacale di ENAV è costituito da 3 membri effettivi nominati dall'Assemblea. Ai sensi dell'art. 2403 c.c. il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dell'11 giugno 2013 per il triennio 2013-2015 e, nell'esercizio 2013, l'Organo di controllo si è riunito 14 volte.

La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una società di revisione, selezionata a mezzo di gara pubblica e nominata dall'Assemblea del 16 maggio 2013 per il triennio 2013-2015. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 sexies, comma 7 bis della legge 248/2005, in materia di contabilità analitica (per l'individuazione dei ricavi e dei costi di competenza afferenti ai servizi resi da ENAV).

Ai sensi dell'art. 18 bis dello Statuto sociale, ENAV ha un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, ha composizione collegiale



mista essendo costituito da 3 membri, nominati in data 20 dicembre 2012 per il triennio 2013-2015, di cui 2 esterni e uno interno. Nel corso del 2013, l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito 7 volte.

ENAV è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei Conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'art. 12 della L. 21 marzo 1958 n. 259 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni. A dicembre 2013 è stata pubblicata la Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV S.p.A., per l'esercizio finanziario 2012. Il magistrato delegato al controllo della Società partecipa alle sedute degli organi sociali.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile nonché dall'art. 7 dello statuto sociale, il vertice aziendale intende avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

Le ragioni a fondamento della convocazione dell'Assemblea nel citato maggior termine sono collegate alla redazione del bilancio consolidato, causa espressamente prevista dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, ed in particolare nell'esigenza di ottenere il bilancio della controllata estera, ENAV Asia Pacific, appositamente approvato e verificato dalla Società di revisione locale.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA GESTIONE

CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO

I molteplici elementi di incertezza che hanno influito nel corso dell'anno sull'intera eurozona, ed in particolare sul nostro paese, hanno determinato una tangibile stagnazione dei consumi con inevitabili e conseguenti impatti su tutti i settori produttivi. L'opposta congiuntura economica, dopo aver tratteggiato lo scenario macroeconomico del precedente anno, ha riaffermato il suo influsso sfavorevole anche nel 2013, influenzando negativamente anche il mercato del trasporto aereo. Da sempre strettamente correlato all'andamento economico, il trasporto aereo ha infatti fatto registrare nel nostro paese una generale flessione della domanda, evidenziando un calo dei passeggeri (-1,9%) e una riduzione dei collegamenti (-6%).

Non meno importanti sono apparsi gli effetti associabili alla situazione di incertezza del principale vettore operante nello spazio aereo nazionale, il quale ha ridotto nel corso dell'anno di circa il 13% l'operatività sugli scali nazionali, con inevitabili ripercussioni sui ricavi di ENAV.

Inevitabile che il perdurare dell'avversa congiuntura economica, unitamente alla decisa contrazione dei collegamenti nazionali attuata dal principale vettore italiano, nonché la forte concorrenza del trasporto su rotaia, abbiano generato per il nostro paese ancora per il 2013 un risultato negativo per quanto riguarda il traffico fatturato di Rotta, a fronte invece di un dato pressoché positivo per



gli altri principali provider comunitari: Italia -0,3%; Spagna 0%; Germania +0,5%; Gran Bretagna +1,5%; Francia +2,2%.

Relativamente alla componente domestica, a conferma del momento di forte difficoltà, indicativi appaiono i dati registrati nel 2013 nei maggiori scali nazionali, per i quali si evidenzia in termini di unità di servizio un -3,5% su Roma Fiumicino, -4,4% Milano Malpensa, -6,8% Milano Linate e -1,4% Venezia Tessera.

A parziale compensazione, è comunque significativo rilevare come limitatamente al traffico di sorvolo, che si ricorda essere la componente di traffico più remunerativa per la Società, la performance legata al traffico commerciale nel periodo mostra una netta ripresa, con un risultato del +4,9% in termini di unità di servizio e +3,6% per quanto riguarda i voli fatturati.

Osservando nella fattispecie il risultato positivo del traffico di sorvolo, diametralmente opposto rispetto al dato nazionale, si rileva come le iniziative intraprese da ENAV, nel senso di una politica di continua implementazione tecnologica, di incremento della capacità operativa e di riconfigurazione delle rotte, siano state sicuramente strategie efficaci e di supporto per il mercato. In tal senso si colloca anche la performance operativa ottenuta dalla Società nel corso dell'anno appena trascorso, in linea con gli obiettivi strategici aziendali e con gli obiettivi fissati nel Piano di Performance Nazionale. Infatti, l'Italia si è confermata *best in class* nella puntualità riferita al servizio di controllo del traffico aereo, con un risultato annuale che ha consentito anche per il 2013 il raggiungimento del bonus sulla capacità, pari ad 8 milioni di Euro.

Nello scenario appena descritto, un ulteriore elemento di complessità è stato rappresentato dall'evoluzione nel corso del 2013 del pacchetto normativo Single European Sky (SES) II, a seguito del quale la Commissione Europea ha voluto, tra l'altro, ulteriormente sviluppare i Regolamenti in tema tariffario e di performance. La Società pertanto ha dovuto esprimere i propri sforzi non soltanto nel proseguimento dell'eccellenza operativa e di qualità del servizio reso ai vettori, ma anche in tutte le attività necessarie per recepire i concreti e stringenti cambiamenti introdotti dalle nuove disposizioni comunitarie, le cui risultanze certamente influenzeranno i futuri livelli tariffari.

L'EFFICIENZA ECONOMICA

Il 2013 rappresenta il secondo anno del primo *reference period*, intervallo temporale nel quale, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo (*Single European Sky*), è diventata cogente l'applicazione dello schema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche del settore del controllo del traffico aereo.

Il rispetto dei vincoli imposti dall'applicazione dello schema di prestazioni comunitario per la Società non è stato scevro di elementi di complessità principalmente connessi al difficile contesto macroeconomico e all'andamento del mercato che, come visto in precedenza, hanno caratterizzato il 2013. Si ricorda, infatti, che lo schema prestazionale prevede il rispetto, per i servizi in rotta, degli obiettivi di efficienza economica e di capacità fissati per l'anno nel Piano Nazionale di Performance, documento nel quale lo Stato e la Commissione Europea, in accordo con il provider, hanno

delineato le azioni e stabilito gli obiettivi da raggiungere nel corso del periodo di riferimento (2012-2014) per la fornitura di servizi alla navigazione aerea.

L'applicazione di tale complesso meccanismo ai risultati dell'anno ha evidenziato come il decremento del traffico di rotta fatturato nel 2013 abbia generato una flessione di circa il 7,6% in termini di unità di servizio rispetto a quanto inizialmente pianificato per lo stesso anno nel Piano di Performance. Traducendo tale flessione in valore economico, si perviene ad un deficit complessivo in termini di ricavo di 41 milioni di Euro che, grazie al meccanismo di *risk sharing*, è a carico della Società per 19,9 milioni di Euro, mentre per 21,1 milioni di Euro è a carico del mercato e quindi recuperato attraverso la tariffa.

A seguito di tale scenario, consapevole dei possibili impatti rilevanti sul risultato della gestione derivanti dal necessario rispetto dei vincoli imposti dal meccanismo di performance comunitario, la Società non si è fatta trovare impreparata, prevedendo già in sede di programmazione una serie di azioni gestionali mirate al duplice obiettivo di perseguire i livelli di efficientamento stabiliti e, al contempo, limitare gli effetti in conto economico delle perdite correlate al meccanismo di condivisione del rischio traffico.

La performance conseguita sui costi, ottenuta anche attraverso l'ulteriore ottimizzazione dei processi e della struttura organizzativa della Società, ha determinato una riduzione dei costi della produzione, a parità di perimetro, di circa 8 punti percentuali rispetto a quanto fissato nel Piano di Performance, consentendo ad ENAV di raggiungere gli obiettivi di *cost efficiency* definiti nel predetto Piano per l'anno 2013.

Tale risultato assume ulteriore rilievo se si considera che, nonostante il significativo intervento sui costi, il livello di Safety, considerato da ENAV quale presupposto irrinunciabile ed imprescindibile, nonché principio cardine nella definizione della strategia di Società, sia stato confermato a valori elevatissimi.

Inoltre, per il secondo anno consecutivo, l'eccellenza operativa raggiunta da ENAV ha determinato l'attribuzione alla Società del massimo bonus previsto dallo schema di incentivi approvato nel Piano di Performance Nazionale, pari a 8 milioni di Euro.

Si ricorda, infatti, che lo Stato ha previsto nel Piano di Performance Nazionale la possibilità di applicare un meccanismo incentivante (bonus/malus) sulla capacità, misurato con indicatori di puntualità, quale riconoscimento dei risultati già raggiunti ed a fronte dell'impegno espresso da ENAV nella fornitura di servizi alla navigazione aerea di altissima qualità.

Per quanto riguarda, invece, la performance di Terminale, nelle more della formalizzazione del Contratto di Programma 2013-2015, la Società ha applicato lo schema di *cost cap* conseguendo l'efficientamento richiesto dal predetto Contratto, pari al 2,5%.

RISULTATO DELLA GESTIONE

L'impegno profuso dalla Società nel corso dell'anno finalizzato al contenimento generale del livello della spesa, remunerativo grazie allo schema regolatorio a cui ENAV è soggetta, unitamente al maggiore livello dei ricavi, principalmente correlato al riconoscimento del bonus sulla capacità e ai buoni risultati ottenuti sul mercato terzo, nonché il pieno rispetto del dettato normativo e dei



vincoli imposti dal Piano di Performance Nazionale e dal redigendo Contratto di Programma, sono tutti elementi che certamente hanno contribuito a conseguire nel 2013 un eccellente risultato della gestione.

Di fatto, l'attuazione delle scelte strategiche adottate dalla gestione nel corso dell'anno, essenzialmente mirate al contenimento ed ottimizzazione della spesa nonché alla razionalizzazione dei livelli organizzativi, hanno portato ad un *saving* di circa 35 milioni di Euro rispetto al livello dei costi previsti a Budget e nel Piano di Performance Nazionale. Anche rispetto al 2012, la performance economica è stata più che positiva; confrontando infatti il valore dei costi operativi si evince come nel 2013 ci sia stata una riduzione dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

Tale performance economica ha quindi consentito non solo di riassorbire la perdita legata al negativo andamento del traffico, ma ha altresì permesso ad ENAV di raggiungere, per il secondo anno consecutivo, l'obiettivo di efficienza economica così come stabilito nel Piano di Performance Nazionale, mantenendo al contempo inalterate le leve di sviluppo programmate nel proprio Piano Industriale.

Non meno importanti appaiono anche le azioni sottostanti alla strategia finanziaria della Società che di fatto hanno portato nel 2013 ad un minor onere per interessi passivi su finanziamenti per circa 7,9 milioni di Euro rispetto al precedente anno.

Sulla base quindi degli elementi sopra descritti caratterizzanti l'andamento dell'esercizio, il risultato netto conseguito nel 2013 pari 50,5 milioni di Euro posiziona l'esercizio in esame come il migliore mai conseguito dalla Società. Perfino superiore al 2012, quando al risultato della gestione si aggiunse anche l'effetto del riconoscimento della maggiore IRES versata negli anni precedenti per circa 23 milioni di Euro a seguito della mancata deduzione dell'IRAP, portando il risultato di esercizio a 46,2 milioni di Euro.

Non da ultimo, sembra opportuno sottolineare che il risultato del 2013 assume ancor più rilievo se si considera che lo scenario nel quale la Società si è trovata ad operare è stato di tipo recessivo, come sopra evidenziato, con elementi di criticità ed instabilità di non facile lettura, i quali, senza gli opportuni e tempestivi interventi gestionali, avrebbero potuto incidere in modo significativo sulla stabilità economico-finanziaria della Società.

LA POLITICA TARIFFARIA

La politica tariffaria adottata da ENAV nel corso degli ultimi due anni, ha dovuto tenere conto delle importanti modifiche introdotte sia a livello nazionale che comunitario, nel quadro normativo che disciplina la materia. Infatti, da una parte il legislatore comunitario con il sistema di performance ha introdotto nuovi elementi di rischio per i provider e dall'altro, il legislatore nazionale, con l'introduzione della Legge di Stabilità approvata nel novembre del 2011, ha radicalmente modificato lo schema contributivo dello Stato. Sono state infatti eliminate le forme di contribuzione per i servizi della navigazione aerea sugli aeroporti nazionali, riversando quindi tali importi sulla tariffa.

In uno scenario in così rapido mutamento, caratterizzato anche dalla debolezza della domanda di traffico aereo che stenta a riprendersi dagli effetti della crisi, la politica tariffaria adottata dall'Azienda nel corso del 2013 ha avuto come principio ispiratore l'esigenza di porsi come soggetto attivo della

filiera del trasporto aereo con il duplice obiettivo di garantire la stabilità economico finanziaria della Società e, al contempo, di fornire un contributo a sostegno del mercato.

Il 2013 si è infatti caratterizzato per una serie di iniziative che hanno interessato sia la tariffa di rotta che di terminale. In particolare, per quanto concerne la tariffa di rotta, in linea con quanto ammesso dai principi contabili di rotta e dai regolamenti sul sistema comune di tariffazione, la Società attraverso il rinvio ad anni successivi del balance ha garantito la stabilità della tariffa 2013 agli stessi livelli del 2012, ovvero 78,83 Euro per unità di servizio.

Per quanto concerne invece il terminale, nel corso dell'anno 2013, considerato lo scenario particolarmente complesso e sfavorevole che ha negativamente influenzato i livelli di traffico di terminale, la Società si è fatta promotrice di un'azione finalizzata al sostegno del mercato attraverso l'utilizzo di risorse economiche interne alla Società che ha visto, a partire dal 1° Settembre dell'anno, una significativa riduzione della tariffa per i servizi della navigazione aerea di aeroporto applicata ai vettori. A valle degli opportuni coordinamenti con l'Azionista, che il 6 Agosto 2013 nell'Assemblea deliberava di "autorizzare l'Amministratore Unico di ENAV ad utilizzare per il triennio 2013-2015 il Fondo di stabilizzazione delle tariffe con le finalità proprie di tale Fondo", ed acquisito il parere positivo dai propri referenti istituzionali, ENAV ha applicato la riduzione della tariffa di terminale per il periodo settembre-dicembre 2013 attraverso il parziale utilizzo del Fondo.

Pertanto, attraverso un utilizzo stimato del Fondo di circa 19,8 milioni di Euro, la tariffa di terminale è stata ridotta di 61,05 Euro per gli ultimi quattro mesi dell'anno, passando quindi da 246,05 Euro a 185 Euro per unità di servizio. Di tale riduzione, quantificabile in circa 25 punti percentuali, è stata data comunicazione a tutte le maggiori compagnie aeree, agli organi di stampa, nonché alle organizzazioni rappresentanti di settore, dove ha trovato positivo accoglimento.

IL PIANO INDUSTRIALE 2012-2016

Nel corso del 2013 si è sviluppata la realizzazione del piano industriale e dei cinque imperativi strategici in esso delineati.

In tale contesto occorre ricordare come il valore della Safety sia stato considerato quale presupposto irrinunciabile ed imprescindibile da ENAV nello sviluppo del Piano Industriale, in quanto principio ispiratore e faro nella definizione delle strategie, degli obiettivi e delle priorità ad ogni livello.

Il Piano identifica dunque i seguenti 5 imperativi strategici:

- a. ottimizzare l'efficacia operativa per garantire il miglior impiego di risorse e competenze su attività a valore aggiunto per l'azienda e per il sistema, mantenendo elevati standard di Safety;
- b. differenziare l'offerta per garantire maggior coerenza con l'evoluzione della domanda e ottimizzare i processi commerciali e di customer care;
- c. rafforzare il processo di controllo e approvazione degli investimenti, garantendo piena coerenza con gli obiettivi aziendali;
- d. garantire elevati livelli di cost excellence anche su processi e attività a supporto del core business;
- e. sviluppare sinergie ed accordi a livello nazionale ed internazionale che contribuiscano alla creazione di valore per ENAV nel medio lungo termine.



Le azioni sottostanti a tali imperativi strategici hanno determinato lo sviluppo del Piano Operativo, del Piano delle Risorse Umane, del Piano degli Investimenti e del Piano Economico-Finanziario. Sotto il profilo realizzativo, l'intero piano è stato declinato in ben trentasei progetti chiave, portati avanti con il contributo di tutte le strutture aziendali interessate, coordinate da un Program Manager appositamente nominato. Le attività sono in fase di realizzazione, conformemente ai tempi ed alle modalità previste nel Piano. Particolare attenzione è stata prestata, nella continua interlocuzione tra il Program Manager e i vari sponsor del Piano, ai progetti di maggiore rilevanza strategica, ed in particolare:

- i progetti volti a sostenere ed innalzare i ricavi, quali: gli studi di differenziazione delle tariffe, lo sviluppo commerciale sul mercato terzo sia di ENAV che di Techno Sky e le attività internazionali;
- i progetti miranti all'efficientamento dei costi di esercizio attraverso, da un lato, l'ottimizzazione delle strutture di staff e operativa con la gestione degli esuberanti e la riduzione dei costi di manutenzione, nonché, da altro lato, la riduzione dei costi esterni non strumentali;
- i progetti relativi agli investimenti, attraverso l'ottenimento di finanziamenti, soprattutto europei, l'adozione di un approccio strategico alla gestione degli asset infrastrutturali, lo sviluppo di un sistema di monitoraggio dell'avanzamento economico finalizzato ad ottimizzare l'allocazione delle risorse finanziarie aziendali.

GLI INDICATORI DI SICUREZZA E DI QUALITÀ

SAFETY

In relazione agli indicatori di riferimento riportati nel Piano di Performance Nazionale, di cui al Regolamento Comunitario n. 691/2010 e successive modifiche ed integrazioni, la Safety di ENAV nell'anno 2013 ha evidenziato, rispetto al 2012, i seguenti andamenti nelle 3 aree-chiave di segnalazione, quali il rispetto delle minime separazioni in volo, le incursioni di pista e la fornitura complessiva di un servizio ATM/CNS secondo gli standard di sicurezza previsti:

- un totale di segnalazioni di inconvenienti in aumento;
- un incremento degli eventi di minima separazione in volo (Separation Minima Infringement – SMI) a contributo ATM;
- una diminuzione delle severità di classe A/B per gli eventi SMI a contributo ATM;
- un decremento degli eventi di incursioni di pista (Runway Incursion – RWY Inc.) a contributo ATM;
- un aumento delle severità di classe A/B per gli eventi RWY Inc. a contributo ATM;
- un decremento delle segnalazioni ATM Specific;
- una diminuzione delle severità di classe A/B per gli eventi ATM Specific.

La tabella che segue riassume quanto sopra esposto:

Anno	Segnalazioni	SMI a contributo ATM	SMI a contributo ATM Severity A/B	RWY Inc. a contributo ATM	RWY Inc. a contributo ATM Severity A/B	ATM Specific	ATM Specific a contributo ATM Severity A/B
2013	3.238	84	33	8	3	19	0
2012	2.347	82	46	11	2	21	1

I target prefissati per gli eventi di classe "A" sono stati definiti in 0,47 eventi per 100.000 voli nel 2013 e 0,48 eventi per 100.000 voli nel 2012. Il confronto con i dati misurati è mostrato nella seguente tabella:

Anno	Valore medio annuale "A"	Target "A"
2013	0,26	0,47
2012	0,64	0,48
2011	0,33	0,49

Per gli eventi di classe "B" i target sono stati fissati in 1,35 eventi per 100.000 voli nel 2013 e 1,40 eventi per 100.000 voli nel 2012. Nella tabella che segue sono mostrati i valori misurati:

Anno	Valore medio annuale "B"	Target "B"
2013	2,43	1,35
2012	2,63	1,40
2011	2,33	1,45

Nel 2013 ENAV ha provveduto ad emettere "l'Action Plan 2013/2014", che propone 68 azioni di miglioramento finalizzate al miglioramento della Safety, non solo aziendale, ma anche del sistema trasporto aereo italiano ed europeo *tout court*.

Sempre nel 2013 sono state effettuate circa 226 Valutazioni di Safety inerenti ad altrettante modifiche al sistema ATM.

ENAV ha, inoltre, ricevuto 368 segnalazioni d'interesse Safety dagli *Airspace Users* con richieste di chiarimenti/informazioni che sono state gestite nei termini prefissati a livello centrale, soddisfacendo numerose richieste di documentazione da parte dell'Agenzia ANSV.

Per quanto riguarda invece il dominio di Safety Promotion, ENAV ha irrobustito l'offerta comunicativa provvedendo ad una diffusione sempre più capillare della rivista "SafeBull" (linee operative, strutture centrali e periferiche, organismi esterni) affiancando al contempo, agli strumenti già statutariamente previsti dal Safety Management System quali Safety Report Trimestrale ed Annuale, altre forme di partecipazione attiva come newsletter, ampliamento sito dedicato, etc..

Nell'ambito invece della formazione di Safety, ma con particolare riferimento alle attività di supporto diretto agli Enti Territoriali, si è provveduto a somministrare a 184 partecipanti, anche da ENAC ed AMI, circa 329 ore di addestramento, di cui 86 con il supporto di ENAV Academy.



QUALITÀ E PUNTUALITÀ

ENAV, ricercando il maggior soddisfacimento delle esigenze del Cliente, persegue il miglioramento dell'efficienza operativa e, in particolare, del livello di puntualità garantito agli *Airspace Users*.

Nel 2013, per l'area prestazionale di *Capacity*, ENAV ha continuato a far registrare la massima puntualità ai propri Clienti che, in particolare per la fase di volo in rotta, non hanno subito nessun ritardo attribuibile all'erogazione dei servizi di navigazione aerea, conseguendo "zero ritardi". In quello che è il più importante indicatore prestazionale, da sempre utilizzato come parametro per la misurazione della qualità del servizio di gestione del traffico aereo, ovvero "*En-Route ATFCM Delay per En-Route Flight*", la prestazione di ENAV ha determinato un Indicatore uguale a 0,003 minuti/volo. Infatti, nel 2013, all'interno dello spazio aereo ove i servizi della navigazione aerea sono erogati da ENAV agli oltre 1,5 milioni di voli IFR/GAT assistiti, per la fase di volo in rotta, sono stati attribuiti solo 4.297 minuti di ritardo ATFCM.

La prestazione registrata da ENAV risulta molto apprezzabile considerato che, all'interno del contesto normativo europeo, per l'Italia, l'obiettivo prestazionale di *En-Route Capacity*, stabilito dalla Commissione Europea in accordo al Performance Scheme, è stato fissato a 0,14 minuti per volo assistito.

La capacità di gestire il traffico aereo in sicurezza, ma anche con grande efficienza, ha portato a produrre poco meno del 2% dei ritardi che sarebbero stati ritenuti "adeguati" dalla Commissione Europea. Questa straordinaria performance qualitativa per i Clienti di ENAV, sottintende un valore nulla affatto trascurabile anche in termini strettamente economici. Per una Compagnia Aerea, infatti, ogni minuto di ritardo ATFCM equivale ad un costo che studi comunitari stimano corrispondere a 83,00 Euro/minuto in media. Rispetto a tale parametro risulta evidente e significativo il controvalore che acquista la performance operativa di ENAV per gli *Airspace Users*.

In termini di controvalore economico, quindi, potendo operare generando, secondo il target assegnato, fino a 218.000 minuti di ritardo ATFCM, ENAV avrebbe potuto determinare un costo aggiuntivo per i propri Clienti che, solo per i ritardi ATFCM in rotta, sarebbe stato superiore a 17 Milioni di Euro. Invece, per soddisfare le necessità dei propri Clienti e per sostenerli non solo sotto l'aspetto qualitativo, ma anche sotto il profilo dell'efficienza dei costi, ENAV ha saputo operare garantendo la massima sicurezza operativa, la piena disponibilità e continuità nell'uso dello spazio aereo, e contemporaneamente riducendo il costo del ritardo ATFCM prodotto dalla gestione del traffico aereo di rotta in Italia.

Capacity En-route - targets vs Actual Performance 2013			
	IFR/GAT Flights 1.524.019	En-route Service Unit 8.117.393	En-route ATFCM Delay Cost/Min € 83,00
		Obiettivo piano di prestazione	Obiettivo raggiunto
En-route ATFCM Delay per Flight		0,14	0,00
En-route ATFCM Minutes of Delay (Min)		213.362	4.297
En-route ATFCM Delay Cost (Euro)		17.709.046	356.651

È importante sottolineare che il risultato che ENAV ha raggiunto nel 2013 è solo marginalmente collegato alla riduzione di traffico aereo assistito; normalmente i ritardi ATFCM sono generati durante gli orari di intensa domanda e tenuto conto che i picchi di traffico aereo, nel 2013, sono

rimasti del tutto simili a quelli registrati negli anni precedenti, è possibile affermare che la capacità organizzativa di ENAV ha permesso di ottenere ottime prestazioni che sembra possibile poter mantenere anche in caso di ripresa del volume dei voli assistiti.

In estrema sintesi, con riferimento ai dati condivisi con il Performance Review Body e con il Network Manager dell'Unione Europea, il confronto degli indicatori prestazionali dei maggiori ANSP europei conferma sia il valore della performance operativa, KPI *En-route ATFCM Delay per En-route Flights*, sia il correlato controvalore economico, *Additional ATFCM Delay Cost*, come da tabella sotto riportata.

En-route ATFCM Delay per En-route Flights & Additional ATFCM Delay Cost per En-route service unit - 2013				
Stati	IFR/GAT Flights	En-route ATFM Delay (min)	KPI Capacity En-route ATFM delay/flight	En-route ATFM Delay Cost
Francia	2.825.307	1.022.987	0,36	84.907.921
Germania	2.745.642	435.278	0,16	36.128.074
Gran Bretagna	2.288.426	453	0,00	37.599
Italia	1.524.019	4.297	0,00	356.651
Spagna	1.527.805	201.328	0,13	16.710.224

A fronte di tale risultato, in accordo a quanto previsto nel Piano di Performance italiano 2012-2013, anche per il 2013, ENAV ha raggiunto il livello prestazionale di *Capacity* che, nell'ambito del Performance Scheme le dà diritto al riconoscimento di un bonus finanziario pari a 8 milioni di Euro.

LE ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Nel 2013, un numero rilevante di esperti ENAV delle diverse Aree e Funzioni aziendali, sono stati impegnati in un'intensa attività internazionale volta a trarre gli interessi aziendali sui tavoli istituzionali di ICAO, EUROCONTROL, CANSO, Commissione Europea, e sui processi industriali attraverso partecipazioni quali SESAR JU, ESSP per EGNOS, programmi di cooperazione bilaterale con FAA e NAV Canada, o multilaterale con altri Service Provider quali A6, BLUE MED, programmi multi-stakeholder per lo sviluppo di sistemi tecnologici, quali Coflight e 4-FLIGHT o con attori industriali per la parte airborne, come Airbus, Boeing, Lockheed Martin, Raytheon, Thales.

Nel contesto europeo, ENAV è impegnata a tutti i livelli e su diversi tavoli istituzionali e industriali per assicurare un'evoluzione coerente ed efficace del settore ATM per il raggiungimento degli obiettivi del Single European Sky.

In tale ambito, la proposta della Commissione Europea dello scorso giugno, relativa alla modifica dei regolamenti che definiscono il Single European Sky (SES), rappresenta solo il primo passo di un lungo percorso che verosimilmente durerà fino alla fine del 2014. Tra gli elementi caratterizzanti la modifica di tali regolamenti, si segnalano:

- prestazioni: il *performance scheme* è uno dei pilastri del SES e sono condivisibili le sue future evoluzioni mirate a migliorare ulteriormente l'efficienza e la trasparenza del sistema europeo;
- miglioramento dell'efficienza dei servizi ("*unbundling*" dei servizi di supporto);
- partenariati industriali che consentano l'evoluzione degli attuali FAB con un approccio più



flessibile e operativo, facilitando al contempo la creazione di cooperazioni industriali extra ed inter FAB;

- rafforzamento del ruolo del gestore della rete (*Network Manager*) per lo svolgimento di quelle funzioni legate alle operazioni, che portano un valore aggiunto in termini di efficienza operativa ed economica se gestite a livello di network;
- ruolo dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea (EASA) e assetto istituzionale per superare l'attuale quadro europeo caratterizzato da sovrapposizioni e duplicazioni (Commissione Europea, EASA, EUROCONTROL, Network Manager, Deployment Manager, ecc.).

Sempre in ambito europeo, grazie anche al contributo di ENAV, l'Italia si afferma quale primo paese destinatario di fondi europei per le Reti di Trasporto Trans-Europee (TEN-T). Le proposte sviluppate in coordinamento con il gruppo A6, *ANSP IDP Implementation e Accelerate the Deployment of Advanced FDP Capabilities in Europe*, sono state infatti selezionate lo scorso luglio dalla "TEN-TEA" - l'agenzia esecutiva per la rete di trasporto - nell'ambito del TEN-T Multi-Annual Programme 2012, per co-finanziamenti che superano complessivamente, per il gruppo A6, i 60 milioni di Euro e si estendono fino al 2015.

Tale riconoscimento riveste un valore altissimo per ENAV, il gruppo A6 e per il ruolo degli ANSP nel panorama dell'ATM europeo sotto il profilo tecnico, economico e da ultimo strategico.

Sotto il profilo tecnico, entrambe le iniziative selezionate dalla Commissione Europea sono destinate ad avere un impatto rilevante sui prossimi sistemi operativi a supporto della realizzazione del programma SESAR, nonché degli obiettivi del Cielo Unico Europeo. Grazie ai finanziamenti europei, gli ANSP coinvolti nel progetto coordinato da NATS "*Accelerate the Deployment of Advanced FDP Capabilities in Europe*" potranno allineare i propri sistemi di Flight Data Processing (FDP) attraverso il Service Oriented Approach (SOA), che fornisce in tempo reale un quadro completo del traffico aereo con una previsione accurata degli eventi futuri, consentendo ai controllori di pianificare piani di volo con ulteriore anticipo.

Il progetto "*ANSP IDP Implementation*", coordinato da ENAV, veicolerà i fondi europei alle attività di coordinamento degli ANSP membri dell'*Interim Deployment Steering Group (IDSG)* a supporto delle attività di implementazione dei concetti operativi e tecnici volti alla realizzazione sincronizzata delle attività 'baseline' di Deployment del programma SESAR, così come definito nell'*Interim Deployment Programme (IDP)*.

Sotto il profilo economico, i cofinanziamenti stanziati dalla Commissione Europea agevoleranno la realizzazione di progetti i cui investimenti erano stati già programmati da ENAV, assicurando sia la loro realizzazione che la possibilità per ENAV di investire in ulteriori programmi e progetti internazionali.

I cofinanziamenti ammontano rispettivamente al 50% del budget totale per un importo superiore a 6 milioni di Euro, di cui più di 1,5 milioni di Euro destinati ad ENAV per "*Accelerate the Deployment of Advanced FDP Capabilities*" ed al 20% del budget totale per un valore pari a 52 milioni di Euro, di cui 2 milioni di Euro circa assegnati ad ENAV per le attività di implementazione e di coordinamento del progetto per "*ANSP IDP Implementation*".

Sotto il profilo strategico, la selezione delle due proposte promosse da ENAV conferma ulteriormente la bontà della scelta di partnership industriale per la trasformazione dell'ATM europeo. L'interoperabilità dei sistemi FDP è, infatti, un eccellente esempio di collaborazione tra

gli ANSP per guidare il cambiamento dell'ATM europeo attraverso in nuovi concetti tecnologici e operativi messi a punto nel programma SESAR.

Nel corso del 2013, ENAV ha mantenuto ruoli di responsabilità in ambito internazionale, fra cui quello ricoperto dell'Amministratore Unico quale Chairman del Network Management Board, l'organo che governa le Funzioni di Rete o Network Functions (uno dei pilastri del Cielo Unico Europeo) e il ruolo di Full Member in seno all'Executive Committee del CANSO Global.

A questo si aggiunge il ruolo del Responsabile della Funzione Strategie Internazionali di Chairman dello Strategy Board degli A6, l'alleanza fra i maggiori service provider europei (ENAV insieme a DSN, DFS, NATS, AENA ed il consorzio di ANSP nord-europei NORACON). Nel 2013, il gruppo degli A6 ha rafforzato la propria alleanza per assicurare il coordinamento delle proprie strategie all'interno della Sesar Joint Undertaking, nonché favorire ancor più l'armonizzazione della pianificazione per l'implementazione dei futuri sistemi ATM. Tale iniziativa ha portato a un significativo ampliamento delle aree di interesse comune individuate e all'adozione di una struttura di governo in grado di conferire al gruppo una struttura solida e stabile.

Nel corso del 2013, ENAV ha inoltre proseguito con successo, insieme ad ENAC, il coordinamento per la creazione del blocco funzionale di spazio aereo (FAB) **BLUE-MED** nell'area strategica del Mediterraneo. Progetto promosso da ENAV e finanziato dalla Commissione Europea per complessivi 2,83 milioni di Euro, attività svolta con il pieno supporto dello Stato Italiano e con la partecipazione di Grecia, Malta, Cipro, Tunisia, Egitto, Albania e Giordania.

BLUE MED FAB ha lo scopo di facilitare il raggiungimento di livelli ottimali in termini di capacità, efficienza e livelli di prestazione nella resa dei servizi all'interno dello spazio aereo indicato nell'articolo 3 dell'Accordo degli Stati aderenti al FAB, mantenendo o migliorando gli attuali livelli di safety in linea con lo "European Air Traffic Management Network (EATMN)".

Durante il 4° Governing Board tenutosi nel mese di novembre 2013, organizzato dal Ministero delle Infrastrutture, Trasporti e Comunicazioni di Malta, sono stati approvati importanti decisioni e piani d'azione, quali l'*Implementation Plan*, che prevede lo sviluppo delle attività del FAB in sei aree tematiche e che verrà successivamente condiviso con la Commissione Europea, un meccanismo per il coordinamento a livello FAB delle osservazioni dei membri del BLUE MED in relazione agli argomenti in agenda al Single Sky Committee e al Provisional Council di EUROCONTROL, i Centralised Services, il quadro di coinvolgimento dei paesi non-EU nelle attività del FAB e la cooperazione con altri FAB adiacenti.

TECHNO SKY

Techno Sky, anche per il 2013, ha orientato la sua gestione nel raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio anno con ENAV, quali: partecipazione all'impegno strategico di ENAV di miglioramento della sicurezza e della qualità dei servizi di assistenza al volo, con contemporaneo obiettivo di efficientamento dei costi; riduzione dei costi della manutenzione dell'1,5% attuato nel 2013; focus sui progetti interamente realizzabili con risorse interne di Techno Sky. Il raggiungimento di tali obiettivi da parte di Techno Sky, ha permesso sia una riduzione dei costi esterni associati ai progetti, con un abbattimento dei costi esterni del 16%, che la riduzione del costo di manutenzione



sostenuto da ENAV, chiudendo quindi il bilancio di esercizio 2013 con un utile pari a 556 migliaia di Euro. Techno Sky rappresenta sempre di più un asset importante per il raggiungimento degli obiettivi di ENAV, e tali risultati dimostrano il processo di consolidamento tra le società del Gruppo. Per ciò che attiene agli indicatori di servizio relativi al contratto di manutenzione globale degli impianti operativi ENAV, che costituisce l'autentica *mission* e quindi la "ragion d'essere" di Techno Sky, si è assistito, nel 2013, al mantenimento di un buon livello delle *performance* tecniche, sia relative alla gestione e manutenzione *hardware* delle infrastrutture tecnologiche ATC e degli impianti sia alla manutenzione del *software*, nelle sue varie tipologie (correttiva, adattiva, evolutiva). Relativamente al *software* ed in particolare al numero di modifiche lavorate, risulta, rispetto all'esercizio 2012, un incremento del volume di attività (866 rispetto ai 847 del 2012) ed un leggero incremento dei tempi medi di lavorazione, che si attestano a 34 giorni.

Per ciò che riguarda la manutenzione dell'*hardware*, misurata dall'indicatore DTIS (Disponibilità Tecnica Intrinseca di Sistema) introdotto nel nuovo contratto di manutenzione ATC si registrano a fine anno dei valori misurati che rispettano i valori massimi previsti contrattualmente. Nello specifico si segnala che il consuntivo del numero di avarie mostra un incremento rispetto all'anno precedente (5.719 rispetto ai 4.112 del 2012), ed un decremento nei tempi medi di soluzione delle avarie espresse in minuti (48,2 rispetto ai 53,6 del 2012).

Nel mese di marzo 2013 è stato approvato il Piano Industriale di Techno Sky che declina la strategia aziendale per il periodo 2013-2016 a partire dagli indirizzi strategici indicati da ENAV nel proprio Piano Industriale. Il Master plan delle attività, declinato dal suddetto Piano, ha pianificato un insieme di progetti alcuni dei quali sono già in corso di esecuzione.

Dal punto di vista della *Corporate Governance* di Techno Sky, si segnala che il modello di *governance* adottato è quello tradizionale con la previsione statutaria di un Amministratore Unico ovvero di un Consiglio di Amministrazione, composto di un numero di membri non superiore a tre, e di un Collegio Sindacale, costituito da tre componenti.

L'Assemblea del 19 luglio 2013, previa modifica dello statuto con l'inserimento delle norme dettate in materia di equilibrio tra i generi nonché dei criteri e delle modalità per la nomina degli organi delle società direttamente e/o indirettamente partecipate dalle pubbliche amministrazioni e dei requisiti di ineleggibilità e delle ipotesi di decadenza degli stessi organi, ha rinnovato l'incarico all'Amministratore Unico fino alla data di approvazione del bilancio 2013. L'organo amministrativo nel corso del 2013 ha incontrato 4 volte il Collegio Sindacale della Società in apposite riunioni.

Il Collegio Sindacale di Techno Sky è costituito da 3 membri effettivi e da 2 membri supplenti nominati dall'Assemblea che restano in carica per 3 esercizi e sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 19 luglio 2013 per il triennio 2013-2015 e, nell'esercizio 2013, si è riunito 7 volte.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione, nominata dall'Assemblea del 19 luglio 2013 per il triennio 2013-2015.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, Techno Sky ha un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

L'organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231/2001, ha composizione collegiale ed è costituito da 2 componenti, uno esterno e uno interno al gruppo. Nel corso del 2013, l'organismo di vigilanza della Società si è riunito 3 volte.

IL GIUDIZIO POSITIVO ESPRESSO DALLA CORTE DEI CONTI

Nel mese di dicembre 2013 la Corte dei Conti ha presentato la relazione al Parlamento sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV nell'esercizio 2012, esprimendo un giudizio positivo ed evidenziando come ENAV risulti tra i service provider più efficienti in Europa, sia in campo operativo che economico anche secondo il nuovo schema di prestazioni comunitario.

La Corte dei Conti ha osservato come nel 2012 ENAV, pur operando in uno scenario particolarmente difficile e caratterizzato da un forte calo del traffico aereo e da una rigorosa nuova regolamentazione comunitaria, abbia saputo porre in essere azioni gestionali tali che le hanno consentito di mantenere una performance operativa ed economica significativa.

ANDAMENTO DEL MERCATO

Il 2013 ha registrato per i paesi dell'area Eurocontrol, una generale inversione di tendenza nell'andamento dell'attività della domanda di controllo del traffico aereo con un incremento dei volumi prodotti rispetto all'anno precedente. Il risultato positivo è imputabile ad una timida ripresa della domanda che ha avuto inizio nel mese di aprile e che si è andata sempre più consolidando negli ultimi mesi del 2013.

Le unità di servizio di rotta (*) prodotte nel 2013, confrontate con il risultato relativo all'esercizio precedente, hanno infatti registrato un incremento dei volumi di traffico pari al +2,2%. Per quanto attiene alle unità di servizio di rotta dei maggiori provider europei, si rilevano i risultati positivi della Francia (+2,2%), della Gran Bretagna (+1,5%), della Germania (+0,5%) e si rileva la sostanziale invarianza registrata dalla Spagna, che segna il passo con un +0,0%.

Sebbene non faccia parte del gruppo dei primi cinque provider europei, appare opportuno evidenziare il risultato conseguito anche quest'anno dalla Turchia, che registra un incremento del traffico aereo pari al +8,4%. Per quanto riguarda l'Italia, la domanda di traffico di rotta registra a fine 2013, per il terzo anno consecutivo, una diminuzione delle unità di servizio, che si attestano ad un -0,3% rispetto all'anno precedente.

Traffico totale di rotta unità di servizio (**)	2013	2012	Variazioni n.	%
Francia	17.899.945	17.515.047	384.898	2,2%
Germania	12.569.982	12.513.068	56.914	0,5%
Gran Bretagna	9.754.933	9.607.736	147.197	1,5%
Spagna	8.447.044	8.443.969	3.075	0,0%
Italia (***)	8.117.393	8.139.130	(21.737)	-0,3%
EUROCONTROL	116.097.048	113.602.206	2.494.842	2,2%

(*) traffico che riguarda il sorvolo dello spazio aereo italiano con o senza scalo.

(**) per "unità di servizio" si intende l'unità di misura utilizzata in ambito Eurocontrol al fine della determinazione del valore del servizio reso, ottenuta dalla combinazione di due elementi: il peso dell'aeromobile al decollo e la distanza di percorrenza.

(***) escluso il traffico esente non comunicato ad Eurocontrol.



ANALISI DEL TRAFFICO IN ITALIA

TRAFFICO DI ROTTA

Il traffico di rotta in Italia, comunicato da Eurocontrol, mostra un decremento del numero delle unità di servizio pari a -0,3% a fronte del decremento del numero di voli assistiti pari a -2,5%. Quest'ultimo dato, integrato anche dalla categoria dei voli "Esente non comunicato ad Eurocontrol", evidenzia una diminuzione complessiva dei movimenti assistiti nell'ordine del -3,2%.

Traffico in rotta (numero di voli)	2013	2012	Variazioni n.	%
Nazionale	336.720	357.138	(20.418)	-5,7%
Internazionale	1.321.457	1.337.509	(16.052)	-1,2%
Totale pagante	1.658.177	1.694.647	(36.470)	-2,2%
Militare	41.559	45.396	(3.837)	-8,5%
Altro esente	28.061	32.643	(4.582)	-14,0%
Totale esente	69.620	78.039	(8.419)	-10,8%
Totale comunicato da Eurocontrol	1.727.797	1.772.686	(44.889)	-2,5%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	94.507	109.638	(15.131)	-13,8%
Totale complessivo	1.822.304	1.882.324	(60.020)	-3,2%

Traffico in rotta (unità di servizio)	2013	2012	Variazioni n.	%
Nazionale	1.719.246	1.869.150	(149.904)	-8,0%
Internazionale	6.253.139	6.104.165	148.974	2,4%
Totale pagante	7.972.385	7.973.315	(930)	-0,0%
Militare	133.248	152.759	(19.511)	-12,8%
Altro esente	11.760	13.056	(1.296)	-9,9%
Totale esente	145.008	165.815	(20.807)	-12,5%
Totale comunicato da Eurocontrol	8.117.393	8.139.130	(21.737)	-0,3%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	5.594	6.284	(690)	-11,0%
Totale complessivo	8.122.987	8.145.414	(22.427)	-0,3%

In particolare, la composizione del traffico di rotta è stato contraddistinto da:

- un traffico internazionale commerciale (pagante) in deciso aumento (+2,4%) in termini di unità di servizio a fronte di una diminuzione del numero dei voli assistiti (-1,2%). All'interno di questa categoria, a concorrere in maniera determinante al risultato positivo per le Unità di Servizio (UdS) è stato il trend del traffico di sorvolo (+4,9% UdS; +3,6% Voli), essendo stato quest'ultimo sostenuto anche dall'incremento dei collegamenti Europa - Asia superiori del 15% rispetto all'anno precedente. Di segno opposto è, invece, il risultato che riguarda la componente di traffico da e per l'Italia, per la quale si è assistito ad un decremento del numero dei voli (-2,1%) a fronte di una moderata crescita delle unità di servizio (+0,4%);

- un traffico nazionale commerciale che presenta un risultato del -8,0% in termini di unità di servizio e -5,7% come numero di voli assistiti. Tale risultato è principalmente imputabile al perdurare della crisi economica che sta da diverso tempo interessando il settore del trasporto aereo, alle difficoltà registrate nel corso dell'anno dal maggior vettore nazionale e, non ultimo, alla concorrenza sempre più forte dei treni ad alta velocità.
- un traffico esente (il cui costo è a carico dello Stato) suddiviso in:
 - traffico esente comunicato da Eurocontrol che ha registrato un decremento del -12,5% nelle unità di servizio e del -10,8% nel numero dei voli assistiti, principalmente dovuto al calo delle attività militari;
 - traffico esente non comunicato ad Eurocontrol, di residuale incidenza sui ricavi, che evidenzia una perdita del -11,0% delle unità di servizio e del -13,8% del numero dei voli assistiti.

TRAFFICO DI TERMINALE

Dopo il risultato negativo registrato nel corso del 2012, anche per il 2013 il traffico di terminale comunicato da Eurocontrol indica, a fine anno, un calo complessivo del -3,7% in termini di unità di servizio e del -6,1% in termini di voli assistiti rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è principalmente dovuto alla flessione della componente pagante nazionale che ha chiuso l'anno registrando un -7,6% in termini di unità di servizio e -9,1% in termini di voli assistiti. Ha chiuso con un dato in leggero calo anche la componente internazionale (-0,7% le unità di servizio e -2,8% i voli assistiti).

Con particolare riferimento al traffico nazionale, il dato negativo sopra evidenziato scaturisce da una forte compressione dei volumi dei voli registrati su tutti i principali scali aeroportuali italiani ad eccezione di Catania che ha goduto di un recupero di traffico dopo la flessione del 2012 avvenuta in corrispondenza della cessata attività di Wind Jet, maggior vettore operante sull'aeroporto etneo.

Traffico di terminale (*) (numero di voli)	2013	2012	Variazioni n.	%
Nazionale	300.938	331.003	(30.065)	-9,1%
Internazionale	399.499	411.028	(11.529)	-2,8%
<i>Internazionale Comunitario</i>	312.597	323.418	(10.821)	-3,3%
<i>Internazionale Extra-Comunitario</i>	86.902	87.610	(708)	-0,8%
Totale pagante	700.437	742.031	(41.594)	-5,6%
Militare	18.398	20.185	(1.787)	-8,9%
Altro esente	15.701	19.876	(4.175)	-21,0%
Totale esente	34.099	40.061	(5.962)	-14,9%
Totale comunicato da Eurocontrol	734.536	782.092	(47.556)	-6,1%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	64.323	71.570	(7.247)	-10,1%
Totale complessivo	798.859	853.662	(54.803)	-6,4%

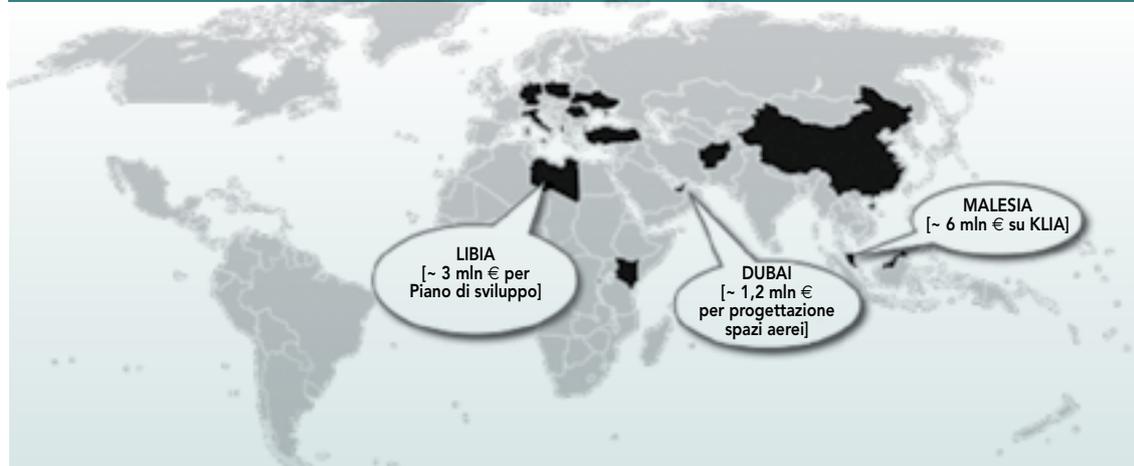
Traffico di terminale (*) (unità di servizio)	2013	2012	Variazioni n.	%
Nazionale	336.011	363.656	(27.645)	-7,6%
Internazionale	506.886	510.365	(3.479)	-0,7%
<i>Internazionale Comunitario</i>	356.825	359.837	(3.012)	-0,8%
<i>Internazionale Extra-Comunitario</i>	150.061	150.528	(467)	-0,3%
Totale pagante	842.897	874.021	(31.124)	-3,6%
Militare	8.508	8.819	(311)	-3,5%
Altro esente	3.517	4.836	(1.319)	-27,3%
Totale esente	12.025	13.655	(1.630)	-11,9%
Totale comunicato da Eurocontrol	854.922	887.676	(32.754)	-3,7%
Esente non comunicato ad Eurocontrol	4.579	5.145	(566)	-11,0%
Totale complessivo	859.501	892.821	(33.320)	-3,7%

(*) traffico che riguarda le attività, nel raggio di 20Km dalla pista, di decollo e atterraggio.

ATTIVITÀ COMMERCIALI SUI MERCATI TERZI NAZIONALI ED ESTERI

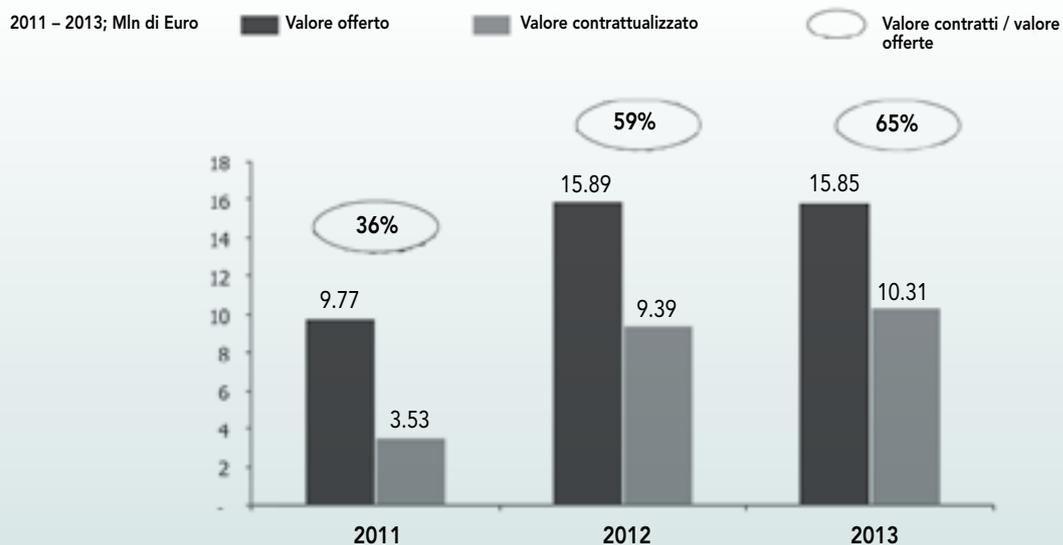
Nel 2013 il Gruppo ENAV ha raggiunto significativi risultati in termini di contratti aggiudicati e fatturato, circa 5,4 milioni di Euro, risultando uno dei principali competitor a livello internazionale. Ad oggi il Gruppo ENAV ha acquisito contratti commerciali in più di 20 Paesi, fornendo i propri servizi di Consulenza Aeronautica, Formazione, Radiomisure e Ingegneria su scala globale.

ENAV Presenza Mondiale (principali win commerciali recenti)



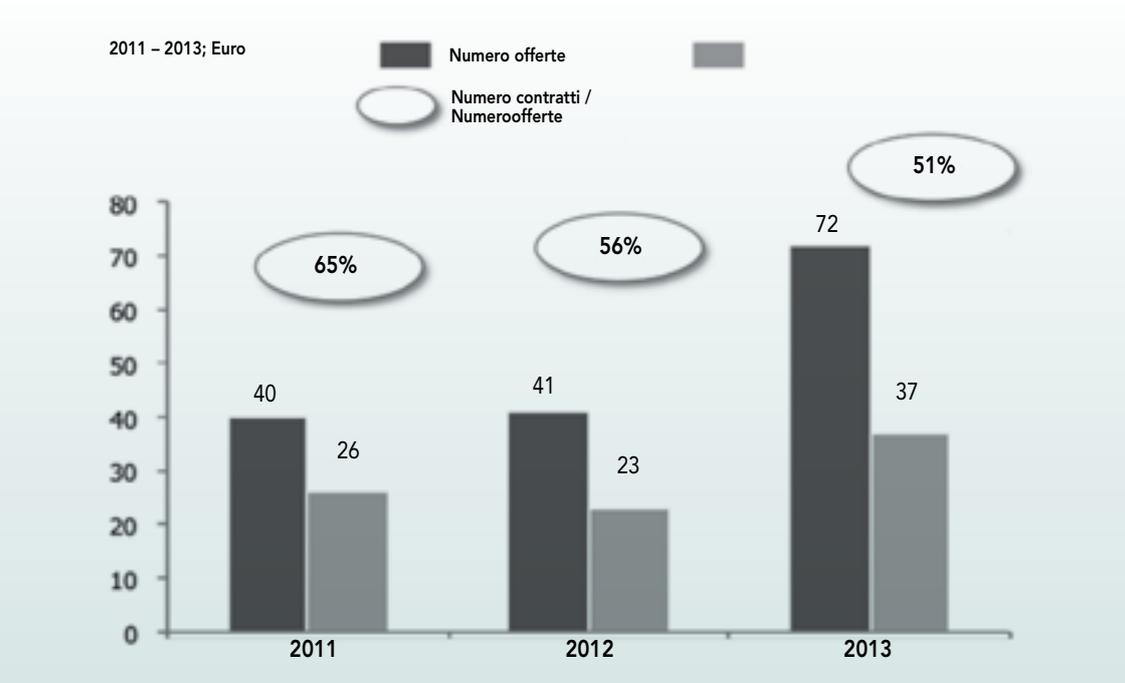
Le acquisizioni del 2013 confermano il trend del valore contrattualizzato rispetto all'offerta in costante crescita passando dal 36% del 2011 al 65% del 2013.

Valore offerto e contrattualizzato



In questo ultimo anno è stata ulteriormente aumentata la capacità di "offering"; le offerte per la sola ENAV sono state aumentate da 41 a 72 delle quali il 51% acquisite.

Numero offerte e contratti





Le attività commerciali più significative del 2013 hanno visto l'aggiudicazione di un importante programma di supporto all'Aviazione Civile Libica e uno a Dubai Airport per lo sviluppo e l'integrazione nello Spazio Aereo degli Emirati di Dubai World Central Airport, il più ambizioso progetto aeroportuale al mondo.

Entrambe le commesse oltre alla rilevanza economica offrono al Gruppo ENAV un posizionamento di mercato strategico e di grande rilievo per i futuri sviluppi commerciali.

INVESTIMENTI E RICERCA

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti, aggiornato su base annuale attraverso una rimodulazione che tiene conto sia delle esigenze operative emerse in corso di anno che della situazione finanziaria aziendale, ha previsto per il periodo 2013-2015 un impegno complessivo del triennio pari a 383 milioni di Euro. Il Piano degli investimenti ha l'obiettivo di assicurare che gli assets a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano: i) coerenti con gli obiettivi di "performance" tecnici, economici e prestazionali richiesti; ii) conformi agli "standard" qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale dagli Organismi regolatori del Settore; iii) in linea con l'evoluzione della piattaforma tecnologica e con i nuovi concetti operativi definiti e sviluppati in ambito europeo per il network ATM. Il peso prevalente degli investimenti inseriti nel piano è rappresentato dall'insieme degli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche operative, in quanto esse condizionano direttamente le attività aziendali di "core business" in termini di efficienza, economicità e sicurezza dei servizi di gestione del traffico aereo.

Il Piano degli investimenti 2013-2015 si raccorda allo sforzo economico già sostenuto da ENAV con i Piani di sviluppo precedenti, che ha prodotto sostanziali incrementi di continuità operativa, sicurezza del volo e degli impianti, efficienza del servizio e qualità degli ambienti operativi. Attraverso di essi ENAV ha sviluppato infatti senza soluzione di continuità il potenziamento e l'innovazione tecnologica degli impianti a supporto del servizio di assistenza al volo ed ha mantenuto gli elevati standard funzionali europei, guadagnando posizioni di rilievo nel contesto internazionale. Le politiche di forte sviluppo sostenute negli anni precedenti non solo si sono rilevate operativamente efficaci e profittevoli, ma hanno anche in larga misura anticipato la "vision" del nuovo network ATM che sta permeando lo scenario di riferimento internazionale.

Il piano 2013-2015, predisposto in un momento di sfavorevole congiuntura a livello internazionale, con flessione del traffico aereo gestito e l'introduzione del nuovo Performance Plan Europeo, ha previsto un contenimento della spesa particolarmente concentrato sul primo anno di vigenza con precedenza agli interventi essenziali dell'Area Operativa legati agli adeguamenti alle nuove normative, al completamento dei programmi di innovazione tecnologica avviati nell'ultimo biennio in accordo alle roadmap europee, all'evoluzione del sistema ATM nazionale, attualmente in

operatività, verso la nuova piattaforma comune europea in linea con gli obiettivi del programma SESAR, mediante una crescita graduale ed armonizzata ed in continuità nella fornitura dei servizi ed il potenziamento dei sistemi di definizione delle procedure di volo e degli spazi aerei con l'impiego di nuove soluzioni tecnologiche, finalizzata all'aumento della capacità del servizio e della salvaguardia dell'ambiente.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2013, sono stati avviati programmi per circa 135 milioni di Euro. Tra gli interventi più rilevanti attivati con tali investimenti figurano:

- la realizzazione della prima quota della nuova piattaforma 4-flight;
- la automazione operativa per la Torre di Bologna;
- le modifiche software per la riorganizzazione dello spazio aereo nazionale;
- l'ammodernamento e l'implementazione dei sistemi di Radioassistenza;
- l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO;
- la realizzazione di nuove funzionalità Data Link;
- l'ammodernamento dei centri radio dell'aeroporto di Palermo;
- l'implementazione dell'Airport CDM su Venezia e Milano;
- la nuova piattaforma di acquisizione e trattamento delle carte ostacoli;
- la realizzazione del CBO di Fiumicino;
- l'ammodernamento dei sistemi di multilaterazione di Linate;
- la realizzazione del sistema windshear di Palermo.

RICERCA

Integrazione, standardizzazione e interoperabilità dei processi sono alla base dei principali cambiamenti operativi e tecnologici per un'utilizzazione ottimale delle capacità esistenti. Tali nuovi obiettivi imposti dal programma SESAR per far fronte all'attuale frammentazione dei servizi per il controllo del traffico aereo, rendono necessaria la messa in opera di complessi programmi in ambito internazionale e allo stesso tempo la pianificazione di ingenti investimenti. In tale ambito, si riportano di seguito i diversi progetti ENAV di maggior rilievo.

SESAR

Il programma SESAR, il cui scopo è quello di dotare l'Unione Europea di un'infrastruttura di controllo del traffico aereo efficiente e capace di garantire lo sviluppo del trasporto aereo su basi sicure e nel rispetto dell'ambiente e, con caratteristiche di interoperabilità tra tutti gli attori del trasporto aereo europeo, è ormai a regime, 310 progetti in fase esecutiva.

ENAV è impegnata in 85 progetti in esecuzione di cui 15 con il ruolo di leader. Con ENAV partecipano al programma le società controllate Techno Sky e Sicta, e dal 2010 anche il Consorzio LVNL, costituito dal Service Provider olandese LVNL e dal centro di ricerca NLR con il titolo di Partner associato.

Dal punto di vista economico, il contributo della compagine ENAV, costituito da risorse umane,



tecnologiche ed infrastrutturali, è di circa 71 milioni di Euro cofinanziati dalla Sesar Joint Undertaking per il 50 per cento del contributo stesso.

Il Programma SESAR, dopo aver raggiunto il culmine della produzione, sta lentamente entrando nella fase conclusiva, che ha visto nel 2013 e che vedrà nell'arco dei prossimi 3 anni, i diversi progetti in corso chiudere le attività a cui seguiranno nuove iniziative di Ricerca & Sviluppo istanziate nell'ambito del Programma SESAR2020, naturale estensione del Programma SESAR, avente come orizzonte temporale gli anni 2015-2024.

Il 2013 ha anche visto la SESAR Joint Undertaking condurre un importante processo di redistribuzione delle risorse (BAFOI/II reallocation) e di lancio di un ristretto numero di nuove attività (BAFOIII), conclusosi con la decisione dell'Administrative Board del 12 Dicembre 2013 di accettare le proposte presentate dai membri della SJU. Da gennaio 2014 le proposte sono state implementate nei singoli progetti in corso, mentre saranno lanciate le nuove attività di BAFOIII, che dovrebbero impegnare alcune risorse progressivamente rilasciate dai progetti di BAFOI/II in chiusura, al fine di mantenere a livelli quasi invariati l'insieme di risorse impegnate su SESAR tra programma 2009-2016 e 2015-2024.

L'andamento complessivo del 2013 ha confermato l'importante coinvolgimento della Società nel programma SESAR, in linea con le aspettative della SESAR Joint Undertaking (SJU), ottenendo riconoscimenti sia dai partner che dalla SJU.

ATC FULL DATALINK (AFD)

Nell'ambito dei progetti dimostrativi del Programma SESAR, ATC Full Datalink (AFD) si propone di creare uno scenario operativo per la conduzione di un certo numero di voli commerciali nello spazio aereo continentale in cui tutti i contatti per lo scambio di informazioni e istruzioni relative alla conduzione del volo nello spazio aereo controllato avverranno attraverso il datalink. Lo scopo è di dimostrare la capacità tecnica del sistema ATM di evolvere verso il futuro concetto operativo SESAR, in cui i sistemi di terra e di bordo si scambieranno i dati senza necessariamente l'intervento dei controllori e dell'equipaggio via radio.

Lo scorso mese di dicembre, si è conclusa con successo l'ultima fase sperimentale del Progetto di Dimostrazione ATC Full Datalink presso la Sala Prove (PSA) di Roma ACC. La versione AFD del sistema LinkIT ha permesso ai controllori di condurre dei voli simulati dal cockpit simulator dell'Airbus 320 installato a Tolosa, utilizzando solo scambi di messaggi datalink per tutte le fasi di volo. Per l'occasione hanno partecipato all'esercizio, insieme ai controllori ENAV, anche controllori provenienti dal provider inglese NATS, mentre a pilotare i voli simulati dal cockpit, una replica esatta del velivolo operativo, si alternavano i piloti messi a disposizione dalle Compagnie Air France e Easy Jet. Il progetto, co-finanziato al 50% dalla SESAR Joint Undertaking, del valore di circa 3 Milioni di Euro, vede ENAV con un impegno di circa 800 migliaia di Euro quale coordinatore di un gruppo di imprese quali NATS, Airbus, Boeing, Easy Jet, Air France, SITA e Selex-ES. Al gruppo si è unita recentemente anche la Compagnia aerea SAS. Terminata la fase sperimentale, a partire da febbraio il sistema verrà utilizzato dai Controllori del Traffico Aereo, in modalità "shadow-mode", per scambiare effettivamente istruzioni di volo con i piloti a bordo di alcuni voli commerciali reali.

La fase di dimostrazione si chiuderà alla fine del mese di aprile 2014, mentre il progetto terminerà a giugno del 2014, con la consegna del report finale sulle dimostrazioni e l'organizzazione di un workshop per la presentazione ufficiale dei risultati ottenuti.

Nel mese di novembre 2013, si è concluso con successo il progetto di dimostrazione **WE-FREE** coordinato da Air France, in cui ENAV aveva un piccolo contributo di 60 migliaia di Euro; il progetto ha registrato una significativa risonanza mediatica dei risultati in termini di possibili risparmi di carburante e di diminuzione delle emissioni nocive, dimostrando la fattibilità pratica di rotte dirette per i voli che collegano la Francia all'Italia durante i giorni festivi, caratterizzati da traffico meno intenso. Air France, visti i risultati ottenuti, sarebbe fortemente interessata a prorogare il progetto con una nuova campagna di dimostrazione nella primavera del 2014.

MEDALE

Nel mese di settembre 2013 è stato avviato il progetto Medale (Mediterranean Detect & Avoid Live Exercise), a cui ENAV partecipa insieme a Alenia Aermacchi, TAS e Selex-ES, progetto della durata di due anni in cui ENAV è coinvolta per l'elaborazione degli scenari, l'analisi degli aspetti di safety e security, lo studio degli aspetti tecnici, il supporto alle attività di validazione, preparazione ed esecuzione delle prove di volo. Il costo complessivo per ENAV è di circa 200 migliaia di Euro co-finanziati al 50% dalla SESAR Joint Undertaking.

Il progetto prevede l'impiego del velivolo RPAS Sky-Y di Alenia Aermacchi, con un equipaggiamento tale da rappresentare un tipico impiego a media altitudine e lungo raggio, che in futuro permetterà di volare al di fuori dello spazio aereo segregato. Lo scenario prevede l'avvio delle operazioni da un aeroporto italiano (Decimomannu) e almeno un segmento di volo avverrà all'interno di una porzione di spazio controllato da ENAV.

COFLIGHT

In linea con SESAR, Coflight, il sistema *flight data processing* (FDP) di nuova generazione realizzato grazie alla collaborazione tra ENAV, DSNA e Skyguide, è oggi considerato dalla comunità europea ATC come il primo esempio concreto in direzione del Cielo Unico Europeo ed è stato identificato dallo stesso SESAR come uno dei costituenti fondamentali che permetteranno la realizzazione della baseline, per benefici apportati. La Roadmap del Programma prevede quattro versioni principali, incrementalmente, a partire dal 2014 Coflight sarà integrato in 4-Flight, il futuro sistema ATM di rotta di ENAV ed entrerà in esercizio a partire dal 2018.

Basato sulle specifiche dell'eFDP di EUROCONTROL, Coflight rappresenta un autentico passo in avanti sia a livello operativo che tecnologico. Fornisce funzioni altamente avanzate quali la predizione della traiettoria in 4D (calcolata considerando il peso dell'aeromobile al decollo, le direttive delle compagnie aeree e le intenzioni del pilota), un nuovo meccanismo di interoperabilità basato sullo scambio del Flight Object con altre ATSU (Air Traffic Service Units) e l'integrazione con i servizi datalink.



La sua architettura aperta e modulare basata su un middleware standardizzato, garantirà nel lungo termine un'elevata scalabilità del Prodotto e la capacità di essere innovato tramite l'introduzione di nuovi servizi, con l'obiettivo di fornire puntualmente agli utilizzatori dello spazio aereo le migliori performance ed di supportare i futuri concetti operativi che saranno definiti da SESAR.

4-flight

Sulla base degli ottimi risultati ottenuti dalla cooperazione in Coflight, ENAV e DSNA hanno ampliato la loro collaborazione avviando un programma di lungo termine denominato 4-flight, un sistema comune di controllo del traffico aereo (ATC) conforme ai regolamenti SES per favorire ed accelerare l'esecuzione dello *Implementation Package 1* di SESAR e agevolare l'integrazione dei successivi pacchetti di attuazione 2 e 3.

Il Programma 4-FLIGHT si articola in due fasi principali in un arco di tempo che si estende fino al 2020.

Il Sistema versione "base" che verrà consegnato nella prima fase, e che entrerà a regime nel 2018, sarà perfettamente allineato ai requisiti SESAR: nello specifico 4-Flight realizzerà un'architettura in grado di integrare concetti operativi chiave come il Gate-to-gate attraverso il potenziamento dei servizi di gestione del traffico aereo in rotta, nelle aree terminali e di avvicinamento con notevoli benefici per gli utenti, andando inoltre a costituire la base della piattaforma industriale per la validazione dei risultati della ricerca SESAR.

Nella Fase 2 Target System, l'evoluzione della versione "base" permetterà il completo allineamento ai nuovi Requisiti Operativi introdotti da SESAR entro il 2020.

Questa architettura "aperta" permetterà inoltre una rapida integrazione dei risultati SESAR mettendo in esercizio un sistema basato su concetti operativi comuni. Il sistema 4-Flight garantirà performance ottimali in termini di sicurezza, capacità, impatto ambientale ed efficienza di costi per ENAV e DSNA, contribuendo così a migliorare notevolmente le performance dell'intero network europeo. Nel corso del 2013 ENAV ha aggiudicato la gara europea per la implementazione del 4-Flight, il cui sviluppo verrà avviato nel 2014.

EGNOS – ESSP (EUROPEAN SATELLITE SERVICES PROVIDER)

ENAV è membro della società di diritto francese ESSP SAS e con AENA, DSNA, DFS, NATS, Skyguide e NAV Portugal, è impegnata nella gestione commerciale delle operazioni del sistema EGNOS (European Geostationary Navigation Overlay Service). Tale sistema ha lo scopo di migliorare il segnale GPS sull'Area Europea e limitrofe al fine di poterlo utilizzare nella navigazione aerea e nelle altre modalità di trasporto "safety of Life" (SoL). EGNOS è di proprietà dell'Unione Europea che demanda il controllo del programma alla Commissione Europea (CE).

La CE è a sua volta supportata dalla GSA nella gestione del servizio che avviene con il coinvolgimento di un selezionato Service Provider e di ESA (Agenzia Spaziale Europea) per ciò che concerne le attività di evoluzione tecnologica. Lo sviluppo tecnico del sistema EGNOS è stato completato

nel 2006 e, successivamente alla sua certificazione secondo le norme SES (Single European Sky) relative all'interoperabilità (reg. 552/2004), in data 2 marzo 2011, è stato dichiarato idoneo per gli usi aeronautici SoL dalla CE.

Il sistema è in grado di aumentare le capacità aeroportuali permettendo atterraggi in condizioni di scarsa visibilità anche in aeroporti non equipaggiati con ILS o quando quest'ultimo non è disponibile. Inoltre EGNOS supporta la progettazione di avvicinamenti a discesa costante e/o curvilinei consentendo risparmi di tempo e costi, nonché benefici in termini di impatto ambientale (minori emissioni ed inquinamento acustico). ENAV, oltre alla sua partecipazione azionaria, (16,67%) in ESSP SaS, società che si è aggiudicata nel 2013 la gara della CE per la fornitura esclusiva del servizio EGNOS sino al 2021, gestisce, tramite contratto da ESSP, l'esercizio del Mission Control Centre EGNOS di Ciampino e di 2 stazioni RIMS, presso i siti ENAV di Ciampino e Catania.

ERATO Programma di Integrazione di un tool MTCD (Medium term Conflict Detection) nello Spazio Aereo Italiano

Nell'autunno del 2012 ENAV ha avviato il programma di integrazione di ERATO (En-Route Air Traffic Organizer), uno strumento che supporta il Controllore nella gestione del traffico aereo individuando i potenziali conflitti e mettendo in evidenza gli elementi da valutare per la soluzione degli stessi.

ERATO è da considerarsi infatti come un insieme di strumenti di cooperazione, progettato per supportare il controllore, che rimane comunque il protagonista del processo di gestione dei potenziali conflitti, nel prendere decisioni in modo più sicuro ed efficiente.

Al nuovo software dovranno naturalmente essere associati adeguati metodi di lavoro e una presentazione (HMI) funzionale. Il concetto operativo è stato definito negli ultimi anni attraverso attività di ricerca e simulazioni in tempo reale da DSNA e gli algoritmi del sistema sono stati sottoposti a un significativo processo di validazione anche su traffico reale.

Il programma di integrazione di ERATO, si pone come obiettivo l'introduzione dei servizi forniti da ERATO nel Sistema legacy italiano al fine di incrementare il livello di sicurezza e di performance delle operazioni di controllo del traffico aereo negli ACC nazionali per i segmenti di rotta.

Il programma è articolato in due fasi.

La Fase 1, già completata, ha visto la validazione dei nuovi concetti operativi introdotti da ERATO mediante il coinvolgimento ab initio di controllori provenienti dai quattro ACC nazionali in veste di utilizzatori finali. Ulteriore elemento di rilevante importanza è stato la verifica della compatibilità della predizione delle traiettorie elaborate dal Sistema di processamento dei dati di volo (FPDS) con le esigenze di ERATO. Sempre durante la Fase 1 è stata realizzata una piattaforma di validazione adeguata grazie alla quale i controllori hanno potuto effettuare attività di test e verifica. Le validazioni, effettuate durante la primavera del 2013, si sono svolte presso la sala simulazioni e test dell'ACC di Brindisi.

Obiettivo della Fase 2 sarà invece quello della completa integrazione di ERATO in SATCAS e l'introduzione del nuovo sistema in ambiente operativo nel corso del 2014 nel primo ACC e successivamente negli altri Centri.



AMBIENTE

La Green Policy aziendale si pone gli obiettivi di contribuire proattivamente alla riduzione dell'impatto ambientale collegato alle operazioni di volo e di abbassare l'impatto ambientale della Società mediante l'efficienza e il risparmio nei consumi asserviti alla realizzazione del proprio "core business".

GREEN POLICY NELLE OPERAZIONI

Garantendo i massimi livelli di sicurezza operativa (*safety*) e di qualità del servizio (capacità ATC e puntualità), anche per il triennio 2014-2016, ENAV ha definito un proprio *Flight Efficiency Plan* (FEP), così come già fatto per il triennio 2012-2014.

Al fine di supportare gli *Airspace Users* nella ricerca di modalità operative atte a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di volo, il consumo di carburante e, quindi, le emissioni di gas ad effetto serra, il FEP di ENAV definisce e raccoglie le azioni programmate per l'ottimizzazione, sul piano orizzontale e verticale, delle traiettorie pianificabili in volo e l'ulteriore riduzione dei tempi per le operazioni degli aeromobili al suolo.

Rispetto agli obiettivi ambientali che devono essere perseguiti a livello europeo e nazionale, il contributo derivante dall'implementazione del FEP di ENAV è di fondamentale importanza. Infatti, la realizzazione delle misure programmate viene monitorata dalla NSA/ENAC e, al termine del primo periodo di applicabilità del *Performance Scheme* (2012-2014), gli *output* relativi al FEP potranno essere considerati quale utile contributo per contrastare i cambiamenti climatici.

Nonostante la contrazione del traffico aereo assistito, le azioni previste per il 2013 dal FEP sono state condotte, e in alcuni casi anticipate, in tutte le previste aree di intervento: "En-Route - Progettazione Spazio Aereo e Fruibilità del network ATS", "TMA - Progettazione ed utilizzo", "Operazioni aeroportuali", e "Formazione e addestramento continuo dei controllori del traffico aereo".

Le evidenze delle misure implementate nel corso del 2013 per la sola componente di volo "En-Route" hanno permesso di migliorare il Flight Planning delle Compagnie Aeree che operano da/ per gli aeroporti nazionali o che sorvolano lo spazio aereo, italiano e internazionale, ove i servizi ATC sono di responsabilità di ENAV.

Le ottimizzazioni del *routing* orizzontale, circa 285 mila Km pianificati in meno, e verticale (maggior disponibilità senza vincoli di *capping*) hanno determinato, complessivamente, un minor consumo di carburante stimabile in circa 1.280 tonnellate, con una conseguente riduzione di circa 4.030 tonnellate di CO₂ emessa.

Tra le varie iniziative una speciale attenzione va all'implementazione della prima fase del progetto *Free Route* che introduce la disponibilità di rotte pressoché dirette di prevalente utilizzo e interesse del traffico aereo in sorvolo. Gli effetti di questa prima tappa del progetto che, dalla metà del mese di Dicembre 2013, rende pianificabili traiettorie *free routing* durante le ore notturne e durante i giorni festivi e i fine settimana, si potranno compiutamente apprezzare nel 2014, quando la possibilità di pianificare il nuovo network determinerà la possibilità per gli *Airspace User* di

pianificare i voli con consistenti riduzioni della lunghezza dei percorsi precedentemente pianificati, pur a parità dei punti di ingresso e d'uscita nello/dallo spazio aereo italiano.

Nel dominio "TMA" il miglioramento delle rotte ATS realizzato nel 2013 ha determinato una riduzione delle distanze pianificate (345 mila Km) ed un risparmio di circa 950 mila chilogrammi di carburante e di oltre 2.800 tonnellate di CO₂ emesse in atmosfera.

Il 2013, infine, ha portato al completamento dello sviluppo del sistema ACDM (*Airport Collaborative Decision Making*) e dei relativi trial per l'aeroporto di Fiumicino. Il sistema, entrato ufficialmente in operazioni il 4 Marzo 2014, grazie all'ottimizzazione delle procedure di turn-round e all'integrazione e al continuo scambio di dati tra Stakeholders (ENAV, Gestore Aeroportuale, Compagnie Aeree e Network Manager Europeo) favorisce la gestione operativa e, da un lato, contribuisce ad ottimizzare la gestione/movimentazione al suolo e l'uso della capacità aeroportuale e, dall'altro, migliora la profittabilità dell'occupazione dello spazio aereo e, di conseguenza, la gestione dei flussi. Per Fiumicino, già in fase di *trial*, è stato possibile osservare una diminuzione dei tempi di rullaggio (*taxi-time out*) di circa 800 minuti al giorno in media.

Le azioni del FEP ENAV implementate nel corso del 2013, oltre ad avere un valore rispetto al sostegno ad una modalità di sviluppo ambientalmente sostenibile, determinano un risparmio anche economico per i Clienti di ENAV, infatti, considerato indicativamente come valore medio annuo rappresentativo del costo del carburante avio un importo pari a 0.72 Euro/Kg, ad esclusione dell'ambito aeroportuale, le sole attività implementate nel 2013 da ENAV, hanno portato ad un potenziale controvalore economico approssimativamente stimabile in complessivi 1,6 milioni di Euro.

GREEN POLICY NELLE FACILITIES

In linea con le politiche ambientali avviate negli ultimi anni ENAV è impegnata nella riduzione dei consumi energetici e nell'abbattimento delle emissioni di gas-serra anche attraverso la dotazione di impianti per la autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. In tal modo si allinea alle linee

guida del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni inquinanti ma ottiene anche una consistente riduzione dei costi di energia beneficiando degli incentivi statali legati ai cosiddetti Conto Energia ed erogati dal Gestore Servizi Elettrici.

I risultati del 2013 vedono la messa in esercizio progressiva, dopo l'impianto della Torre di controllo di Ancona Falconara entrato in funzione alcuni anni orsono, degli impianti fotovoltaici della Torre di controllo e della Palazzina Operativa di Bari Palese, del Centro di Controllo d'Area di Brindisi, del radiofaro di Bitonto e della Sede di Via Salaria di Roma.

Gli impianti, ad eccezione di quello della Sede Centrale, sono stati ammessi alla fruizione di incentivi. In particolare, le stime aggiornate della Energia prodotta, della minor immissione di CO₂ in atmosfera, dei valori di risparmio economico ed di incentivo sono riportati nella tabella seguente.



Sito Enav	Attivazione	kWh prodotti stimati	Tonnellate CO2 non immessa	Euro risparmiati	Euro incentivo
Roma, via Salaria	2013	50.000	21,6	11.000	0
Bari TWR	2012	23.000	9,9	5.060	4.600
Bari P.O.	2012	25.000	10,8	5.500	5.000
ACC Brindisi	2013	12.000	5,2	2.640	2.400
Bitonto	2013	60.000	25,9	13.200	12.000
Ancona TWR	2009	56.465	24,4	12.422	11.293
Totale		226.465	97,8	49.822	35.293

In merito, invece, alla partecipazione alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, al 2013 questa è attuata in più dell'80% dei siti aziendali con modalità differenti. La durata per il completamento dipende dalla disponibilità del servizio di raccolta che risulta specifica delle singole realtà comunali. Solo in tre siti il ritiro interno ed il trasporto al punto di raccolta esterno è risultato a pagamento, non essendo incluso in altri contratti di servizi.

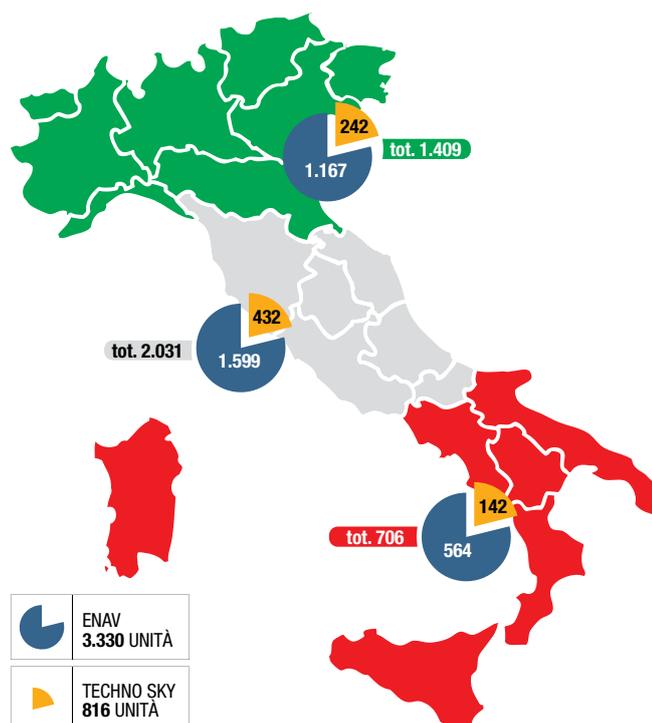
RISORSE UMANE

ORGANICO

ENAV è presente su tutto il territorio nazionale per la fornitura dei servizi di assistenza al volo con un proprio organico, che al 31 dicembre 2013 era di 3.330 unità. Il dato complessivo finale evidenzia un incremento di 72 risorse rispetto a fine 2012, incremento che si assesta a 7 unità se confrontato con quanto pianificato in sede di budget (3.323 unità). La gestione del turn-over tra cessazioni e assunzioni è avvenuta in applicazione delle procedure aziendali per il reclutamento del personale ("procedura reclutamento e selezione personale CTA" e "procedura reclutamento e selezione personale non CTA") adottate in attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 e nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

All'organico di ENAV si aggiunge quello della controllata Techno Sky che al 31 dicembre 2013 risultava di 816 unità, con un decremento rispetto al 2012 di 11 unità. L'organico del Consorzio Sicta è composto da 50 unità.

Nella tabella laterale è riportata la distribuzione del personale sul territorio nazionale.



ASPETTI ORGANIZZATIVI

Gli interventi più significativi del 2013 hanno seguito il percorso già avviato nel 2012 di adeguamento del sistema organizzativo al mutato contesto economico di riferimento e sono stati finalizzati ad aumentare l'efficienza aziendale, a fronte del passaggio dal regime del *Cost Recovery* a quello del *Performance Plan*, e ad implementare una struttura che consenta un efficace governo degli interventi previsti nel Piano Industriale 2012-2016, anche nell'ottica di un progressivo sviluppo del business aziendale nei mercati esteri.

A livello di macrostruttura organizzativa, gli interventi più rilevanti hanno riguardato:

- La costituzione della società *ENAV Asia Pacific* con sede in Malesia e nomina a CEO della Società del Responsabile della funzione Sviluppo Commerciale.
- L'istituzione della funzione *Brand Development* al fine di assicurare la diffusione e lo sviluppo del brand e dell'immagine di ENAV sul mercato nazionale e internazionale, con conseguente riorganizzazione della funzione Comunicazione.
- La costituzione della funzione *Organizzazioni Nazionali del Trasporto Aereo* per il presidio delle relazioni di collaborazione tra la Società e gli enti governativi, le associazioni di settore, le fondazioni e i centri studio operanti nell'ambito del trasporto aereo.
- L'istituzione della funzione *Analisi Geopolitiche* finalizzata ad effettuare, su specifico mandato del Vertice aziendale, analisi di natura geopolitica e culturale e studi di intelligenza competitiva dei mercati esteri di interesse.
- La riorganizzazione e la riallocazione della funzione *Academy* alle dirette dipendenze del Direttore Generale, al fine di una maggiore focalizzazione sul core business aziendale dei processi formativi e dell'integrazione dei programmi di addestramento operativo e di on the job training agli standard e ai corsi erogati centralmente.

Ulteriori interventi hanno riguardato:

- La riorganizzazione della funzione *Audit* e della funzione *Qualità e Sistemi di Gestione* con estensione dell'ambito di competenza alle controllate *Techno Sky* e *SICTA*.
- La riorganizzazione della funzione *Affari Legali*, con la creazione di un settore competente in materia di accordi internazionali e di uno dedicato ai rapporti istituzionali.
- La riallocazione delle competenze relative alla formazione manageriale e specialistica dalla funzione *Academy* alla funzione *Selezione e Sviluppo Risorse Umane*.
- La Riorganizzazione della funzione *Gestione Risorse Umane*, con parziale decentramento di alcune attività riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale subordinato non dirigente, e conseguente ridefinizione delle zone di competenza territoriali dei settori in cui è articolata.
- La Riorganizzazione delle responsabilità relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con conseguente riallocazione, nell'ambito della funzione *Normativa Medica e Sicurezza sul Lavoro*, dei ruoli dei Delegati di Funzioni ai sensi del D.Lgs. 81/08.
- La riorganizzazione della funzione *Relazioni Industriali* nell'ottica di un'ottimizzazione delle competenze relative alla normativa contrattuale, agli adempimenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003), alla normativa del lavoro e agli adempimenti in materia di contenzioso del lavoro.



- L'istituzione, alle dirette dipendenze del Responsabile della funzione Risorse Umane, della funzione *Sviluppo Risorse e Organizzazione* che ha assorbito le competenze precedentemente attribuite alla funzione Organizzazione e alla funzione Selezione e Sviluppo Risorse Umane, al netto delle competenze relative all'Amministrazione Dirigenti che sono state poste alle dirette dipendenze del Responsabile della funzione Risorse Umane.
- La Riallocazione delle competenze in materia di Safety e delle competenze in materia di Security alle dirette dipendenze del Direttore Generale, a seguito della soppressione della funzione di coordinamento *Safety e Security*.
- L'istituzione, nell'ambito dell'Area Operativa, della funzione *Coordinamento Progetti Operativi* finalizzata al monitoraggio dei progetti operativi caratterizzati da elevata complessità e trasversalità interfunzionale.
- L'istituzione, alle dirette dipendenze dell'Area Operativa, della funzione *Licenze, Programmazione Operativa e Impiego* finalizzata alla creazione di un presidio centralizzato, per tutto il personale turnante dell'Area Operativa, per la gestione delle licenze, della programmazione quadrimestrale dei turni, dell'addestramento operativo e del monitoraggio dei parametri d'impiego.
- L'unificazione, nell'ambito dell'Area Operativa, delle funzioni Operazioni di Aeroporto SAAV/CAAV e Operazioni di Aeroporto UAAV/NAAV, al fine di un presidio unitario degli Impianti Operativi.
- La riorganizzazione dell'Area Tecnica in considerazione degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs. 163/06) e di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), in particolare con l'istituzione, a diretto riporto del Responsabile dell'Area, della funzione Infrastrutture Civili e Impianti Tecnologici.

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Un aspetto di particolare rilevanza che ha contraddistinto l'anno, per quanto concerne le Relazioni Industriali di ENAV è stata l'istituzione dell'Associazione Datoriale ASSOCONTROL, (formata da ENAV, Techno Sky e dal Consorzio Sicta) che ha contribuito in modo sostanziale alla sottoscrizione della parte generale del Contratto del Trasporto Aereo tra le quattro federazioni sindacali nazionali dei lavoratori del trasporto aereo (FILT-CGIL, FIT-CISL, UILT e UGL-T) e le altre associazioni datoriali di settore (Assaereo, Assaeroporti, Assohandlers e Assocatering) che permette di avviare un percorso virtuoso mirato a unificare i vari segmenti della filiera del trasporto aereo e uniformare trattamenti finora diversi applicati nella miriade di contratti aziendali e regolamenti che hanno costituito finora lo standard del settore dando, altresì, applicazione ai Protocolli sottoscritti presso il Ministero dei Trasporti il 6 dicembre 2012 ed in sede sindacale il 22 gennaio 2013.

In tale ambito il contributo delle Relazioni Industriali di ENAV proseguirà con la stesura dei testi delle Parti Specifiche delle varie Società del gruppo che, unitamente alle altre realtà interessate al processo, renderanno il Contratto di settore del Trasporto Aereo definitivamente efficace.

Per quanto attiene, infine, l'aspetto della conflittualità sindacale, si è registrata in ambito ENAV una bassissima incidenza di azioni di sciopero sia di ambito locale (otto ore) che nazionale (quattro ore) peraltro riferite ad una controversia di esclusiva competenza della Commissione Europea.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'organizzazione della sicurezza del lavoro in ENAV, sviluppata a livello centrale e territoriale, ha il compito di sovrintendere agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. relativamente alle competenze del Servizio di Prevenzione e Protezione e alla sorveglianza sanitaria, ivi inclusa la verifica di assenza di condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti, nonché ai controlli periodici e straordinari d'idoneità del personale operativo ENAV. L'organizzazione così strutturata ha consentito un'efficace attività di monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate e degli adempimenti legislativi, proponendo tempo per tempo gli interventi necessari per gestire le eventuali non conformità.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di monitoraggio ambientale, ad esempio illuminamento, rumore, qualità dell'aria, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, che possono incidere sulla sicurezza, salute e comfort dei lavoratori. Nello stesso periodo è continuato il monitoraggio del radon e delle sorgenti radiogene, attraverso una pianificazione delle attività posta in essere congiuntamente all'Esperto Qualificato. È proseguita, inoltre, l'attività formativa e informativa in merito ai rischi professionali e l'attività di aggiornamento/formazione iniziale degli addetti alla gestione delle emergenze. L'attività formativa relativa ai corsi antincendio è stata svolta nella maggior parte dei casi con i Vigili del Fuoco, mentre l'attività di formazione del personale addetto alle attività di primo soccorso è stata svolta in collaborazione con i medici competenti.

Annualmente vengono effettuate le esercitazioni relative alla gestione delle emergenze ed evacuazioni, ed al fine di migliorare costantemente la sinergia con le varie realtà coesistenti nei siti ENAV, le citate esercitazioni, nelle strutture aeroportuali hanno visto coinvolte tutte le funzioni preposte alle emergenze aeroportuali tra le quali i vigili del fuoco, il servizio sanitario aeroportuale e le società di gestione.

È continuata l'attività di consultazione e di coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza unitamente al processo di sviluppo della cultura della sicurezza all'interno dell'Azienda. A Febbraio del 2013, a seguito del piano di fattibilità elaborato nel 2012 relativo alla verifica delle condizioni di alcool dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti, è iniziato il nuovo sistema di sorveglianza, che viene effettuata direttamente sul sito di appartenenza del personale, con accertamenti a sorpresa effettuati dal medico competente.

Nel corso del 2013 è stata introdotta una specifica procedura aziendale relativa alla gestione delle segnalazioni di Rischio Potenziale per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro, il cui Focal Point è il Delegato di Funzioni. È stato, inoltre, elaborato un piano di fattibilità per una nuova modalità di gestione delle visite mediche di idoneità psicofisica per il personale CTA e FISO, in attuazione delle disposizioni Regolamentari emesse da ENAC sulla base della Regolamentazione Europea e sono state effettuate tutte le attività necessarie e propedeutiche al fine di attuare tale nuova modalità per l'anno 2014.

Infine, si è proceduto, come di consueto, all'aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi e dei piani di emergenza effettuando periodici sopralluoghi e riunioni presso le Unità Produttive previste dalla normativa, con la redazione di appositi verbali che vengono tenuti agli atti.



SVILUPPO RISORSE

Nel corso del 2013, nell'ambito dello sviluppo delle risorse umane, sono stati consolidati alcuni dei processi avviati negli anni precedenti e sono stati introdotti strumenti nuovi in grado di riconoscere il merito individuale. Attraverso le metodologie in uso è stato inoltre possibile favorire il miglior perseguimento degli indirizzi strategici aziendali.

In particolare:

- per le risorse Dirigenziali si è provveduto ad identificare ed assegnare obiettivi individuali coerenti con le linee guida ed i progetti previsti dal Piano Industriale e, ove possibile, trasversali a più risorse o a più Funzioni. Tali scelte hanno garantito un maggior coinvolgimento delle risorse sui progetti di più ampio respiro ed un più facile e rapido raggiungimento dei target aziendali attraverso lo strumento dell'MBO;
- per le risorse Quadro è stato costruito il nuovo sistema di incentivazione variabile, che, a valle della consuntivazione dei risultati del primo MBO (introdotto nel corso del 2012), ha permesso di erogare i premi individuali. Al contempo sono stati definiti i nuovi obiettivi declinandoli dai singoli responsabili, coerentemente con le linee guida definite dal Piano Industriale;
- per le risorse non quadro sono stati consuntivati i risultati delle valutazioni delle performance individuali, che hanno consentito di adottare la policy elaborata nel precedente anno. Attraverso tali valutazioni è stato possibile definire interventi coerenti con le effettive performance e competenze individuali.

FORMAZIONE

Le ore di formazione erogate da Academy durante il 2013 sono state complessivamente 140.000 suddivise in 64.500 ore di formazione ab-initio, 19.900 ore di formazione avanzata, 20.500 ore di formazione continua, 22.900 ore di formazione per clienti esterni e 12.200 ore di formazione linguistica.

La riduzione delle ore è essenzialmente dovuta al passaggio della formazione manageriale nell'ambito della Funzione Risorse Umane e alla progressiva stabilizzazione della domanda interna di nuovi controllori da inserire negli impianti operativi.

L'attività di formazione professionale ha visto la realizzazione di 5 nuovi corsi per la qualificazione di Istruttori operativi (on the job instructor) e 3 corsi per trainer sulle Metodologie Didattiche, 4 nuovi corsi di conversione qualifica ACS/RAD, APS/RAD, 4 nuovi corsi per la specializzazione di Examiner e Assessor di competenze, 5 nuovi corsi per la formazione di Supervisor Operativi, 6 nuovi corsi per le abilitazioni Meteo di Tecnico Meteorologo, Previsore Meteo e Operatore Servizio Informazioni Volo, 4 nuovi corsi di riqualificazione del personale AMO in Operatore FISO, 3 nuovi corsi per Investigatore ATM per un totale complessivo di 411 allievi.

Le attività relative alla competenza linguistica del personale operativo sono state destinate al rinnovo delle competenze stesse di parte del personale in linea operativa e la formazione del personale borsista dei corsi CTA, per un totale complessivo di 252 CTA.

Le attività di progettazione hanno consentito di attivare nuove tipologie di corso quali O-FIS ridotto

ed AME 3 per il quale si è ottenuta la certificazione per la formazione del personale sanitario in ambito aeronautico ed inoltre di certificare e aggiornare 7 Training Plan. Sono state avviate le procedure per ottenere la certificazione per la formazione del personale meteo e la formazione di reintegro specializzazione operativa per il personale di Palermo, di Bologna CAAV, di Linate SAAV, di Pescara UAAV, di Firenze UAAV, di Comiso e di Brindisi ACC.

In fase di progettazione è stata data particolare rilevanza anche all'introduzione di nuove metodologie di training sfruttando maggiormente la piattaforma e-learning e finalizzate a rendere più omogenee le conoscenze in ingresso dei partecipanti ai corsi ab-initio potendo così focalizzare maggiormente l'attività in Academy sulle simulazioni. Sempre in questo ambito sono stati introdotti moduli di training finalizzati ad accelerare la "cittadinanza aziendale" dei neo-inseriti.

Anche il 2013 ha rappresentato per Academy un anno positivo per il mercato *non-captive*.

Il numero di clienti che ha partecipato alle iniziative di Training dedicate al mercato esterno ha superato le 100 persone, in particolare:

- 47 provenienti da RFI;
- 12 provenienti dalle agenzie ANS di Albania;
- 51 provenienti dagli Istituti Tecnici ad indirizzo Aeronautico di Ragusa (Besta) e Catania (Ferrarin).

Il numero di ore totali di formazione erogata è stato superiore alle 3.090.

A queste attività di erogazione vanno aggiunte le 16.080 ore dedicate alla progettazione del training che nel 2014 verrà destinato ai controllori malesi. L'obiettivo di questa importante attività è quello di sviluppare nei controllori malesi le competenze necessarie per operare nell'ambito della nuova aerea di servizio e con le nuove procedure definite con l'avvio della terza pista dell'aeroporto di Kuala Lumpur.

I percorsi sviluppati ed erogati per le agenzie estere hanno avuto ed avranno un carattere di alta specializzazione sia per il provider ANS albanese (tecniche operative di gestione informazioni meteo) sia per il provider Malese (programma di avviamento e implementazione avvicinamenti paralleli indipendenti e utilizzo della terza pista).

Per gli Istituti Tecnici ad indirizzo Aeronautico il 2013 è stato l'anno del consolidamento e della conferma di un percorso avviato negli anni precedenti, che si dimostra particolarmente significativo nella formazione degli studenti che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro.

Sono da menzionare inoltre:

- l'intensificazione dell'attività nell'ambito della Formazione Finanziata con la conclusione di 12 piani formativi che nel 2013 ha visto un ritorno economico da Fondimpresa di circa 823 migliaia di Euro;
- il passaggio in esercizio del sistema ESPER a supporto della formazione Academy, che avvalendosi dell'avvio in esercizio dei sistemi HR potrà sfruttare pienamente i benefici derivanti dall'integrazione. A tal fine è stata effettuata la formazione degli utenti all'uso del nuovo sistema, sono stati convertiti i dati dai precedenti sistemi, sono stati raccolti anche nuovi requisiti per adattare il sistema alle nuove esigenze emerse durante l'ultimo anno;
- la continuazione dei lavori del secondo edificio dell'Academy di Forlì, destinato ad ospitare le tecnologie di simulazione e le aule polifunzionali, con la realizzazione delle strutture portanti e la finitura della copertura dell'edificio e l'inizio dei lavori edili di suddivisione degli spazi interni.



ALTRE INFORMAZIONI

LE CERTIFICAZIONI DI ENAV E DEL GRUPPO

Nel mese di giugno 2013, a fronte dell'esito positivo delle attività di sorveglianza condotte da ENAC nel biennio 2011-2013, ENAV ha ottenuto il terzo rinnovo della certificazione "Single European Sky" quale fornitore di servizi di navigazione aerea. In particolare, ENAC ha effettuato 29 audit (7 nel 2011, 16 nel 2012 e 6 nel primo semestre del 2013), sia sugli enti operativi sia sulle strutture centrali, durante i quali ENAV ha dimostrato il continuo soddisfacimento dei requisiti previsti nel Regolamento (UE) n. 1035/2011, sia relativamente ai requisiti generali (competenza e capacità tecniche ed operative, struttura organizzativa e gestione, gestione della safety e della qualità, security, risorse umane, solidità finanziaria, responsabilità e copertura dei rischi, qualità dei servizi e requisiti in materia di comunicazione) sia relativamente ai requisiti specifici dei vari servizi erogati (ATS, MET, AIS e CNS).

Nel mese di maggio 2013, ENAV ha, inoltre, ottenuto da ENAC la certificazione quale organizzazione di progettazione delle procedure strumentali di volo, ai sensi del Regolamento ENAC Procedure Strumentali di Volo.

Relativamente alla certificazione dei Sistemi di Gestione della Qualità e della Sicurezza delle Informazioni, in data 19 dicembre 2013, l'Organismo Internazionale di Certificazione DNV GL Business Assurance, ha concluso positivamente la prima verifica di mantenimento delle certificazioni ISO 9001 di ENAV e di Techno Sky e della certificazione ISO/IEC 27001 di ENAV. Al fine di ottenere la massima efficacia degli audit certificativi ed al contempo la massima economia per il Gruppo ENAV è stato effettuato un audit combinato su ENAV (ISO 9001 e ISO/IEC 27001) e Techno Sky (ISO 9001).

In data 25 Novembre 2013, Techno Sky ha, inoltre, ottenuto da parte di DNV GL Business Assurance la certificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 303/2008 della Commissione del 2 aprile 2008 che stabilisce, in conformità al Regolamento CE n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.

Per quanto riguarda la certificazione ISO 9001 del Consorzio SICTA, nei primi mesi del 2013, è stata effettuata la verifica di conversione da parte dell'Organismo di Certificazione DNV GL Business Assurance al termine della quale ha emesso, in data 8 Marzo 2013, il nuovo certificato. In data 19 dicembre 2013 è stata effettuata, quindi, da DNV GL Business Assurance la prima verifica di mantenimento, allineando così la data di scadenza del certificato a quelle di ENAV e Techno Sky.

Per quanto riguarda la flotta aerea di Radiomisure, ENAV è stata oggetto di audit specifici per verificare il mantenimento del "Certificato di Approvazione per l'impresa per la gestione della navigabilità continua", del "Certificato di Approvazione delle imprese di manutenzione" e del "Certificato di Operatore di Lavoro Aereo" per voli diretti ad effettuare rilevamenti ed osservazioni, quest'ultimo propedeutico al mantenimento della "Licenza di esercizio di lavoro aereo" relativa a voli per rilevamenti e osservazioni.

CONTRATTI DI PROGRAMMA E DI SERVIZIO STATO/ENAV

Per quanto concerne i Contratti di Programma e di Servizio per il triennio 2010-2012 e 2013-2015, si sono svolti nel corso dell'anno gli ultimi incontri tecnici tra i rappresentanti ENAV ed i rappresentanti delle Istituzioni nazionali competenti al fine di avviare a conclusione l'iter negoziale dei suddetti contratti. Sulla base di quanto concordato sono stati quindi consolidati i testi dei contratti e dei relativi allegati e sono stati inviati al CIPE, per il parere di competenza, a valle del quale procederà l'iter per le ultime verifiche e le successive firme dei contratti.

Relativamente ai crediti vantati da ENAV verso lo Stato, si rileva come la Società durante l'anno abbia incassato gran parte del credito maturato e non incassato negli anni 2011-2012, portando il credito del suddetto periodo da 89,5 milioni di Euro a 11,3 milioni di Euro.

Relativamente al tema della performance economica, la Società, pur in assenza della formalizzazione dei Contratti di Servizio e Programma, ha continuato comunque ad operare in sintonia con le istituzioni di riferimento, cercando di far collimare le necessità finanziarie ed economiche con le posizioni dei Ministeri di riferimento in materia di efficientamento economico, nonché con le nuove norme comunitarie in tema di regolamentazione economica (*Performance Scheme*).

In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2012, lo schema regolatorio individuato dal Contratto di Programma ed il meccanismo che ne è alla base, viene applicato per la sola attività di terminale, svolta nei singoli aeroporti serviti da ENAV, in virtù dell'entrata in vigore, per le attività di rotta, degli schemi di performance comunitari prescritti dai Regolamenti UE n. 691/2010 e n. 1794/2006, così come modificato dal Regolamento UE n. 1191/2010.

In particolare per quest'ultimo aspetto, due nuovi regolamenti comunitari 691/2010 "Implementing Rule" e 1191/2010 "Charging Regulation", e le successive modificazioni, nonché una "Decision" del 21/02/2011 hanno radicalmente modificato il sistema di determinazione delle tariffe e delle performance economiche e operative per i gestori del traffico aereo comunitario. Le modalità di calcolo, comune a tutti i paesi comunitari, nonché la misurazione delle performance saranno valutate da un organo tecnico - chiamato PRB (performance review body) - alle dirette dipendenze della Commissione Europea. Data l'importanza e gli impatti che i nuovi regolamenti comunitari avranno nei prossimi anni sulla gestione dei servizi di controllo del traffico aereo nazionale ed europeo, ed in considerazione dei vincoli normativi che hanno previsto per gli Stati membri la redazione di un Piano di Performance Nazionale vincolante, appare evidente come i prossimi Contratti di Programma e Servizio per le aree e gli indicatori di performance economica ed operativa, dovranno essere sempre più allineati con quanto previsto dai suddetti Regolamenti Comunitari e quindi con il Piano di Performance Nazionale.

AEROPORTI MILITARI

Relativamente al tema del passaggio ad ENAV del servizio della navigazione aerea degli aeroporti militari di Verona Villafranca, Roma Ciampino, Treviso S. Angelo, Rimini Miramare e Brindisi, la Società ha confermato nei tavoli istituzionali di riferimento la disponibilità a recepire le richieste avanzate dagli organi di controllo a subentrare all'Aeronautica Militare nella fornitura del servizio.



In particolare, sulla base di quanto definito nel redigendo Contratto di Programma 2013-2015, ENAV assumerà i servizi negli aeroporti di Ciampino e Verona entro il 1° Giugno 2014; mentre, negli aeroporti di Brindisi, Treviso e Rimini, la Società subentrerà entro due anni dalla firma del predetto Contratto. Per effetto di quanto definito nel Contratto di Programma, la fornitura da parte di ENAV dei servizi della navigazione aerea negli aeroporti di Brindisi, Rimini e Treviso sarà subordinata all'espunzione, dall'Allegato "D" del Contratto, di alcuni aeroporti c.d. a basso traffico o attraverso il ricorso ad una più generale opera di rideterminazione dei livelli di attività dei servizi di navigazione aerea forniti da ENAV, tale per cui la riduzione dei costi in tariffa sia almeno equivalente ai costi degli aeroporti militari oggetto della transizione.

Nelle more della stipula del Contratto 2013-2015, sono in corso i necessari coordinamento tra ENAV, Aeronautica Militare, MIT, MEF ed ENAC per autorizzare il transito dei servizi degli aeroporti di Roma Ciampino e Verona Villafranca entro il previsto 1° Giugno 2014.

Come attività indispensabile all'acquisizione del servizio da parte della Società sui predetti aeroporti, ENAV ha avviato le attività tecniche propedeutiche per il passaggio dei servizi oltre ad una fase di aggiornamento e modernizzazione dei sistemi e degli apparati per il controllo del volo oggi esistenti su tali aeroporti, al fine di adeguare il livello tecnologico e gli standard di qualità e sicurezza del servizio a quelli degli aeroporti attualmente gestiti dalla Società.

DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

L'Amministratore Unico, in data 15 novembre 2013, ha approvato la quinta edizione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), adottato da ENAV fin dal 2004 e successivamente aggiornato nel 2005, nel 2009 e nel 2012. L'attuale Modello, che tiene conto sia delle novità normative che dell'attuale organizzazione aziendale, è costituito da un Codice Etico, da una Parte Generale e da dodici Parti Speciali, queste ultime predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto 231. In particolare, la Parte Speciale 1 - Reati contro la Pubblica Amministrazione - è stata integrata con l'ipotesi di reato di "Induzione indebita a dare o promettere utilità" e "Traffico di influenze illecite". Inoltre la Parte Speciale 1 costituisce il Piano Nazionale Anticorruzione, adottato da ENAV ai sensi della legge 190/2012, della cui attuazione è responsabile l'Organismo di Vigilanza. Sempre la Parte Speciale 1 prevede la costituzione della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale, in attuazione del D. Lgs. n. 33/2013, sezione creata entro i tempi previsti.

La Parte Speciale 2 è stata integrata con il reato "corruzione tra privati".

L'Amministratore Unico, in data 15 novembre 2013, ha approvato anche la quarta edizione del Codice Etico, che è stato aggiornato, in modo significativo, con l'inserimento del principio della trasparenza e con l'introduzione di due nuovi paragrafi, uno in materia di conflitto di interessi e l'altro relativo alla prevenzione del fenomeno corruttivo.

VICENDE GIUDIZIARIE ED ALTRI EVENTI

Il procedimento penale nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e di un ex dirigente della

Società per le ipotesi di reato di cui all'art. 319 e 321 c.p. prosegue a seguito dell'udienza preliminare nella quale gli imputati sono stati rinviati a giudizio dinnanzi al Tribunale penale di Roma per il giorno 6 maggio 2014.

Al predetto procedimento è stato, per connessione, riunito quello a carico dell'ex Amministratore Delegato per l'ipotesi di concorso nel reato di cui all'art. 7, commi 2 e 3, legge n. 194/1975 e all'art. 4, comma 1, legge n. 659/1981.

Residuano, poi, ulteriori ipotesi di reato a carico dell'ex Amministratore Delegato per il reato di abuso d'ufficio di cui all'art. 323 c.p. e di un ex dirigente per il reato di truffa aggravata di cui all'art. 640 co. 2 n. 1 c.p. per i quali sono in corso indagini preliminari.

A quanto consta prosegue il procedimento penale nei confronti di dirigente della società per il reato di cui all'art. 378 c.p. a seguito della notifica all'imputato, in data 29 agosto 2013, dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p..

Nell'ambito di procedimento pendente nei confronti di terzi, tra cui ex Consigliere di Amministrazione della società, per ipotesi di reato di cui all'art. 110 c.p., art. 7, commi 2 e 3, L. 195/1974 e art. 4, comma 1, L. 659/1981, oltre che per il reato di cui all'art. 8, L. 74/2000, con specifico riferimento a subappalti inerenti il sotto cennato contratto per l'ammodernamento dell'Aeroporto di Palermo, si è in data 8 aprile 2014 provveduto su ordine dell'Autorità Giudiziaria a consegnare documentazione nella disponibilità di ENAV.

In relazione a illecita sottrazione di beni e materiali di ENAV in deposito presso magazzino di terzi, di cui si è avuto contezza nel mese di gennaio 2014, la Società ha provveduto a sporgere formale denuncia-querela, nonché ad interessare la compagnia assicurativa per le verifiche inerenti la copertura del sinistro ai sensi di polizza.

Anche alla luce delle vicende giudiziarie avviate nell'anno 2010, la Società aveva come noto nel corso dell'anno 2012 affidato a primaria società di consulenza l'incarico di valutare la congruità dei corrispettivi contrattuali relativi ai più rilevanti contratti di investimento in corso di esecuzione. Conclusosi tale Survey con evidenza di taluni scostamenti di congruità, la Società ha avviato un'ulteriore fase interna di verifica sul costo di apparati per forniture di servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza, avuto riguardo alle configurazioni tecniche oggetto di benchmarking, allo scopo di caratterizzare meglio i risultati del predetto Survey, oltre che in chiave prospettica per le future iniziative di procurement.

Sulla base di tutte le evidenze disponibili, tra cui anche quelle della predetta verifica interna completata nell'agosto del 2013, si è pervenuti nel corso dell'esercizio alla definizione delle partite di dare ed avere tra ENAV ed il fornitore in relazione al caducato contratto di investimento relativo al sistema ADS-B, a saldo e stralcio di ogni reciproca spettanza e, in maniera cautelativa per la Società, con il riconoscimento di importi inferiori a quelli originariamente contrattualizzati.

In considerazione della circostanza che quota parte delle lavorazioni relative al predetto contratto ADS-B forma oggetto di finanziamento TEN-T in favore della Società, è stata assicurata la più trasparente informativa agli interlocutori istituzionali nazionali ed europei circa le iniziative da ENAV intraprese nella gestione di tale tematica. Si è al momento in attesa di conoscere gli esiti dell'istruttoria posta in essere dalle competenti autorità.

In esito al recesso di ENAV dal contratto relativo al sistema di *Multilaterazione presso gli aeroporti di Bergamo e di Venezia*, pure oggetto del predetto Survey, si è del pari pervenuti alla definitiva



regolazione di ogni pendenza con il fornitore, tenendo conto degli esiti degli accertamenti di congruità disposti e con il riconoscimento di importi inferiori a quelli originariamente contrattualizzati. In merito a tale contratto, con riferimento al quale erano state riscontrate anomalie relative ad attività di posa in opera non ancora eseguite e, tuttavia, poste alla base di una cessione di credito, si rileva che è stata incamerata la nota di credito del fornitore relativa alla fatturazione in questione. In relazione al risolto contratto stipulato tra ENAV e SELEX ES in data 26 giugno 2009 per l'*Ammodernamento del Sistema aeroportuale dell'Aeroporto di Palermo*, la Società seguita a trattenere, ai sensi e per gli effetti di cui alla scrittura privata sottoscritta in data 24 dicembre 2012, un ammontare di circa 3,9 milioni di Euro, a titolo di opportuna cautela ed in pendenza degli ulteriori accertamenti ivi previsti. Di seguito agli ulteriori accertamenti effettuati da ENAV, che hanno consentito di meglio perimetrare i citati scostamenti di congruità relativi al contratto in questione, sono in corso interlocuzioni con il fornitore al fine di pervenire alla definitiva chiusura della fattispecie in modo cautelativo per ENAV.

In data 3 luglio 2013 è stato da SELEX ES instaurato arbitrato nei confronti della controllata Techno Sky al fine di dirimere la controversia relativa alle rispettive partite di dare ed avere in merito al risolto rapporto contrattuale tra le stesse avente ad oggetto la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del Sistema Aeroportuale di Palermo "*Falcone Borsellino*". Tale contratto, del valore di 8,1 milioni di Euro e negozialmente collegato al sopra citato contratto stipulato tra ENAV e SELEX ES, si componeva di un lotto c.d. "base" e di un lotto c.d. "opzionale", entrambi oggetto di sub-affidamento nella quasi interezza (circa 7 milioni di Euro) da Techno Sky alla società Arc Trade s.r.l., oggi fallita.

A valle delle note vicende giudiziarie che hanno interessato quest'ultima, nella cui procedura fallimentare Techno Sky, ritualmente insinuata, ha richiesto la liquidazione in via chirografaria dell'importo di circa 6,5 milioni di Euro, ad oggi la controllata ha la disponibilità materiale della fornitura inerente il lotto "base" e di quota parte di quello opzionale, mentre lo strumento Wind Tracer Infrared Doppler Lidar System (Radar Lidar), anche rientrante nella parte "opzionale", pur essendo stato ordinato e pagato quasi interamente da parte di Techno Sky alla società Arc Trade, non è stato da quest'ultima mai consegnato.

Nella predetta procedura arbitrale, il cui lodo è atteso entro il termine del 31 dicembre 2014, Techno Sky si è costituita rilevando le numerose criticità emerse in merito alla vicenda ed ai rapporti alla stessa sottesi, nonché svolgendo domande riconvenzionali intese al recupero di ulteriori crediti dalla stessa Techno Sky vantati. In relazione ai complessivi profili di alea correlati alla vicenda, si è ritenuto in merito alla stessa di effettuare un accantonamento a Fondo Rischi Contrattuali per un importo ritenuto congruo dai legali interessati.

Con Decreto del 7 marzo 2013 del Direttore Generale delle Finanze presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Direttore del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è pervenuto a definizione il lungo iter di dismissione, e contestuale retrocessione al Demanio ed al Patrimonio dello Stato, di una prima *tranche* di beni AVL (nonché di aree esterne al sedime aeroportuale), non ulteriormente strumentali alla fornitura dei servizi istituzionali di ENAV nel nuovo assetto delle competenze di settore. Per quanto concerne in particolare i beni AVL oggetto del predetto decreto, si evidenzia che gli stessi, originariamente patrimonializzati in favore di ENAV con il Decreto 14 novembre 2000

al valore dichiarato da perizia all'atto della trasformazione di ENAV in società per azioni, ed in particolare all'atto di determinazione del patrimonio netto contabile definitivo come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001, non sono mai stati consegnati ad ENAV dalle rispettive società di gestione aeroportuale; non avendone mai avuto il possesso, ENAV non ha potuto usufruirne né ottenere alcun beneficio economico dalla titolarità formale dei predetti beni AVL, per cui non sono stati rilevati ammortamenti né interventi di manutenzione.

Avuto riguardo a ciò, l'operazione di dismissione si è sostanziata in una rettifica della dotazione patrimoniale iniziale. A tal fine si è provveduto, previa autorizzazione dell'Azionista, ad azzerare la Riserva ex legge 292/93 di 9,2 milioni di Euro e la Riserva straordinaria di 0,9 milioni di Euro e ridurre parzialmente la Riserva di contributi in conto capitale per 15,5 milioni di Euro.

Si segnala che sono in corso le attività del tavolo di lavoro bilaterale ENAC/ENAV propedeutiche all'emissione di ulteriore provvedimento per la dismissione degli altri aiuti visivi e luminosi a suo tempo patrimonializzati in favore di ENAV e dalla stessa, diversamente dai precitati beni oggetto del Decreto 7 marzo 2013, a tutt'oggi gestiti e mantenuti.

In relazione a tutto quanto sopra detto, alla luce degli accertamenti ad oggi effettuati, si ritiene che non sussistono rischi significativi che possano compromettere la consistenza del patrimonio attuale e prospettica della Società e del Gruppo.

DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Nel corso dell'anno 2013, è stato effettuato un costante monitoraggio sulle misure di sicurezza in materia di protezione dei dati personali così come previsto dalla vigente normativa in materia. Sono stati verificati, pertanto, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità all'interno delle strutture aziendali, le misure di sicurezza e gli accorgimenti tecnici ed informatici adottati per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati ed è stata effettuata, come previsto dal Provvedimento del Garante della Privacy del 27 novembre 2008, la valutazione sull'operato degli Amministratori di Sistema, ad un anno dalla loro designazione.

È stata monitorata l'erogazione del corso di formazione privacy in modalità e-learning, a tutti coloro che, in ragione delle loro attività, debbono trattare dati personali e, di conseguenza, essere specificamente formati per ottenere la nomina di responsabile o incaricato del trattamento dei dati.

È stato sottoscritto dall'Amministratore Unico, Titolare del trattamento dei dati personali, il Documento sugli adempimenti minimi di sicurezza, predisposto ai sensi degli artt. 31, 34 e 35 del d.lgs.196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali - che costituisce una misura minima di sicurezza, da adottare per assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali in caso di trattamento effettuato con o senza strumenti elettronici e contiene idonee informazioni riguardo alle misure di sicurezza attinenti il trattamento, in azienda, dei dati personali.

Del predetto Documento, è parte integrante l'Analisi dei Rischi cui sono esposti i dati personali.

La predetta analisi ha visto la collaborazione delle Funzioni aziendali maggiormente esposte in materia di trattamento dei dati personali, ed ha individuato i nuovi interventi volti al miglioramento del livello di protezione interno adottato nei confronti dei rischi evidenziati.



L'attività di analisi è avvenuta attraverso la distribuzione ad alcune Funzioni aziendali, di un questionario per il censimento e l'analisi dell'esposizione ai rischi dei dati cartacei ed elettronici di ENAV, con l'obiettivo di censire i dati di titolarità di ENAV trattati all'interno dell'organizzazione e/o da terze parti per conto di ENAV, nonché, le contromisure adottate.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI ENAV S.P.A. E DEL GRUPPO

DATI ECONOMICI

ENAV S.P.A.

L'esercizio 2013 di ENAV chiude con un utile di esercizio pari a 50,5 milioni di Euro in incremento di 4,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, anche in assenza dell'evento straordinario verificatosi nel 2012 ed attinente al riconoscimento della maggiore Ires versata negli anni 2007/2011 per un importo pari a 23,2 milioni di Euro. Tale risultato è il frutto degli eventi successivamente riportati.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati economici in migliaia di Euro:

	2013	2012	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	799.630	790.292	9.338	1,2%
Altri ricavi	42.278	40.972	1.306	3,2%
Totale ricavi	841.908	831.264	10.644	1,3%
Costi del personale	(397.495)	(394.124)	(3.371)	0,9%
Costi esterni	(205.703)	(208.698)	2.995	-1,4%
Incrementi per lavori interni	6.502	5.961	541	9,1%
Ebitda	245.212	234.403	10.809	4,6%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(165.705)	(183.052)	17.347	-9,5%
Contributi su investimenti	15.255	16.231	(976)	-6,0%
Ebit	94.762	67.582	27.180	40,2%
Proventi (oneri) finanziari	(1.738)	(10.715)	8.977	-83,8%
Proventi (oneri) straordinari	(4.990)	24.344	(29.334)	-120,5%
Risultato ante imposte	88.034	81.211	6.823	8,4%
Imposte correnti, anticipate e differite	(37.506)	(35.020)	(2.486)	7,1%
Utile netto	50.528	46.191	4.337	9,4%

I ricavi si sono incrementati complessivamente dell' 1,3% rispetto all'esercizio 2012 attestandosi a 841,9 milioni di Euro e sono determinati da: i) ricavi di rotta tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente avendo sviluppato delle unità di servizio per il traffico pagante inferiori dello 0,01% rispetto al consuntivo 2012 ed a parità di tariffa applicata pari ad Euro 78,83. Se si pongono a confronto le unità di servizio di consuntivo con quanto previsto, invece, in sede di determinazione della tariffa per il 2013 conforme al piano di performance nazionale, si evidenziano minori unità di servizio per -7,6%; ii) ricavi di terminale registrano complessivamente un decremento di 35,7 milioni di Euro se considerati congiuntamente all'azzeramento delle esenzioni sia di terminale per il 50% della tariffa che per aeroporti a basso traffico ed aeroporti maggiori che nel primo semestre 2012 erano a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, successivamente azzerati a seguito degli effetti previsti dalla Legge di Stabilità che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2012.

Tale risultato è l'effetto combinato sia delle minori unità di servizio sviluppate sul terminale per il traffico pagante, che si sono attestate a -3,6% che alla riduzione tariffaria applicata per il 2013, al fine di sostenere il mercato nel periodo di crisi del settore, che è risultata pari a Euro 246,05 per i primi otto mesi dell'anno ed a Euro 185,00 per il periodo settembre-dicembre (la tariffa applicata nel 2012 è stata di Euro 121,50 nel primo semestre e Euro 254,34 nel secondo semestre). Tale riduzione del traffico rispetto al pianificato, ha inciso nella determinazione dei balance rilevati nell'esercizio che sono risultati pari a 65,1 milioni di Euro, di cui riferito alla rotta per 51,2 milioni di Euro ed al terminale per 13,9 milioni di Euro, in incremento di 28,4 milioni di Euro rispetto al 2012, oltre all'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe per 19,8 milioni di Euro come previsto in sede di riduzione della tariffa di terminale per il periodo settembre/dicembre, che consiste nel mantenere a carico di ENAV tale importo non recuperato tramite le tariffe con l'intento di aiutare il mercato nel periodo attuale di crisi.

Con riferimento al balance di rotta, si segnala che per 7,6 milioni di Euro si riferisce all'integrazione di quanto rilevato nel 2012 a seguito delle richieste pervenute dalla Commissione Europea principalmente correlate al calcolo dell'inflazione. Il balance di rotta, determinato in conformità ai Regolamenti Comunitari, contiene il rischio legato all'andamento del traffico per 24,8 milioni di Euro, comprensivo della quota di ENAV e di Eurocontrol, che rappresenta solo una parte del rischio consuntivato in quanto in applicazione ai Regolamenti ed al piano di performance l'importo di 19,9 milioni di Euro è rimasto a carico di ENAV, importo più che compensato dal risparmio generato sui costi, rispetto a quanto pianificato, di circa 35 milioni di Euro. Si rileva, inoltre, che nel balance di rotta, tra l'altro, è iscritto quanto riconosciuto a titolo di recupero di inflazione (8,2 milioni di Euro), ed il bonus riconosciuto per aver ottenuto un livello di ritardo per volo assistito inferiore al target assegnato (8 milioni di Euro).

Relativamente ai costi, si registra un incremento contenuto del costo del personale per 3,4 milioni di Euro rispetto al 2012 (+0,9%) legato sia all'incremento della parte fissa della retribuzione per la crescita fisiologica della stessa e per l'aumento retributivo previsto dal CCNL con decorrenza luglio 2013, che al maggior valore della parte variabile della retribuzione come effetto combinato dell'incremento delle ferie maturate e non godute, in seguito principalmente all'introduzione di un diverso criterio di calcolo delle ore in aderenza all'accordo sindacale sottoscritto nel mese di novembre 2012, e della riduzione delle ore di straordinario del personale in linea operativa



connessa al minor traffico assistito registrato nel 2013. Tale incremento è stato compensato dalla riduzione degli altri costi del personale per il minore ricorso all'incentivo all'esodo che ha interessato nel 2013 il personale dipendente per 30 unità (80 unità nel 2012).

I costi esterni registrano un decremento di 2,9 milioni di Euro pari a -1,4% rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi che ha portato ad una riduzione generalizzata di tutte le voci di costi, tra cui in particolare si evidenziano i costi di manutenzione che hanno beneficiato della riduzione dell'1,5% da parte della controllata Techno Sky.

A seguito delle suddette variazioni, l'EBITDA si attesta a 245,2 milioni di Euro in incremento del 4,6% rispetto al 2012.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti registra un decremento netto di 17,3 milioni di Euro a seguito dei minori ammortamenti rilevati sulle immobilizzazioni materiali e della svalutazione crediti che ha inciso in misura inferiore rispetto al 2012, in cui si teneva conto dello stato di insolvenza di due vettori nazionali.

Per effetto di tale variazione l'EBIT si attesta a 94,8 milioni di Euro in incremento del 40,2% rispetto al dato del 2012.

Il risultato di esercizio ha inoltre beneficiato del deciso miglioramento della gestione finanziaria per 9 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito del consolidato decremento dell'esposizione nei confronti del sistema bancario nonché del minore utilizzo medio delle linee di credito a breve termine, gestione che si è attestata a -1,7 milioni di Euro. La gestione straordinaria ha inciso per -5 milioni di Euro, principalmente connessa ad una sottrazione di beni e materiali di proprietà avvenuto a fine 2013, e il carico fiscale per 37,5 milioni di Euro.

GRUPPO ENAV

Con riferimento ai dati del Gruppo ENAV, si registra un EBITDA di 247,5 milioni di Euro in incremento di 12,6 milioni di Euro (+5,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dai maggiori ricavi rilevati dalla controllante, per gli eventi precedentemente riportati, che hanno compensato il contenuto incremento del costo del personale pari a 2,9 milioni di Euro a cui si è aggiunto l'effetto positivo derivante dalla contrazione dei costi esterni per il 4,1% rispetto al 2012, a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi attuata a livello di Gruppo.

Sull'EBIT, che si attesta a 84,9 milioni di Euro, incidono gli ammortamenti, la svalutazione dei crediti e delle immobilizzazioni oltre che gli accantonamenti a fondo rischi per complessivi 177,9 milioni di Euro riferiti principalmente da ENAV.

Sulla determinazione del risultato pari a 37,9 milioni di Euro, ha inoltre inciso: i) l'effetto positivo della gestione finanziaria che ammonta a -2,1 milioni di Euro, in decisa riduzione rispetto all'esercizio precedente del -81,6% per la riduzione dell'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario; ii) l'effetto negativo della gestione straordinaria per 5,4 milioni di Euro per gli eventi connessi principalmente da ENAV e precedentemente commentati; iii) il carico fiscale per 39,5 milioni di Euro.

Nella tabella seguente, sono riportati i dati su evidenziati (in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	801.331	792.444	8.887	1,1%
Altri ricavi	42.425	40.921	1.504	3,7%
Totale ricavi	843.756	833.365	10.391	1,2%
Costi del personale	(458.076)	(455.150)	(2.926)	0,6%
Costi esterni	(165.364)	(172.384)	7.020	-4,1%
Incrementi per lavori interni	27.188	29.074	(1.886)	-6,5%
Ebitda	247.504	234.905	12.599	5,4%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(177.857)	(198.699)	20.842	-10,5%
Contributi su investimenti	15.255	16.231	(976)	-6,0%
Ebit	84.902	52.437	32.465	61,9%
Proventi (oneri) finanziari	(2.069)	(11.275)	9.206	-81,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1	174	(173)	-99,4%
Proventi (oneri) straordinari	(5.374)	26.635	(32.009)	-120,2%
Risultato ante imposte	77.460	67.971	9.489	14,0%
Imposte correnti, anticipate e differite	(39.461)	(35.344)	(4.117)	11,6%
Utile/(Perdita) d'esercizio	37.999	32.627	5.372	16,5%

DATI PATRIMONIALI

ENAV S.P.A.

(dati in migliaia di Euro)

	2013	2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	99.097	96.998	2.099
Immobilizzazioni materiali	1.154.708	1.225.826	(71.118)
Immobilizzazioni finanziarie	114.826	114.699	127
Capitale immobilizzato	1.368.631	1.437.523	(68.892)
Rimanenze di magazzino	67.065	68.469	(1.404)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	500.466	577.061	(76.595)
Attività destinate alla vendita	0	1.607	(1.607)
Debiti	(316.186)	(344.327)	28.141
Fondi per rischi ed oneri	(38.113)	(61.924)	23.811
Ratei e risconti passivi	(164.736)	(148.000)	(16.736)
Capitale d'esercizio	48.496	92.886	(44.390)
Trattamento di fine rapporto	(37.990)	(40.017)	2.027
Capitale investito netto	1.379.137	1.490.392	(111.255)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.298.818	1.288.897	9.921
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	80.319	201.495	(121.176)
	1.379.137	1.490.392	(111.255)



Il capitale investito netto di ENAV, pari a 1.379,1 milioni di Euro, ha registrato un decremento di 111,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 imputabile sia alle variazioni intervenute nel capitale immobilizzato che sul capitale di esercizio, ed è coperto per 94,2% dal capitale proprio e per il restante 5,8% dall'indebitamento finanziario netto.

Il capitale immobilizzato che ammonta a 1.368,6 milioni di Euro, registra un decremento netto di 68,9 milioni di Euro dovuto sia agli ammortamenti rilevati nel periodo superiori rispetto agli investimenti realizzati (CAPEX), come effetto del contenimento attuato in questi ultimi anni sul piano degli investimenti, che alla dismissione degli impianti AVL riguardanti sei siti aeroportuali in seguito al decreto del 7 marzo 2013 che ha retrocesso i suddetti beni al Demanio pubblico dello Stato. Di tali beni, mai consegnati dalle Società di gestione aeroportuali ed imputati nel patrimonio di ENAV a seguito della determinazione del patrimonio netto contabile definitivo come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001 per un valore complessivo di 25,6 milioni di Euro, ENAV non ha avuto il possesso e non li ha assoggettati al processo di ammortamento. La dismissione è stata quindi attuata in diminuzione dell'originaria iscrizione nel patrimonio netto, previo consenso dell'Azionista, senza generare alcun effetto economico.

Il capitale di esercizio che si attesta a 48,5 milioni di Euro, si è ridotto di 44,4 milioni di Euro, come risultato dell'effetto combinato dei seguenti eventi:

- riduzione dei crediti commerciali per 110,9 milioni di Euro connessa principalmente all'incasso del credito vanata nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per 78,2 milioni di Euro;
- minori crediti tributari per 5,6 milioni di Euro imputabile all'incasso di parte del credito IVA richiesto a rimborso nel 2012 per un importo comprensivo di interessi pari a 29,8 milioni di Euro, effetto mitigato dall'iscrizione dell'IVA a credito maturata nel periodo per 21,2 milioni di Euro;
- incremento dei crediti verso enti pubblici per 15,2 milioni di Euro a seguito della delibera dell'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 del mese di dicembre 2013 che ha ammesso a finanziamento ulteriori progetti di investimento presentati da ENAV per un ammontare pari a 17,7 milioni di Euro;
- decremento dei debiti verso i fornitori per 24 milioni di Euro a seguito del pagamento nei tempi contrattualmente previsti oltre che a minori fatturazioni ricevute per l'attenta gestione sia dei costi di esercizio che di investimento;
- riduzione dei fondi rischi per 23,8 milioni di Euro imputabile principalmente all'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe quale sostegno al settore nel periodo di crisi per 19,8 milioni di Euro.

Il capitale proprio si attesta a 1.298,8 milioni di Euro in incremento di 9,9 milioni di Euro rispetto al 2012 come effetto netto tra il risultato di esercizio di 50,5 milioni di Euro e la riduzione delle riserve per 25,6 milioni di Euro, come sopra riportato, ed il pagamento del dividendo 2012 di 15 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto risulta così composto (dati in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	172.382	251.690	(79.308)
Debiti verso altri finanziatori	281	2.569	(2.288)
Disponibilità liquide	(92.344)	(52.764)	(39.580)
Indebitamento finanziario netto	80.319	201.495	(121.176)

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 80,3 milioni di Euro in decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 121,2 milioni di Euro grazie alla riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario ed al minore utilizzo di linee di credito, resa possibile anche dall'incasso dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il saldo delle disponibilità liquide per 92,3 milioni di Euro è stato parzialmente utilizzato per il pagamento della prima tranche della partecipazione in Aireon, pari a 18,7 milioni di Euro effettuato nel mese di febbraio 2014.

GRUPPO ENAV

(dati in migliaia di Euro)

	2013	2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	132.798	142.353	(9.555)
Immobilizzazioni materiali	1.138.551	1.212.502	(73.951)
Immobilizzazioni finanziarie	17.745	18.806	(1.061)
Capitale immobilizzato	1.289.094	1.373.661	(84.567)
Rimanenze di magazzino	68.143	69.871	(1.728)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	508.432	587.565	(79.133)
Attività destinate alla vendita	0	1.607	(1.607)
Debiti	(307.414)	(330.930)	23.516
Fondi per rischi ed oneri	(42.015)	(64.925)	22.910
Ratei e risconti passivi	(164.947)	(148.090)	(16.857)
Capitale d'esercizio	62.199	115.098	(52.899)
Trattamento di fine rapporto	(57.050)	(59.867)	2.817
Capitale investito netto	1.294.243	1.428.892	(134.649)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.212.083	1.214.708	(2.625)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	82.160	214.184	(132.024)
	1.294.243	1.428.892	(134.649)

Il capitale investito netto del Gruppo si attesta a 1.294,2 milioni di Euro e registra un decremento di 134,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, imputabile alle variazioni intervenute sia sul



capitale immobilizzato che sul capitale di esercizio, ed è coperto per il 93,7% da capitale proprio e per il restante 6,3% dall'indebitamento finanziario netto.

Tale variazione è determinata da: i) il decremento del capitale immobilizzato per 84,6 milioni di Euro per ammortamenti dell'esercizio, comprensivi dell'ammortamento sulla differenza di consolidamento, superiori rispetto agli investimenti realizzati, oltre all'incasso del credito finanziario per la restituzione di parte del TFR relativo sia al personale cessato nell'anno che al personale che ha richiesto gli anticipi; ii) la diminuzione del capitale di esercizio per 52,9 milioni di Euro, connessi oltre a quanto già evidenziato per ENAV, anche dell'accantonamento a fondo rischi effettuato da Techno Sky.

Il capitale proprio si attesta a 1.212,1 milioni di Euro registrando un decremento di 2,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente per effetto sia del risultato di esercizio pari a 37,9 milioni di Euro, del pagamento del dividendo per 15 milioni di Euro e dalla riduzione delle riserve per 25,6 milioni di Euro a seguito della dismissione degli impianti AVL come precedentemente riportato.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 82,2 milioni di Euro registrando un miglioramento di 132 milioni di Euro principalmente a seguito della riduzione dell'esposizione del Gruppo verso il sistema bancario. Il dettaglio è riportato nella tabella seguente (dati in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	174.875	260.498	(85.623)
Debiti verso altri finanziatori	1.585	7.649	(6.064)
Disponibilità liquide	(94.300)	(53.963)	(40.337)
Indebitamento finanziario netto	82.160	214.184	(132.024)

DATI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2013 la liquidità di ENAV e del Gruppo è così rappresentata:

	ENAV		Gruppo ENAV	
	2013	2012	2013	2012
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	52.764	14.601	53.963	15.409
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio a	256.263	444.375	262.653	451.174
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento b	(121.694)	(147.941)	(117.219)	(144.838)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento c	(94.989)	(258.271)	(105.097)	(267.782)
Flusso delle disponibilità liquide a+b+c	39.580	38.163	40.337	38.554
Disponibilità liquide alla fine del periodo	92.344	52.764	94.300	53.963

I saldi delle disponibilità liquide sia di ENAV che del Gruppo registrano un miglioramento

rispetto all'esercizio precedente, generando liquidità per 39,6 milioni di Euro per ENAV e 40,3 milioni di Euro per il Gruppo. Nella determinazione di tale risultato ha inciso il flusso di cassa derivante dall'attività di esercizio sia per l'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per 78,2 milioni di Euro che per l'incasso del credito IVA richiesto a rimborso per 29,8 milioni di Euro, liquidità che ha permesso sia di pagare i fornitori entro le scadenze contrattualmente previste che di rientrare, a livello di Gruppo, in linee di finanziamento con un beneficio sull'indebitamento finanziario netto. Anche il flusso delle attività di investimento, ha inciso nella determinazione del flusso delle disponibilità liquide, a seguito del contenimento degli investimenti come da piano triennale approvato.

Per il dettaglio delle variazioni delle disponibilità liquide di ENAV e del Gruppo, si rimanda rispettivamente al prospetto n. 1 allegato alla nota integrativa del bilancio di esercizio e al prospetto n. 8 allegato alla nota integrativa del bilancio consolidato.

DATI ECONOMICI DELLA CONTROLLATA TECHNO SKY

L'esercizio 2013 della controllata Techno Sky chiude con un utile netto di 556 migliaia di Euro, come evidenziato nel seguente prospetto economico sintetico (importi in migliaia di Euro):

	2013	2012	Variazioni Valori	%
Ricavi	85.921	92.230	(6.309)	-6,8%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.970	(385)	3.355	-871,4%
Totale ricavi	88.891	91.845	(2.954)	-3,2%
Costi del personale	(60.577)	(61.026)	449	-0,7%
Costi esterni	(21.507)	(25.600)	4.093	-16,0%
Ebitda	6.807	5.219	1.588	30,4%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(2.626)	(4.869)	2.243	-46,1%
Ebit	4.181	350	3.831	1094,6%
Proventi (oneri) finanziari	(335)	(561)	226	-40%
Proventi (oneri) straordinari	(398)	2.291	(2.689)	-117%
Risultato ante imposte	3.448	2.080	1.368	66%
Imposte correnti, anticipate e differite	(2.892)	(1.729)	(1.163)	67,3%
Utile netto	556	351	205	58%

I ricavi si attestano a 88,9 milioni di Euro, in decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 3,2% attribuibile esclusivamente alle prestazioni rese nei confronti della controllante che rappresentano il 97,1% dei ricavi (97% nel 2012). La restante parte dei ricavi pari al 2,9% si riferisce ad attività svolte sul mercato terzo.

La voce ricavi comprende principalmente: i) la gestione tecnica e manutenzione dei sistemi operativi ATC per 61,5 milioni di Euro; ii) gli interventi di manutenzione delle infrastrutture e degli impianti non legati a funzioni operative per 3,2 milioni di Euro; iii) i ricavi per commesse legate



a progetti di investimento per ENAV per 16,2 milioni di Euro; iv) i ricavi verso clienti terzi per 2,6 milioni di Euro.

Relativamente ai costi, si registra un decremento del costo del personale dello 0,7% rispetto al 2012 per la politica di contenimento dei costi che ha portato ad un minore ricorso allo straordinario e ad una maggiore fruizione delle ferie arretrate. Inoltre, l'organico a fine anno risulta ridotto di 11 unità. I costi esterni registrano un decremento del 16% imputabile principalmente alla riduzione dei costi su commessa in seguito sia allo slittamento all'esercizio successivo dell'avvio di alcuni progetti che comportano anche la sospensione dei costi esterni che, al sempre minor ricorso a prestazioni di terzi riguardanti le commesse in aderenza al "Piano di Committenza" di ENAV che ha indirizzato Techno Sky verso progetti realizzabili con risorse interne.

A seguito delle suddette variazioni, l'Ebitda si attesta a 6,8 milioni di Euro in incremento del 30,4% rispetto all'esercizio precedente per l'importante riduzione dei costi che ha permesso di compensare la variazione negativa dei ricavi. Tale risultato viene eroso dalla quota degli ammortamenti dell'esercizio e dall'accantonamento a fondo rischi pari complessivamente a 2,6 milioni di Euro determinando un Ebitda pari a 4,1 milioni di Euro in netto incremento rispetto al 2012. Sulla determinazione del risultato di esercizio, che si è attestato a 556 migliaia di Euro, hanno inciso sia la gestione finanziaria per negativi 0,3 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-0,6 milioni di Euro) a seguito del rientro negli affidamenti bancari, che il carico fiscale per complessivi 2,9 milioni di Euro.

FATTORI DI RISCHIO

Premesso che, alla data di predisposizione della presente relazione sulla gestione, non si prevedono particolari rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, nel breve periodo, oltre quelli menzionati nelle note al bilancio a cui si rimanda, si evidenzia che per la natura del proprio *business*, il Gruppo è esposto ad alcune tipologie di rischi, illustrati di seguito sinteticamente, sulle quali la Direzione Aziendale di prassi esercita un monitoraggio attento. Infatti, il Management di ENAV individua e valuta le tipologie di rischio connesse alle attività del Gruppo allo scopo di gestire gli stessi in modo ottimale e di salvaguardare il "valore" per l'azionista. La responsabilità nella definizione ed approvazione delle linee guida relative al sistema dei controlli interni e della politica di gestione dei rischi della Società e del Gruppo è dell'Amministratore Unico.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

ENAV, nella propria funzione di Capogruppo, è nella sostanza esposta ai medesimi rischi ed incertezze connesse al *business* del Gruppo. In tale contesto, la Società ha costituito un sistema di controllo interno caratterizzato da un insieme organico di regole, procedure e strutture organizzative,

atto a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il perseguimento degli obiettivi strategici, operativi, di conformità alle leggi ed ai regolamenti applicabili.

In tal senso, oltre agli organi sociali ed ai soggetti che esercitano controlli istituzionali, nel corso dell'anno sono proseguite le attività di supporto all'organizzazione da parte della funzione Audit, volte a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate e governance. L'operatività di tale struttura si accompagna, peraltro, agli adempimenti del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale predispone adeguate procedure amministrative e contabili e attesta, unitamente all'Amministratore Unico, la loro efficacia e funzionamento nonché la veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria.

Al fine di garantire la continua efficacia del sistema di controllo, nel corso dell'anno, sono state predisposte le "Linee Guida per la valutazione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa finanziaria" e rilasciato il "Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI

La gestione delle attività e passività finanziarie del Gruppo è riconducibile all'operatività della Capogruppo e delle sue controllate. Le principali passività finanziarie comprendono i prestiti ed i finanziamenti bancari, i debiti commerciali ed i debiti diversi; l'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative. Il Gruppo ha crediti commerciali e non commerciali e disponibilità liquide che si originano direttamente dall'attività operativa.

I principali rischi individuati, monitorati, e per quanto di seguito descritto, attivamente gestiti dal Gruppo ENAV, sono: i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse; ii) il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine; iii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi interesse influiscono sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo e sul valore dei *cash flows* futuri. La principale fonte di esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dall'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile, utilizzato per far fronte alle proprie attività istituzionali.

La strategia del Management, in coerenza con gli obiettivi di struttura finanziaria definiti, è tesa a limitare la volatilità dei risultati attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, tutti sempre di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo della provvista, articolando in modo efficace il mix nella struttura e nelle forme tecniche dei finanziamenti concordati.

Nell'esercizio 2013 il costo medio dell'indebitamento bancario (quoziente di indebitamento) è stato pari a circa l'1,8%, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa l'1,4%, effetto combinato del generale andamento favorevole del mercato dei tassi di interesse e degli *spread*



applicati e della riduzione del livello di utilizzo degli affidamenti disponibili nel corso del periodo di riferimento.

Il Gruppo, anche nell'esercizio 2013, ha portato avanti una strategia finanziaria di riposizionamento della struttura del debito verso impegni a medio/lungo termine, conservando adeguate riserve di elasticità per far fronte alla gestione dei fabbisogni infrannuali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è da intendersi come l'eventualità che ENAV o una società del Gruppo, pur essendo solvibile, possano trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana e la situazione finanziaria della Società o del Gruppo stesso. In tal caso, l'incremento del costo della raccolta avrebbe conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Al riguardo la liquidità del Gruppo, viene gestita ed impiegata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentrato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, sopperendo ai fabbisogni di liquidità primariamente con i flussi di cassa generati dalla ordinaria gestione e utilizzando una pluralità di fonti di finanziamento nonché assicurando, nel contempo, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. La Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione e riprevisione di tesoreria, anche ad assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine di ENAV, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. La Società ha pertanto, già a partire dagli esercizi precedenti, gestito il rischio di liquidità adottando politiche finanziarie basate sulla diversificazione dei soggetti finanziatori, sul mantenimento di una struttura dell'indebitamento equilibrata e diversificata in termini sia di natura degli affidamenti bancari, caratterizzati da doti di flessibilità nella possibilità di rientro e rinegoziazione, sia di profilo di scadenze, nonché garantendo il mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale e di riserve di liquidità sufficienti a far fronte agli impegni inattesi. A riprova della confermata capacità di accesso al credito da parte del Gruppo ENAV, nonostante il quadro di riferimento esterno in cui permangono irrigidimenti del mercato e tensioni sullo spread sono stati, tra l'altro, prorogati due finanziamenti "committed" di complessivi 140 milioni di Euro per ulteriori 5 anni, usufruendo di uno *spread* di assoluto vantaggio, è stato acquisito un nuovo finanziamento a medio termine di 10 milioni di Euro, correlato al Piano degli investimenti, nonché riqualficata a medio termine una linea in scadenza, per un importo di 60 milioni di Euro, contenendo il costo della raccolta. Infine, sempre ai fini di far fronte a temporanee esigenze di liquidità, la Società ha a disposizione ulteriori linee di credito "uncommitted" concesse dal sistema bancario per le più varie tipologie di fabbisogno operativo, per circa 150 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare la posizione finanziaria netta e la generazione di cassa delle attività istituzionali.

La revoca di alcune linee di finanziamento è subordinata al rispetto di alcune soglie convenzionali, con misurazione su base annua, associate ai seguenti *covenants* finanziari misurati a livello di bilancio consolidato di Gruppo:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA
- Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto

Il mancato rispetto di tali parametri finanziari implicherebbe la possibilità di revoca da parte degli istituti finanziari. Si segnala tuttavia che i suddetti *covenants* sono pienamente rispettati alla data del 31 dicembre 2013. Allo stato attuale, la Società ed il Gruppo, attraverso la diversificazione degli affidamenti e la disponibilità di linee di credito ritiene di avere risorse sufficienti a soddisfare le prevedibili esigenze finanziarie connesse al fabbisogno operativo.

RISCHIO DI CREDITO

Nello svolgimento delle attività istituzionali e finanziarie, il Gruppo ENAV è esposto al rischio che le proprie controparti possano risultare incapaci di far fronte in tutto o in parte ai propri impegni. Tale rischio deriva principalmente dai crediti commerciali connessi allo svolgimento delle attività operative, che a sua volta è condizionato dall'andamento del traffico aereo, della congiuntura economica e dalle condizioni economiche-finanziarie dei singoli vettori. Al 31 dicembre 2013, la tipologia di clienti del Gruppo è sostanzialmente riconducibile ad Eurocontrol, mandatario all'incasso nei confronti dei vettori aerei, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ad ogni data di bilancio, si effettua un'analisi per stimare le perdite potenziali connesse ai clienti più importanti, basata sulle situazioni di incertezza comunicate da Eurocontrol (difficoltà economico-finanziarie dei vettori) e da valutazioni interne sul *rating* creditizio desunte dai bilanci e dalla stampa specializzata. L'ammontare delle attività ritenute di dubbia esigibilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

INFORMATIVA SUI ALTRI RISCHI ED INCERTEZZE

Per quanto riguarda gli altri fattori di rischio, di seguito si commenta sinteticamente la relativa natura.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo ENAV è principalmente attivo sul mercato italiano ed è pertanto esposto solo limitatamente al rischio di cambio derivante dalle valute in cui opera. L'attuale esposizione al rischio di cambio deriva essenzialmente dai flussi di cassa relativi ad investimenti in divisa estera,



principalmente il dollaro statunitense. La *policy* aziendale di copertura è basata su una valutazione specifica delle operazioni.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle politiche aziendali di gestione dei rischi, è stata attuata un'opportuna strategia di *hedging* attraverso la sottoscrizione, in data 20 dicembre, di un contratto di acquisto a termine di valuta statunitense per un importo corrispondente al corrispettivo pattuito per l'acquisizione della quota di partecipazione pari al 12,5% nella società di diritto statunitense Aireon LLC. L'acquisizione si perfezionerà attraverso la corresponsione di quattro *tranche* di pagamento, nel periodo 2014-2017, per un importo complessivo di 61,2 milioni di dollari statunitensi, per un controvalore in Euro prefissato in circa 44,9 milioni di Euro.

RISCHIO DI BUSINESS ED OPERATIVI

La missione di ENAV è quella di garantire la sicurezza del traffico aereo ai massimi standard tecnici di settore e di ottimizzare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria attività, assicurando la continuità dei servizi della navigazione aerea e favorendo la puntualità dei voli. Il Gruppo si trova ad operare in mercati regolamentati ed il cambiamento delle regole di funzionamento nonché le prescrizioni e gli obblighi che le caratterizzano possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo stesso. L'attività istituzionale è subordinata al quadro economico generale che incide sia in termini di traffico sviluppato sia in termini regolatori, comprese leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali. A decorrere dall'esercizio 2012, la Società è chiamata ad operare, relativamente ai servizi di rotta, nel rispetto dei seguenti "*target*" in termini di *safety*, *environment*, *capacity* e *cost-efficiency*, introdotti a livello europeo e definiti nel Piano di Performance Nazionale, con la conseguenza che sempre più, il mantenimento ed il miglioramento della qualità del servizio offerto, il rapido adattamento all'evoluzione della domanda di mercato nonché una severa attenzione agli obiettivi di efficienza interna, costituiranno i fattori critici di successo.

CONTENZIOSI

Il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza, provvedendo agli accantonamenti del caso per i contenziosi il cui esito negativo sia stato ritenuto probabile e per il quale si sia ragionevolmente potuto procedere alla relativa quantificazione. Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione di tali contenziosi possano emergere oneri significativi a carico della Società e del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2013 e riflesso nei dati consolidati.

STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali. I risultati che si realizzeranno potrebbero differire da tali stime; le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel conto economico. Si segnala che tale discrezionalità è stata esercitata principalmente ai fini della:

- valutazione dell'esistenza dei presupposti di continuità aziendale;
- valutazione delle passività potenziali connessi ai fondi rischi ed oneri;
- stima dell'ammontare delle attività per imposte anticipate che sono state contabilizzate, tenuto conto della probabile manifestazione temporale, dell'ammontare degli imponibili fiscali futuri e della strategia di pianificazione delle imposte future.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per la definizione delle operazioni con parti correlate, così come previsto dall'art. 2427 del codice civile, si è fatto riferimento a quanto disciplinato dai principi contabili internazionali IAS 24 così come modificato dal Regolamento Europeo n. 632 del 2010.

Il Legislatore italiano ha previsto un obbligo di informativa per le sole operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato (art. 2427 cc n. 22-bis).

Dall'analisi effettuata sulle operazioni poste in essere con le parti correlate nell'esercizio 2013, sono emerse due fattispecie: i) rapporti intersocietari con parti correlate esterne al Gruppo ENAV; ii) rapporti intersocietari con parti correlate interne del Gruppo ENAV. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dal MIT e dalle entità controllate dal MEF.

Per parti correlate esterne al Gruppo ENAV si intendono i Ministeri controllanti e vigilanti, quali il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre alle entità sottoposte al controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I rapporti intrattenuti con i Ministri controllanti e vigilanti sono conseguenti a disposizioni normative e riguardano: i) prestazioni di servizi di assistenza al volo addebitati al Ministero dell'Economia e delle Finanze; ii) servizi di sicurezza degli impianti contribuiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tali rapporti sono illustrati nella descrizione delle singole voci di bilancio effettuate nella nota integrativa. Si evidenzia che le operazioni con le parti correlate sono poste in essere a normali condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività del Gruppo ENAV.

Per parti correlate interne del Gruppo ENAV si intendono le entità controllate e collegate direttamente o indirettamente da ENAV, i cui rapporti sono regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato. Le operazioni, compiute nell'interesse della Società, riguardano principalmente:

- lo scambio di beni e la prestazione di servizi con le imprese controllate Techno Sky ed



ENAV Asia Pacific (consolidate integralmente) ed il Consorzio Sicta (escluso dall'area di consolidamento);

- rapporti finanziari con la controllata Techno Sky regolati a mezzo di conto corrente di corrispondenza, infruttifero di interessi, attraverso cui avviene il regolamento delle partite finanziarie e dei servizi ricevuti.

In particolare, la società partecipata (per l'intero capitale sociale) Techno Sky, i cui dati relativi al patrimonio netto sono illustrati nella presente relazione e nella nota integrativa, eroga alla Capogruppo essenzialmente servizi connessi alla manutenzione degli apparati di assistenza al volo, nonché tutte le attività di manutenzione per le infrastrutture civili non legate a funzioni operative (Global service).

La controllata ENAV Asia Pacific, società di diritto malese, svolge attività di sviluppo commerciale per il Gruppo ENAV negli stati inclusi nel continente asiatico e in quello oceanico. Nel 2013, anno di costituzione della Società, le attività sono state svolte interamente per ENAV.

ENAV partecipa inoltre direttamente, nella misura del 60% del Fondo Consortile, al Consorzio SICTA (Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo), ed indirettamente nella misura del 100% a seguito della sottoscrizione del 40% del fondo consortile effettuata da Techno Sky nel mese di luglio 2012. Il consorzio, senza scopo di lucro, svolge attività di ricerca, sviluppo, sperimentazione, simulazione e validazione di concetti innovativi nel campo dei servizi della

navigazione aerea, ponendosi come laboratorio di ricerca e sperimentazione nel contesto CNS/ATM in ambito nazionale ed europeo.

Il Consorzio SICTA non è stato consolidato per irrilevanza dei dati di bilancio che sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 7 allegato alla nota integrativa del bilancio consolidato. Le principali operazioni attengono alla corresponsione del canone di locazione degli uffici di proprietà della Capogruppo nonché ai costi sostenuti in relazione ai principali progetti di sviluppo di sistemi ATM in ambito internazionale, tra cui SESAR. I rapporti sono di ammontare non significativo.

Per la sintesi dei rapporti di natura economica e patrimoniale si rimanda al prospetto di dettaglio n. 5 allegato alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2428, commi 3 e 4 del Codice Civile, si attesta che:

- non sono possedute né azioni né quote della controllante, né in nome proprio né per il tramite di società controllate;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie né azioni o quote della società controllante.

Le operazioni con parti correlate interne al gruppo sono regolate a valori di mercato salvo ove diversamente specificato.

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2014 si è perfezionata l'operazione di acquisto del 12,5% delle quote di Aireon, l'azienda statunitense del gruppo Iridium che entro il 2018 realizzerà il primo sistema globale di sorveglianza satellitare per il controllo del traffico aereo, mediante la sottoscrizione del *Limited Liability Company Agreement* ed il conseguente versamento della prima tranche dell'investimento pari a 18,7 milioni di Euro corrispondenti a 25,5 milioni di dollari, in conformità al *Subscription Agreement* sottoscritto nel mese di dicembre 2013 e che prevede un impegno complessivo di 61,2 milioni di dollari. Il rischio derivante dall'investimento in dollari statunitensi che copre un arco temporale di quattro anni è stato annullato mediante la sottoscrizione di un contratto di acquisto a termine di valuta statunitense per un importo corrispondente al corrispettivo dell'investimento pattuito.

ENAV è entrata nel capitale di Aireon in partnership con il service provider canadese NAV Canada, che detiene il 51% delle quote, e con i service provider irlandese IAA e danese Naviair con il 6% ciascuno mentre il 24,5% resta ad Iridium. L'accordo, che la Società ritiene strategico, prevede inoltre che ENAV avrà un ruolo chiave nello sviluppo del servizio verso i service provider dell'area mediterranea e del Sud-est asiatico dove è già presente con la controllata di Kuala Lumpur ENAV Asia Pacific.

I primi satelliti della nuova piattaforma di sorveglianza dedicata al controllo e alla gestione del traffico aereo saranno lanciati già a partire dal 2015 e il servizio sarà pienamente operativo entro il 2018. Con una costellazione di 66 satelliti orbitanti, si conoscerà identità, posizione e quota di un qualsiasi velivolo in tutto il globo, incluse aree oceaniche, desertiche e polari, attualmente prive di sorveglianza e quindi di controllo attivo dei voli.



Attraverso questa tecnologia sarà inoltre possibile potenziare il traffico aereo, ottimizzare le rotte e al contempo raggiungere elevatissimi livelli di sicurezza e di efficienza del volo. Grazie alle nuove rotte, infatti, ci saranno notevoli risparmi di carburante con ricadute immediate sia sulla riduzione dei costi per le compagnie aeree che sull'impatto ambientale.

Nel mese di gennaio 2014 è stata costituita una società di diritto americano nella forma giuridica di una *Limited Liability Company* regolata dalle leggi dello Stato del Delaware (USA) denominata ENAV North Atlantic LCC ed interamente partecipata da ENAV, a cui sono state assegnate le obbligazioni derivanti dal Subscription Agreement e quindi l'investimento della partecipazione in Aircon.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ENAV, nell'ultima parte del 2013, ha proposto una modifica delle zone tariffarie di terminale che è poi entrata in vigore dal 1° Gennaio 2014. Infatti, in considerazione del fatto che, in accordo con le stime prodotte dai principali organismi economici nazionali ed internazionali e dato lo stretto legame esistente tra l'andamento del PIL nazionale ed i volumi di traffico aereo domestico, si ritiene verosimile per il 2014 una prosecuzione dello stato di sofferenza del settore del trasporto aereo (anche in considerazione dello stato di difficoltà di alcune compagnie aeree che operano sul mercato nazionale), quindi la Società, in continuità con la strategia adottata nel 2013, ha ritenuto opportuno farsi promotrice anche per l'anno 2014 di un piano tariffario per i servizi della navigazione aerea di terminale mirato ad incentivare la ripresa del mercato. In tale direzione, prendendo spunto dai nuovi Regolamenti Comunitari di settore, la politica tariffaria proposta da ENAV ha previsto già nel 2014 l'adozione delle logiche di differenziazione delle tariffe di terminale, consentendo di pervenire a tariffe definite sui volumi di costo e di ricavo sviluppati da categorie omogenee di aeroporto. Tale iniziativa, condivisa con le competenti Autorità nazionali ed internazionali, ha trovato piena attuazione nella lettera inviata dall'ENAC alla Commissione Europea il 28 gennaio 2014, nella quale si informa che in accordo a quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento (CE) 1794/2006, l'Italia ha deciso di stabilire tre zone di tariffazione di terminale all'interno dello spazio aereo che ricade sotto la propria responsabilità, a partire dall'1 gennaio 2014. In linea con le indicazioni dei Regolamenti comunitari di settore, le zone di tariffazione sono state al momento così identificate:

- a) IT01, che comprende l'aeroporto di Fiumicino (al di sopra dei 225 mila movimenti IFR per anno), con una tariffa pari a 195,79 Euro;
- b) IT02, che comprende gli aeroporti di Milano Malpensa, Milano Linate e Venezia Tessera (tutti al di sopra dei 70 mila movimenti IFR), con una tariffa pari a 214,15 Euro;
- c) IT03, che include tutti i rimanenti 43 aeroporti, con una tariffa pari a 246,05 Euro.

L'adozione di fasce di tariffazione differenziate porta ad una riduzione fisiologica delle tariffe applicate sugli scali nazionali afferenti alla prima ed alla seconda fascia. Per quanto concerne la terza fascia la Società ha deciso di impiegare proprie risorse economiche interne (Fondo stabilizzazione tariffe) al fine di mantenere invariata la tariffa rispetto a quella applicata nel 2013.

Considerando che, senza alcun intervento, la tariffa naturale per il 2014 sarebbe stata pari a 269,78 Euro, l'azione proposta e lo sforzo espresso da ENAV porteranno per le compagnie aeree che volano sugli aeroporti ad una riduzione dei costi rispettivamente del 27,4% sulla prima fascia, del 20,6% sulla seconda fascia e dell'8,8% sulla terza.

ENAV ha inoltre avviato un progetto di razionalizzazione dei livelli di servizio e di costo sugli aeroporti a basso traffico ma importanti per continuità territoriale, proprio al fine di ridurre nei prossimi anni la tariffa di terminale nella terza fascia.

Il progetto prevede una serie di interventi che sono pianificati a partire dal 2014 con una importante riduzione dei livelli di spesa attraverso (i) l'ottimizzazione degli orari di servizio sugli aeroporti; (ii) la razionalizzazione degli organici operativi e di supporto, in particolare con un intervento sulle configurazioni operative e la definizione di nuovi livelli retributivi; (iii) standardizzazione delle configurazioni tecnologiche in dotazione agli aeroporti con una logica di ottimizzazione costo/prestazioni, con l'obiettivo di definire configurazioni tecnologiche standard omogenee per classi di aeroporti ENAV mantenendo inalterati i livelli di Safety, e (iv) conseguente razionalizzazione delle correlate attività di manutenzione tecnica attraverso il miglioramento dei carichi di lavoro standard.

Non meno importanti saranno, infine, i riflessi nei prossimi mesi dell'annunciata privatizzazione della Società. Ad inizio 2014 il Governo ha infatti annunciato il processo di privatizzazione di ENAV che prevede, secondo lo schema di DPCM del 24 gennaio 2014, l'alienazione di una quota (fino al 49%) della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il ricorso ad un'offerta pubblica di vendita e/o una trattativa diretta da realizzare attraverso procedure competitive rivolte a soggetti che rispettino i requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1035/2011.



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DI ENAV S.P.A.

Egregio Azionista,

il bilancio al 31 dicembre 2013 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea riporta un utile netto di esercizio pari ad Euro 50.527.600,70.

Se si concorda con i criteri seguiti per la redazione del bilancio e con i principi contabili ivi utilizzati, preso atto delle relazioni della Società di Revisione, del Collegio Sindacale e del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, vorrà l'Assemblea approvare:

- la relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 50.527.600,70 come segue:
 - a) quanto all'importo di Euro 2.526.380,04 a Riserva legale pari al 5% dell'utile ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
 - b) quanto all'importo residuo di Euro 48.001.220,66 in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Si invita, pertanto, a deliberare in merito.

La presente relazione è parte integrante del bilancio approvato in data 23 aprile 2014 dall'Amministratore Unico.

L' Amministratore Unico
Massimo Garbini



BILANCIO DI ESERCIZIO
DI ENAV S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2013



Bilancio di esercizio
di ENAV S.p.A.
al 31 dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0	0
	Totale A)	0	0
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		17.204.248	13.546.649
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		79.722.514	79.634.525
7) Altre		2.170.436	3.816.902
	Totale I)	99.097.198	96.998.076
II Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati		246.876.464	231.890.394
2) Impianti e macchinari		436.662.863	424.539.274
3) Attrezzature industriali e commerciali		83.009.218	115.564.100
4) Altri beni		54.997.163	56.373.684
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		333.162.165	397.458.832
	Totale II)	1.154.707.873	1.225.826.284
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) Imprese controllate		114.659.272	114.531.981
d) Altre imprese		166.666	166.666
	Totale III)	114.825.938	114.698.647
	Totale B) Immobilizzazioni	1.368.631.009	1.437.523.007
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		67.064.800	68.469.225
	Totale I)	67.064.800	68.469.225
II Crediti			
1) Verso clienti esigibili entro i 12 mesi		226.651.200	337.569.707
2) Verso imprese controllate esigibili entro i 12 mesi		15.708.197	11.268.209
4 bis) Crediti tributari esigibili entro i 12 mesi		49.310.747	54.918.773
esigibili oltre i 12 mesi		23.164.181	23.164.181
4 ter) Imposte anticipate esigibili entro i 12 mesi		16.097.764	16.384.693
5) Verso altri esigibili entro i 12 mesi		28.780.258	15.066.377
6) Per Balance Eurocontrol esigibili entro i 12 mesi		53.272.700	43.650.645
esigibili oltre i 12 mesi		85.892.046	74.036.844
	Totale II)	498.877.093	576.059.429
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
7) Attività destinate alla vendita		0	1.607.478
	Totale III)	0	1.607.478
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		92.302.387	52.745.846
3) Denaro e valori in cassa		42.001	18.035
	Totale IV)	92.344.388	52.763.881
	Totale C) Attivo circolante	658.286.281	698.900.013
D) Ratei e risconti		1.589.341	1.002.013
	Totale D) Ratei e risconti	1.589.341	1.002.013
	Totale Attivo	2.028.506.631	2.137.425.033

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		31.12.2013	31.12.2012
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	11.409.030	9.099.497
VII	Altre riserve:		
	- Riserva ex lege 292/93	0	9.188.855
	- Riserva straordinaria	0	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	0	51.815.748
	- Altre	36.358.608	0
	Totale VII	36.358.608	61.965.575
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	78.778.108	49.896.981
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	50.527.601	46.190.659
	Totale A) Patrimonio Netto	1.298.817.732	1.288.897.097
B) Fondi per rischi ed oneri			
2)	Fondo imposte anche differite	1.138.459	787.604
3)	Altri	36.975.095	61.136.318
	Totale B) Fondi per rischi ed oneri	38.113.554	61.923.922
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		37.990.312	40.016.669
D) Debiti			
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro i 12 mesi	45.381.938	121.689.948
	esigibili oltre i 12 mesi	127.000.000	130.000.000
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro i 12 mesi	280.575	2.569.132
6)	Acconti		
	esigibili entro i 12 mesi	76.059.811	71.336.825
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro i 12 mesi	128.993.240	153.022.735
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	38.389.037	44.549.731
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	6.098.414	9.534.294
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro i 12 mesi	19.891.195	18.456.421
14)	Altri debiti		
	esigibili entro i 12 mesi	46.755.045	47.427.739
15)	Debiti per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	0	0
	Totale D) Debiti	488.849.255	598.586.825
E) Ratei e risconti		164.735.778	148.000.520
	Totale E) Ratei e risconti	164.735.778	148.000.520
	Totale Passivo	2.028.506.631	2.137.425.033
Conti d'ordine			
	Garanzie prestate a terzi	2.125.135	21.926.093
	Garanzie prestate a Società controllate	27.200.000	27.200.000
	Garanzie ricevute da terzi	130.085.767	129.862.839
	Conti di memoria	1	1

CONTO ECONOMICO		31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a) Ricavi delle prestazioni		758.360.578	794.849.706
b) Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio		57.504.610	36.844.499
c) Variazioni per balance		7.623.291	(146.728)
d) Utilizzo balance anno n-2		(43.650.645)	(41.255.367)
e) Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe		19.792.000	0
	Totale 1)	799.629.834	790.292.110
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		6.501.721	5.961.170
5) Altri ricavi e proventi			
a) Altri ricavi		27.532.985	27.202.827
b) Contributi in conto esercizio		30.000.000	30.000.000
	Totale 5)	57.532.985	57.202.827
Totale A) Valore della produzione		863.664.540	853.456.107
B) Costo della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(4.084.578)	(4.227.531)
7) Per servizi		(192.384.749)	(195.760.948)
8) Per godimento di beni di terzi		(4.913.648)	(5.005.514)
9) Per il personale:			
a) Salari e stipendi		(276.185.125)	(272.266.010)
b) Oneri Sociali		(91.614.403)	(88.457.263)
c) Trattamento di fine rapporto		(17.799.714)	(17.536.485)
e) Altri costi		(11.895.406)	(15.863.857)
	Totale 9)	(397.494.648)	(394.123.615)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		(16.282.416)	(15.078.525)
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		(137.084.543)	(143.995.541)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		(6.753.464)	(3.435.061)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		(5.500.504)	(16.722.852)
	Totale 10)	(165.620.927)	(179.231.979)
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci		(1.572.619)	(1.102.889)
12) Accantonamento per rischi		(83.753)	(3.820.217)
14) Oneri diversi di gestione		(2.747.457)	(2.601.717)
Totale B) Costi della produzione		(768.902.379)	(785.874.410)
Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)		94.762.161	67.581.697
C) Proventi ed oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni		250.000	0
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti		2.787.789	2.072.384
	Totale 16)	2.787.789	2.072.384
17) Interessi e altri oneri finanziari		(4.786.765)	(12.788.899)
17 bis) Utili e perdite su cambi		11.229	1.945
Totale C) Proventi e oneri finanziari		(1.737.747)	(10.714.570)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni		0	0
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni		0	0
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
E) Proventi ed oneri straordinari			
20) Proventi straordinari		912.162	25.478.602
21) Oneri straordinari			
a) imposte relative a esercizi precedenti		(105.171)	(42.455)
b) altri oneri		(5.797.432)	(1.092.118)
	Totale 21)	(5.902.603)	(1.134.573)
Totale E) Proventi e oneri straordinari		(4.990.441)	24.344.029
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		88.033.973	81.211.156
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		(36.868.588)	(38.026.761)
b) Imposte differite		(350.855)	(384.547)
c) Imposte anticipate		(286.929)	3.390.811
	Totale 22)	(37.506.372)	(35.020.497)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		50.527.601	46.190.659



Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Nota integrativa al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

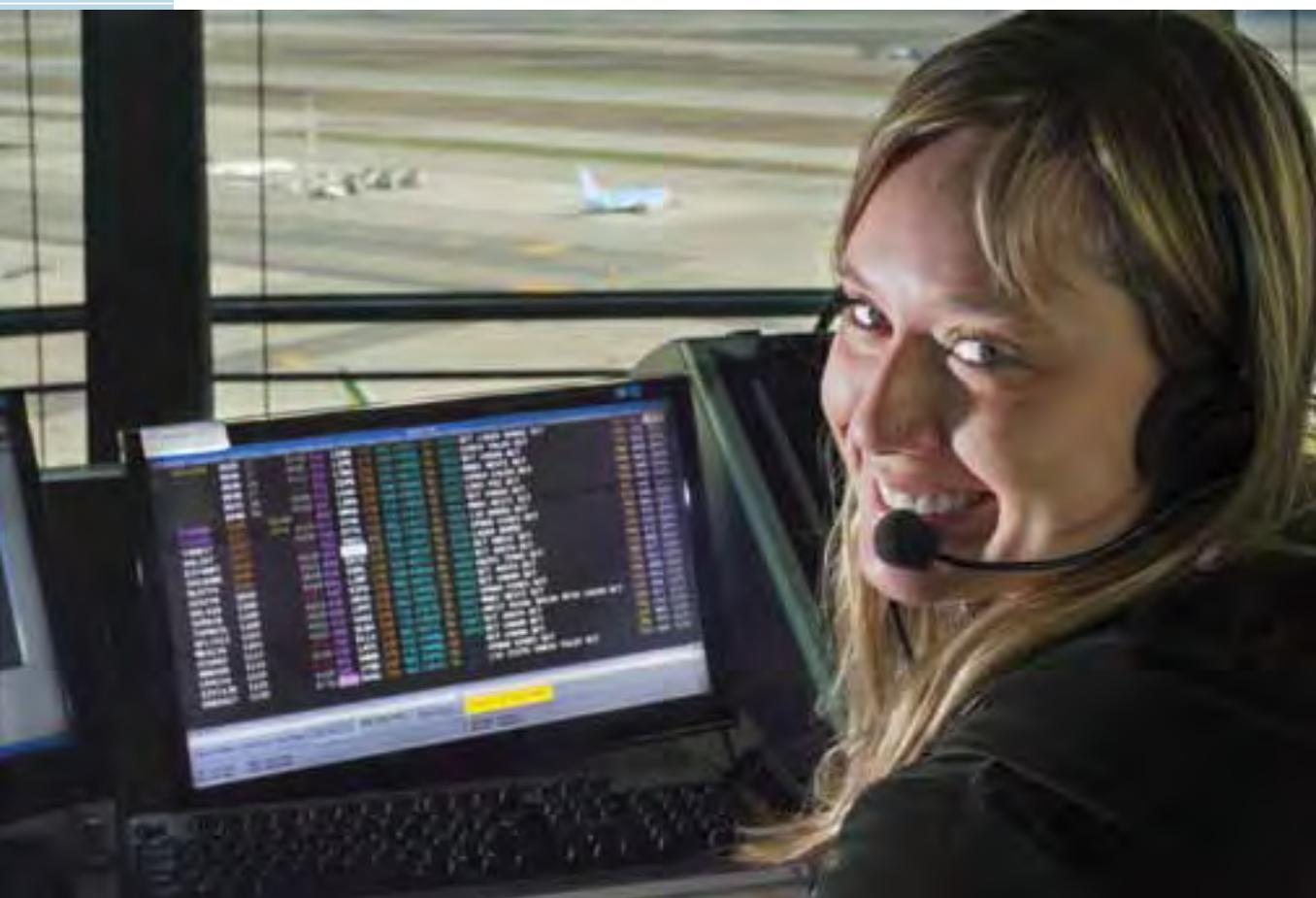
2

Sezione 1

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, redatti in conformità agli schemi indicati agli art. 2424 e 2425 del Codice Civile, e dalla Nota Integrativa il cui contenuto è conforme a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. In allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario. Il Bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e redatta in un unico documento anche ai fini del Bilancio Consolidato. I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato. Alla nota stessa sono allegati n. 9 prospetti di dettaglio che ne costituiscono parte integrante.

Si informa che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile come modificato dall'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010.



Sezione 2

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), oltre che dai principi guida Eurocontrol, al fine di garantire, attraverso le idonee informazioni complementari ai prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un'informazione veritiera e corretta sulla situazione della Società ENAV S.p.A..

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio di esercizio precedente.

Nel redigere il bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile e, più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi attivi e passivi considerati;
- i proventi e gli oneri sono stati rilevati per competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- le passività per rischi e le perdite di competenza sono stati inseriti anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti diretti calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura.

In particolare, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentate da licenze d'uso, vengono ammortizzati in tre esercizi in quote costanti così come il software di proprietà. Le migliori su beni di terzi vengono ammortizzate in base alla durata residua dei relativi contratti di locazione. L'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio termine, classificata nell'ambito della voce altre immobilizzazioni immateriali, viene ammortizzata in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti.

2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, oltreché dei costi relativi a migliorie e manutenzioni straordinarie aventi carattere incrementativo ed atte a prolungare la residua possibilità di utilizzazione. I beni vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite e peraltro coerenti con i principi guida emanati da Eurocontrol.

Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota ridotta rispetto a quella ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo.

	Vita utile (anni)
Fabbricati	da 10 a 25
Impianti e macchinari	da 7 a 11
Attrezzature industriali e commerciali	da 7 a 10
Altri beni	da 4 a 10

I cespiti che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione, determinato con i criteri sopra indicati, vengono svalutati a tale minor valore; laddove nei successivi bilanci vengano meno i motivi della rettifica effettuata, si procederà ad un ripristino di valore nei limiti della svalutazione operata.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – PARTECIPAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi di tale rettifica si procederà ad una rivalutazione nei limiti della svalutazione effettuata. La partecipazione in valuta è iscritta al tasso di cambio rilevato al momento dell'acquisto.

RIMANENZE

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio ad uso specifico relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del volo, sono iscritte al costo medio ponderato. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività derivanti da operazioni in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce contiene le attività destinate ad essere cedute nel breve periodo al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni sostenute all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In seguito alla riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296

2

(Legge Finanziaria 2007) ed ai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti. Per effetto di tale riforma, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti, è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

Le anticipazioni di competenza dell'Aeronautica Militare sono rilevate allorché incassate, mentre gli anticipi esposti nei confronti di ENAC sono commisurati alla quota parte di ricavi di competenza sviluppati nell'esercizio.

Gli anticipi ricevuti a titolo di pre-finanziamento nell'ambito del progetto SESAR costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito verso società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto "pro soluto" le fatture emesse nei confronti di ENAV.

Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi oltre a conti di memoria.

CONTO ECONOMICO

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del *Balance Eurocontrol* che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di terminale, mentre per la rotta la rilevazione dei Balance avviene nei casi previsti dal Regolamento Comunitario 1794/2006 come modificato dal Regolamento Comunitario 1191/2010.

CONTRIBUTI

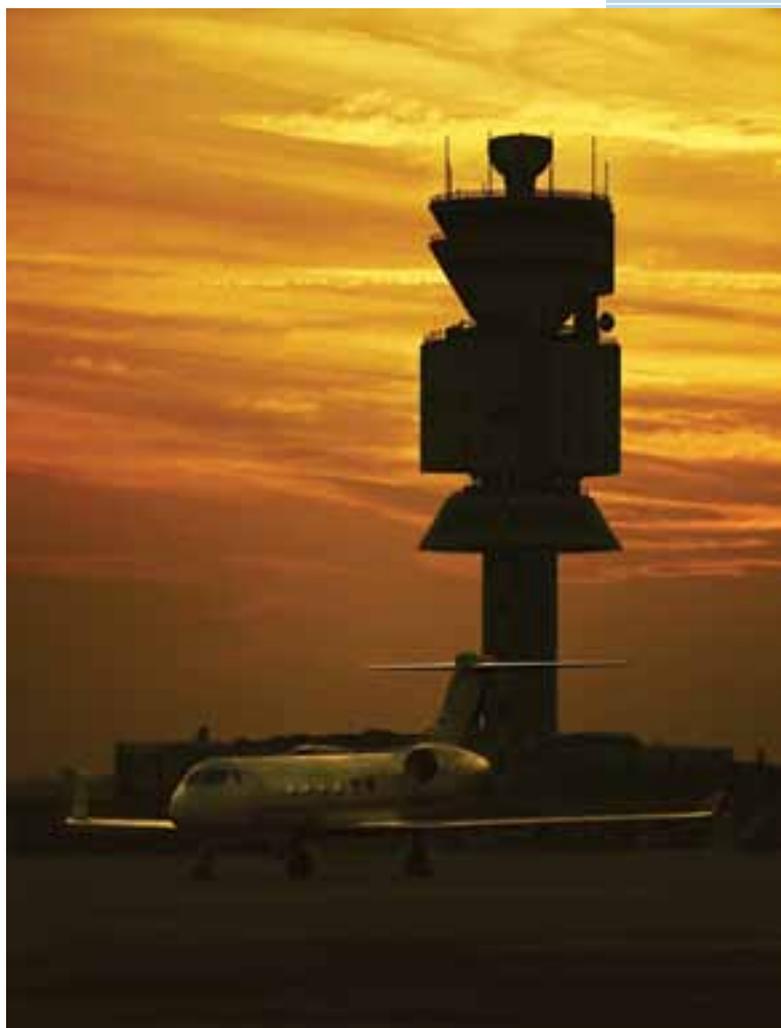
I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi in conto impianti sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare, le stesse sono considerate come una spesa sostenuta dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.



2

Sezione 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO
E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce ammonta a 99.097 migliaia di Euro registrando, rispetto all'esercizio precedente, una variazione netta in aumento di 2.099 migliaia di Euro. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate nella tabella seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2013
Diritti di utilizz.ne opere dell'ingegno	13.546	17.120	0	(13.462)	17.204
Altre immobilizzazioni immateriali	3.817	1.174	0	(2.820)	2.171
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.635	18.507	(18.420)	0	79.722
Totale	96.998	36.801	(18.420)	(16.282)	99.097

La voce *diritti di utilizzazione opere dell'ingegno* si incrementa nell'esercizio per 17.120 migliaia di Euro per l'acquisto di licenze d'uso sia per sistemi gestionali che operativi e per l'installazione di software applicativi di cui i principali riguardano: i) il nuovo software per il sistema di gestione documentale per 4.562 migliaia di Euro; ii) il nuovo sistema di gestione del personale denominato ESPER per 6.139 migliaia di Euro; iii) l'adeguamento software della piattaforma di simulazione ATC rispetto alle funzionalità del tool AMAN, FDP e data link in ambito Sesar per complessivi 1.402 migliaia di Euro.

Il decremento si riferisce alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a 13.462 migliaia di Euro.

L'incremento della voce *altre immobilizzazioni immateriali* di 1.174 migliaia di Euro riguarda sia le migliorie su beni di terzi effettuate nell'esercizio che l'imposta sostitutiva sui finanziamenti accesi nel 2013. Il decremento di 2.820 migliaia di Euro si riferisce alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* hanno registrato nell'esercizio una variazione netta di 87 migliaia di Euro, dovuta ad incrementi per nuovi investimenti per 18.507 migliaia di Euro, e decrementi per 18.420 migliaia di Euro, derivanti sia da progetti conclusi ed entrati in uso nell'esercizio pari a 18.294 migliaia di Euro, al netto dei progetti di investimento ancora in corso di esecuzione, sia dal decremento di 126 migliaia di Euro riguardante la svalutazione di un software non più utilizzabile nell'ambito dell'attività operativa.

Con riferimento ai progetti in corso di esecuzione, si segnalano i seguenti:

- il *Coflight* che prevede lo sviluppo del sistema *flight data processing* di nuova generazione realizzato in collaborazione con la DSNA, fornitore dei servizi di navigazione aerea francese, ed il service provider svizzero *Skyguide*. Il *Coflight* verrà integrato nel programma 4-Flight ed entrerà

- in esercizio a partire dal 2018. Il progetto si è incrementato nel 2013 per 3.635 migliaia di Euro mentre l'investimento complessivo alla chiusura dell'esercizio è pari a 47.093 migliaia di Euro;
- il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati di Enav con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo. L'incremento dell'esercizio è stato pari a 966 migliaia di Euro ed ammonta complessivamente a 3.297 migliaia di Euro;
 - il nuovo sistema di pianificazione e gestione dei controlli in volo denominato SAPERE per il quale l'investimento nell'esercizio ammonta a 1.076 migliaia di Euro con un saldo complessivo di 1.357 migliaia di Euro.

Nel prospetto di dettaglio n. 2, allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinta tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a 1.154.707 migliaia di Euro e registra un decremento netto di 71.119 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del saldo delle immobilizzazioni materiali avvenuta nel corso dell'esercizio e nel prospetto di dettaglio n. 3, allegato alla presente nota integrativa, la suddivisione dei movimenti distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2013
Terreni e fabbricati	231.890	29.398	0	(14.412)	246.876
Impianti e macchinari	424.539	99.679	(187)	(87.368)	436.663
Attrezzature industriali e commerciali	115.564	12.206	(25.609)	(19.152)	83.009
Altri beni	56.374	14.780	(4)	(16.153)	54.997
Immobilizzazioni in corso ed acconti	397.459	103.105	(167.402)	0	333.162
Totale	1.225.826	259.168	(193.202)	(137.085)	1.154.707

Gli incrementi complessivi dell'esercizio, pari a 259.168 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 156.063 migliaia di Euro ad investimenti ultimati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio, tra cui si evidenziano: i) il quarto velivolo Piaggio P180 Avant II Flight Inspection in grado di effettuare il controllo in volo di tutte le procedure e le assistenze radio, radar e visive installate sul territorio nazionale e, essendo dotato degli standard Icao e Nato, anche sul territorio estero; ii) l'ammmodernamento dei sistemi di radioassistenza di diversi aeroporti, tra cui il sistema di avvicinamento ILS per la pista 16R all'aeroporto di Roma Fiumicino; iii) l'ammmodernamento dei sistemi radar APP e dei radar di rotta; iv) la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza; v) l'adeguamento della centrale elettrica dell'ACC di Roma e dell'ACC di Milano; vi) il nuovo

blocco tecnico dell'aeroporto di Grottaglie; vii) l'adeguamento dei sistemi dell'ACC e della Torre di Milano Linate; viii) l'ammodernamento e potenziamento dei centri radio TBT dell'ACC di Roma; ix) gli interventi di ampliamento e di ristrutturazione del blocco tecnico e della Torre di Torino Caselle; x) l'ammodernamento e potenziamento dei sistemi di telecomunicazione dell'aeroporto di Olbia e di Roma Fiumicino; xi) il sistema RVR dell'aeroporto di Torino Caselle; xii) il rifacimento del sistema di alimentazione elettrica dell'ACC di Brindisi; xiii) la manutenzione evolutiva su vari sistemi;

- per 103.105 migliaia di Euro a progetti di investimento in corso, tra cui si evidenziano, al netto dei progetti entrati in esercizio, la ristrutturazione del nuovo edificio dell'ACC di Roma, l'adeguamento funzionale del sistema SATCAS presso gli ACC di ENAV, l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato, la realizzazione del nuovo blocco tecnico e Torre dell'aeroporto di Lampedusa, l'implementazione del sistema data link 2000 plus, l'adeguamento dei sistemi meteo aeroportuali all'emendamento 74 ICAO, l'ammodernamento dei centri radio TBT degli ACC di Roma e Milano, l'ammodernamento ed adeguamento dei VCS aeroportuali, la realizzazione della rete privata virtuale e-net, la realizzazione del programma denominato "e-TOD Nuova Soluzione Tecnologica" concernente il potenziamento del sistema eTOD per mapping aeroportuale, l'adeguamento della stazione aerofotogrammetria e lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per l'acquisizione dei dati ostacoli.

I decrementi dell'esercizio pari a complessivi 193.202 migliaia di Euro riguardano le seguenti operazioni:

- la riclassificazione a voce propria di programmi di investimento ultimati nel 2013 per 156.063 migliaia di Euro di cui si è precedentemente commentato;
- la cancellazione di beni finiti, ma non in esercizio, riguardanti impianti elettrici depositati presso un deposito di proprietà di terzi, a seguito della sottrazione dei suddetti beni e materiali avvenuto nel mese di dicembre. A seguito del dissequestro dei beni, avvenuto nel mese di febbraio 2014, è stato possibile effettuare un inventario fisico che ha quantificato in 4.497 migliaia di Euro l'ammontare dei beni sottratti. Sulla vicenda è stata sporta una denuncia querela ed interessata la compagnia assicurativa per valutare l'eventuale rimborso;
- la svalutazione di alcune parti del sistema di Disaster Recovery per un valore pari a 4.411 migliaia di Euro, fermo da diversi anni per problemi di connettività, e non più utilizzabili nella sua configurazione iniziale a seguito dello sviluppo di nuovi sistemi che permetteranno comunque di garantire una capacità di recovery immediata;
- la cancellazione degli impianti AVL di sei siti aeroportuali iscritti nella voce di cespiti "attrezzature industriali e commerciali" al valore dichiarato da perizia all'atto della trasformazione di ENAV in società per azioni ed in particolare all'atto di determinazione del patrimonio netto contabile definitivo come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001 ed iscritte come contropartita in una riserva del patrimonio netto in conformità al suddetto decreto, per complessivi 25.607 migliaia di Euro. Tali beni non sono mai stati consegnati dalle rispettive società di gestione aeroportuali e quindi ENAV non ne ha mai avuto il possesso e non le ha assoggettate al processo di ammortamento. Nel 2013, a seguito del decreto del 7 marzo 2013, per la parte relativa agli impianti AVL, che ha retrocesso i suddetti beni al Demanio

pubblico dello Stato e assegnati in uso gratuito ad ENAC, si è proceduto alla cancellazione dei suddetti beni con contropartita le riserve del patrimonio netto;

- la svalutazione di beni per complessivi 2.217 migliaia di Euro riguardante alcune parti di sistemi non più utilizzabili, oggetto tra l'altro di atti di risoluzione consensuale sottoscritti nel corso dell'esercizio ed il fuori uso di cespiti non più utilizzabili nel ciclo produttivo per 193 migliaia di Euro;
- le riclassifiche per allocazioni a voci diverse dalle immobilizzazioni materiali per complessivi 214 migliaia di Euro, riguardanti sia la riclassifica alla voce rimanenze per parti di ricambio di alcuni componenti smontati dai sistemi operativi per 168 migliaia di Euro che la corretta classificazione nella voce immobilizzazioni immateriali di alcuni progetti classificati erroneamente nelle materiali per complessivi 46 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio ammontano a 137.085 migliaia di Euro.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 215.382 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I suddetti contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti vengono sospesi tra i risconti passivi e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono con riferimento ai quali, la quota di competenza dell'esercizio del PON Trasporti ammonta a 14.366 migliaia di Euro.

L'Agenzia del Territorio, di concerto con le strutture aziendali competenti, ha completato l'attività di identificazione ed accatastamento di alcuni beni inclusi nell'Allegato F del D.M. 14 novembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 174 del 28/7/2001, essenzialmente riferiti ad impianti e fabbricati leggeri. Al riguardo, sono tuttora in corso i riscontri sul relativo stato d'uso al fine di valutarne il presumibile valore di mercato per la successiva iscrizione nell'attivo patrimoniale. Concluse tali attività, i cespiti attualmente evidenziati nei conti d'ordine ad un valore simbolico, saranno iscritti nell'attivo con contropartita nel patrimonio netto della Società, senza ulteriori aggravati per oneri di natura fiscale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, ammontano a 114.826 migliaia di Euro in incremento di 127 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce si è così movimentata:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Partecipazioni				
a) imprese controllate	114.532	127	0	114.659
b) altre imprese	167	0	0	167
Totale	114.699	127	0	114.826

L'incremento nella voce partecipazioni in imprese controllate per 127 migliaia di Euro è riferito alla

costituzione della società Enav Asia Pacific sita in Kuala Lumpur – Malesia, interamente controllata da ENAV e che si occupa dello sviluppo delle attività commerciali del Gruppo ENAV negli stati del continente asiatico e in quello oceanico.

Nella voce imprese controllate sono inoltre ricomprese la partecipazione totalitaria in Techno Sky S.r.l. per 113.827 migliaia di Euro e alla quota di partecipazione del 60% detenuta nel Consorzio Sicta per 705 migliaia di Euro. Relativamente alla Controllata Techno Sky, si evidenzia che il maggior valore di carico della partecipazione, rispetto alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto e al Patrimonio Netto contabile, trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in autorevoli perizie redatte al momento dell'acquisizione e sostanzialmente confermate dai risultati conseguiti nel 2013 e negli esercizi precedenti.

La voce partecipazioni in altre imprese si riferisce esclusivamente alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di Euro. Nel mese di giugno 2013, la società ESSP ha deliberato l'assegnazione di un dividendo di cui la quota parte ENAV ammonta a 250 migliaia di Euro incassati nei primi giorni del mese di luglio 2013.

In allegato alla presente nota integrativa, prospetto di dettaglio n. 4, sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 punto 5 del Codice Civile, mentre nel prospetto di dettaglio n. 5 sono riportati i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le imprese controllate.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 67.065 migliaia di Euro con una variazione netta in diminuzione di 1.405 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012. La movimentazione delle rimanenze nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Magazzino fiduciario	70.600	2.975	(2.583)	70.992
Magazzino diretto	4.427	653	(660)	4.420
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	75.770	3.628	(3.243)	76.155
Fondo Svalutazione magazzino	(7.300)	(1.790)	0	(9.090)
Totale	68.470	1.838	(3.243)	67.065

L'incremento dell'esercizio, al netto del Fondo svalutazione magazzino, pari a 1.838 migliaia di Euro si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio di prima dotazione per sistemi di recente fornitura, quali, in particolare i sistemi radar ed i sistemi di

telecomunicazioni. Parte dell'incremento si riferisce anche a parti di ricambio riclassificate in questa voce dalle immobilizzazioni materiali per 168 migliaia di Euro. L'incremento del fondo svalutazione magazzino si riferisce alle parti di ricambio divenute obsolete a seguito dell'ammodernamento tecnologico dei sistemi a cui erano destinate e non più utilizzabili per 1.790 migliaia di Euro e riclassificate nel magazzino beni obsoleti. I decrementi pari a 3.243 migliaia di Euro riguardano interamente le uscite dal magazzino di parti di ricambio per l'impiego nei sistemi operativi.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 226.651 migliaia di Euro e registrano un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 110.919 migliaia di Euro, derivante principalmente dall'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi 78.174 migliaia di Euro. Nello specifico la voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso Eurocontrol	163.382	169.006
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	25.488	146.745
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	47.800	30.000
Crediti verso altri clienti	33.289	34.236
	269.959	379.987
Fondo svalutazione crediti	(43.308)	(42.417)
Totale	226.651	337.570

Il *credito verso Eurocontrol* si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente a 122.451 migliaia di Euro e 40.931 migliaia di Euro. Il decremento della voce in oggetto, rispetto all'esercizio precedente, per 5.624 migliaia di Euro deriva dai maggiori incassi registrati nell'anno a parità di fatturato per la rotta ed in misura superiore all'incremento del fatturato per il terminale. Di tali crediti, nei primi mesi del 2014, sono stati incassati 104,7 milioni di Euro.

Il *credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze* pari a 25.488 migliaia di Euro ha registrato nell'esercizio un decremento netto di 121.257 migliaia di Euro riguardante per 78.174 migliaia di Euro l'incasso del credito riferito alla quota maturata nel 2011 e parzialmente a quella del 2012 e per 57.243 migliaia di Euro agli importi di competenza dell'Aeronautica Militare del 2012 relativa agli incassi della tariffa di rotta e i primi sei mesi della tariffa di terminale portati in compensazione con il credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il credito al 31 dicembre 2013 accoglie, oltre alla quota parte del credito del 2012 pari a 11.238 migliaia di Euro, incassato interamente nel mese di febbraio 2014, anche l'importo maturato nel 2013 inerente i voli esenti sia di rotta che di terminale per complessivi 14.160 migliaia di Euro.

2

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di Euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. L'incremento dell'esercizio per 17.800 migliaia di Euro, è riferito interamente alla quota parte di contributo 2012 non incassato a fine anno, i cui fondi sono comunque disponibili da parte del Ministero come individuati dalla legge 98/2013 all'art. 25 comma 5; rispetto a tale importo, nel mese di febbraio 2014, sono stati incassati 5.029 migliaia di Euro.

I crediti verso altri clienti si riferiscono principalmente al credito maturato verso le società di gestione aeroportuale in seguito ai servizi prestati da ENAV ed al riaddebito dei costi del personale distaccato presso terzi.

Il "fondo svalutazione crediti" pari a 43.308 migliaia di Euro ha subito nel periodo un incremento netto pari a 891 migliaia di Euro e si è così movimentato:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi		31.12.2013
			cancellazioni	utilizzi	
Fondo svalutazione crediti	42.417	5.501	(3.936)	(674)	43.308

L'incremento dell'esercizio di 5.501 migliaia di Euro si riferisce a crediti dubbi riguardanti sia i crediti di rotta che di terminale oltre ad alcune posizioni verso delle società di gestione. Il decremento, pari a complessivi 4.610 migliaia di Euro, attiene per 3.936 migliaia di Euro a cancellazioni di crediti maturati per il servizio di rotta, svalutati in esercizi precedenti e considerati non più recuperabili, e per 674 migliaia di Euro ad incassi di posizioni a credito svalutate prudenzialmente negli esercizi precedenti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano a 15.708 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 4.440 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 imputabile principalmente al maggior credito verso la società Techno Sky. Nello specifico, il credito verso Techno Sky si incrementa di 4.137 migliaia di Euro e riguarda il conto corrente di corrispondenza, infruttifero di interessi, utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla Controllata, che nell'anno precedente presentava un saldo di 11.033 migliaia di Euro. Il conto corrente si è incrementato nel 2013 per gli anticipi erogati pari a complessivi 96.400 migliaia di Euro e compensati parzialmente con fatture passive emesse a fronte di prestazioni effettuate per 92.253 migliaia di Euro, attestandosi a fine anno ad un saldo pari a 15.181 migliaia di Euro. La restante parte del credito che ammonta a 224 migliaia di Euro, in decremento di 11 migliaia di Euro rispetto al 2012, si riferisce essenzialmente al personale ENAV distaccato presso la controllata. Nel credito verso le imprese controllate vengono poi ricompresi, l'importo di 140 migliaia di Euro vantato nei confronti del Consorzio Sicta per l'affitto degli uffici siti a Napoli e 163 migliaia di Euro vantati nei confronti di Enav Asia Pacific principalmente per il personale distaccato presso la società sita in Kuala Lumpur.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a complessivi 72.475 migliaia di Euro, di cui 23.164 migliaia di euro oltre i dodici mesi, e registrano un decremento netto di 5.608 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per gli eventi successivamente riportati.

Tali crediti sono così composti:

	31.12.2013	31.12.2012
Credito verso erario per IVA	45.174	53.223
Credito per imposte dirette	4.137	1.696
Totale entro i dodici mesi	49.311	54.919
Credito per imposte dirette	23.164	23.164
Totale oltre i dodici mesi	23.164	23.164
Totale complessivo	72.475	78.083

Il credito verso erario per IVA pari a 45.174 migliaia di Euro, che registra un decremento netto di 8.049 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce interamente al credito IVA maturato nel periodo 2011/2013 di cui 23.825 migliaia di Euro richiesti a rimborso sia nell'esercizio precedente che nel 2013 e su cui maturano interessi legali al 2% su base annua. Le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente i seguenti eventi: a) incasso di parte del credito IVA richiesto a rimborso nel 2012 per un importo, comprensivo di interessi, pari a 29.839 migliaia di Euro e incasso di 181 migliaia di Euro per l'iva richiesta a rimborso sulle autovetture; b) incremento per l'iva maturata nel 2013 pari a 21.252 migliaia di Euro come conseguenza del recepimento nell'ordinamento italiano della nuova direttiva comunitaria riguardanti l'imposta sul valore aggiunto che stabilisce che i servizi di gestione e controllo del traffico aereo prestati da ENAV nei confronti di soggetti passivi comunitari ed extracomunitari, non concorrono più alla formazione del volume d'affari e non rilevano ai fini della determinazione del plafond disponibile che consente l'acquisto di beni e servizi senza il pagamento dell'IVA (art. 8, 1° comma lettera c) del DPR 633/72). Di tale importo, 21 milioni di Euro sono stati chiesti a rimborso in sede di presentazione della dichiarazione IVA, avvenuta nel mese di febbraio 2014. Si evidenzia che in sede di richiesta di rimborso si è provveduto a rilasciare la dichiarazione di contribuente virtuoso. Si segnala inoltre che nel mese di settembre è stata svincolata la garanzia rilasciata nel 2010 all'Agenzia delle Entrate a garanzia del credito IVA chiesto a rimborso per l'anno d'imposta 2007.

Il credito per imposte dirette ammonta a 4.137 migliaia di Euro ed accoglie per 1.662 migliaia di Euro l'imposta richiesta a rimborso, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 presentata nel 2009, per l'IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi, deduzione resa possibile dal D.L. 185/2008 con valenza 2008 ed esercizi pregressi, e per la restante parte i seguenti crediti: i) il credito IRES per 1.482 migliaia di Euro, quale effetto netto tra l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 14.325 migliaia di Euro e le ritenute subite e gli acconti versati nel 2013 per complessivi 15.807 migliaia di Euro; ii) il credito IRAP pari a 807 migliaia di Euro risultante dalla differenza tra gli acconti versati nel 2013

2

per 23.351 migliaia di Euro e l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 22.544 migliaia di Euro. Il decremento è essenzialmente legato ai suddetti crediti di imposta che nell'esercizio precedente risultavano invece a debito.

Il credito per imposte dirette oltre i dodici mesi, pari a 23.164 migliaia di Euro, si riferisce al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP, precedentemente ammessa solo nella misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. Con riferimento ai tempi del rimborso del credito, ed in considerazione che il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, si è ritenuto prudenziale classificare tale credito oltre i dodici mesi.

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a 16.098 migliaia di Euro e sono iscritte prevalentemente su fondi tassati e fondo svalutazione magazzino. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Imposte anticipate su fondi rischi tassati	14.138	1.229	(1.786)	13.581
Imposte anticipate su sval.ne magazzino	2.008	492	0	2.500
Altre	239	17	(239)	17
Totale	16.385	1.738	(2.025)	16.098

Gli incrementi pari a complessivi 1.738 migliaia di Euro riguardano, principalmente, la rilevazione di imposte anticipate sulla svalutazione dei crediti non deducibile fiscalmente e sull'accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio. I decrementi di complessivi 2.025 migliaia di Euro si riferiscono, in particolare, al rigiro delle anticipate iscritte sulle quote dedotte nell'esercizio di fondi tassati, con particolare riferimento ai fondi rischi, e sul fondo svalutazione del magazzino a seguito dell'utilizzo degli stessi.

Si rimanda al prospetto n. 6 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri, interamente con scadenza entro i 12 mesi, ammontano a 28.780 migliaia di Euro e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 13.714 migliaia di Euro. Nella tabella seguente viene riportata la composizione della voce in oggetto ed il commento alle variazioni avvenute nell'esercizio:

	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti	21.562	6.317
Crediti verso il personale	3.510	3.584
Crediti verso enti vari per progetti finanziati	4.475	5.922
Depositi cauzionali	465	548
Crediti diversi	2.011	1.960
	32.023	18.331
Fondo svalutazione altri crediti	(3.243)	(3.265)
Totale	28.780	15.066

Il *credito verso enti pubblici* per contributi in conto impianti si riferisce interamente al contributo PON reti e mobilità 2007/2013 che ha registrato nell'esercizio una variazione netta positiva di 15.245 migliaia di Euro a seguito sia della delibera dell'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 del 24 dicembre 2013 che ha ammesso al finanziamento ulteriori progetti presentati da ENAV, di cui iscritti solo la quota parte coperta da contratto, per un ammontare complessivo di 17.743 migliaia di Euro che dall'incasso ricevuto nel 2013 a valle delle rendicontazioni effettuate pari a 2.497 migliaia di Euro.

Il *credito verso il personale* si riferisce principalmente agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante pari a 3.243 migliaia di Euro riguarda gli anticipi di missioni erogate, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria, e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati incassati 22 migliaia di Euro con corrispondente riduzione del fondo, a fronte dei piani di rientro definiti per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

Il *credito verso enti vari per progetti finanziati* pari a complessivi 4.475 migliaia di Euro si riferisce principalmente alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio inerente il programma SESAR che sarà oggetto di rendicontazione nei primi mesi del 2014. Nel corso del 2013 è stata incassata la quota iscritta nell'esercizio precedente per un importo pari a 4.714 migliaia di Euro. Sono state inoltre incassati anche i crediti per il progetto Blue Med pari a 678 migliaia di Euro e Fondimpresa per la formazione finanziata per 356 migliaia di Euro, oltre all'iscrizione della quota di competenza del 2013 verso Fondimpresa pari a 336 migliaia di Euro.

La voce *depositi cauzionali* ha registrato un decremento netto nell'esercizio di 83 migliaia di Euro

sia per la restituzione di depositi cauzionali costituiti negli esercizi precedenti, che il versamento di depositi per la partecipazione a gare come la Libia.

CREDITO PER BALANCE EUROCONTROL

Il credito per balance Eurocontrol ammonta complessivamente a 139.165 migliaia di Euro ed ha registrato nell'esercizio un incremento netto di 21.477 migliaia di Euro come saldo tra nuove iscrizioni per 65.128 migliaia di Euro e rigiro a conto economico di una quota del balance generata nel 2009, del balance 2011 e una quota del 2012 per complessivi 43.651 migliaia di Euro. Il credito in oggetto è esigibile entro i dodici mesi per un importo pari a 53.273 migliaia di Euro ed oltre i dodici mesi per 85.892 migliaia di Euro. Si evidenzia che in sede di predisposizione della tariffa di rotta per il 2014, la Società, nel rispetto del proprio equilibrio finanziario ed al fine di non incidere ulteriormente sul bilancio dei vettori nel momento di crisi del settore, ha deciso di non imputare interamente il balance generato nel 2011 e nel 2012 sulla tariffa del 2014 ma di distribuirne parte nel 2015 per un importo complessivo pari a 18,3 milioni di Euro. Con lo stesso criterio, nella determinazione della tariffa di terminale, il balance 2012 non è stato considerato nella determinazione della rispettiva tariffa del 2014 e riportato al 2015 per l'intero importo pari a circa 10 milioni di Euro.

Per la composizione del credito iscritto nel 2013 ed ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo posto nella parte finale della presente nota integrativa.

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce si è azzerata nel 2013 a seguito della cessione dei quattro aerei cessna di proprietà di ENAV avvenuta nel mese di settembre, per un importo complessivo pari a 1.607 migliaia di Euro.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 92.344 migliaia di Euro e sono comprensive degli interessi maturati e delle giacenze di cassa per 42 migliaia di Euro.

L'incremento della liquidità presso gli istituti bancari registrata a fine anno rispetto all'esercizio precedente per 39.556 migliaia di Euro, si riferisce principalmente agli incassi ricevuti nel mese di dicembre dalla Commissione Europea per il finanziamento in ambito TEN-T per 11.338 migliaia di Euro oltre all'incasso dalla SESAR JU per 4.847 migliaia di Euro.

Nell'ambito delle disponibilità liquide sono infatti ricompresi 10.795 migliaia di Euro relativi ai pre-finanziamenti ricevuti, al netto delle spese sostenute, dalla SESAR JU a valere sui progetti avviati nell'ultimo triennio. L'ammontare complessivo dei pre-finanziamenti ricevuti è pari a 6.620 migliaia di Euro e sono iscritti nella voce debiti verso fornitori. Tali contributi sono vincolati al progetto.

RATEI E RISCOINTI

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 1.589 migliaia di Euro in incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 587 migliaia di Euro principalmente per i risconti attivi a valere sulle commissioni riconosciute all'Istituto Bancario all'atto della stipula di nuovi finanziamenti a medio termine e per l'esercizio dell'opzione di estensione su finanziamenti già in essere per complessivi 1.020 migliaia di Euro. Tali commissioni vengono riscontate sulla base della durata dei finanziamenti a cui si riferiscono, di cui la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 188 migliaia di Euro.

Nell'esercizio inoltre si è proceduto a rigirare a conto economico il risconto iscritto sui premi assicurativi e per il contributo riconosciuto nel 2012 all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per 61,7 migliaia di Euro.

Nell'ambito dei risconti attivi è inoltre iscritta la quota di premio di competenza di esercizi futuri per complessivi 140 migliaia di Euro, rilevata sull'operazione di copertura per la compravendita a termine di valuta ai fini dell'acquisto delle quote di partecipazione in Aireon in dollari statunitensi per un arco temporale che si estende fino al 2017.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nell'ambito della relazione sulla gestione.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	11.409	9.099
<u>Altre riserve:</u>		
a) Riserva ex L. 292/93	0	9.189
b) Riserva straordinaria	0	961
c) Riserva contributi in conto capitale	0	51.816
d) Altre	36.359	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	78.778	49.897
Utile/(Perdita) dell'esercizio	50.528	46.191
Totale	1.298.818	1.288.897

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'analisi della movimentazione del patrimonio netto e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si rinvia ai prospetti di dettaglio n. 7 e 8 allegati alla presente nota integrativa.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'ambito del patrimonio netto, si rappresenta

quanto segue: 1) l'assemblea tenutasi in seduta ordinaria il 16 maggio 2013 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2012, ha deliberato la seguente destinazione del risultato di esercizio: i) l'accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile pari a 2.310 migliaia di Euro; ii) il riporto a utili a nuovo per 28.881 migliaia di Euro; iii) l'assegnazione del dividendo all'azionista per 15 milioni di Euro, erogato nel mese di giugno 2013 in conformità alla delibera assembleare; 2) con il decreto del 7 marzo 2013 del Direttore Generale delle Finanze presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Direttore del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono stati, tra l'altro, dismessi gli impianti AVL di sei siti aeroportuali con contestuale retrocessione al Demanio pubblico dello Stato per complessivi 25.607 migliaia di Euro. Tali beni furono iscritti nel patrimonio di ENAV nel 2001 a seguito della determinazione del patrimonio netto contabile definitivo della Società come da decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 dicembre 2001, in particolare sono stati rilevati nell'ambito della Riserva ex legge 292/93. In considerazione che tali beni non sono mai stati consegnati dalle società di gestione aeroportuali e quindi ENAV non ne ha potuto usufruire né ottenere alcun beneficio economico dalla titolarità formale degli stessi per cui non sono stati rilevati ammortamenti né interventi di manutenzione, l'operazione di dismissione si sostanzia in una rettifica della dotazione patrimoniale iniziale. A tal fine si è provveduto, previa autorizzazione dell'Azionista, ad azzerare la Riserva ex legge 292/93 di 9.189 migliaia di Euro e la Riserva straordinaria di 961 migliaia di Euro e ridurre parzialmente la Riserva di contributi in conto capitale per 15.457 migliaia di Euro. Si segnala che la riserva di contributi in conto capitale si è formata dai contributi ricevuti nel periodo 1996/2002 ed originariamente esposti al netto delle relative imposte differite che sono state nel frattempo assolte, per cui la riserva è diventata liberamente disponibile. A tal fine, su indicazione dell'Azionista, l'importo residuo pari a 36.359 migliaia di Euro è stato riclassificato nella voce "Altre riserve".

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a 38.114 migliaia di Euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 23.810 migliaia di Euro in seguito alla seguente movimentazione:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Fondo imposte differite	788	496	(145)	1.139
Totale	788	496	(145)	1.139
Altri fondi:				
F.do rischi per il contenz.so con il personale	4.733	75	(566)	4.242
F.do rischi per altri contenziosi in essere	1.340	9	0	1.349
Altri fondi rischi	7.087	0	(3.887)	3.200
Fondo stabilizzazione tariffe	47.976	0	(19.792)	28.184
Totale altri fondi	61.136	84	(24.245)	36.975
Totale complessivo	61.924	580	(24.390)	38.114

Il *fondo imposte differite* si incrementa di 496 migliaia di Euro per la rilevazione delle imposte differite sugli interessi di mora rilevati e non incassati nel 2013 e si decrementa per 145 migliaia di Euro principalmente per il rigiro delle imposte differite iscritte sugli interessi di mora rilevati nell'esercizio precedente a seguito dell'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio.

Si rimanda al prospetto n. 6 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il *fondo rischi per il contenzioso con il personale* si incrementa di 75 migliaia di Euro per nuove controversie che presentano un grado di rischio probabile e si decrementa per 566 migliaia di Euro in seguito ai contenziosi definiti nell'esercizio con il personale anche mediante conciliazione giudiziale e stragiudiziale. Il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 13,8 milioni di Euro.

Il *fondo rischi per altri contenziosi in essere* è rimasto sostanzialmente invariato nell'esercizio in considerazione, da un lato, dell'incremento per interessi dell'importo di soccombenza probabile già accantonato in merito al giudizio pendente innanzi la Corte di Cassazione avente ad oggetto la richiesta di pagamento di giusta indennità di esproprio oltre che il risarcimento del danno; e, dall'altro, del passaggio in giudicato della sentenza che, pronunciando su eccezione di giurisdizione sollevata da ENAV in relazione a contenzioso in materia di revisione di prezzi d'appalto precedentemente oggetto di accantonamento, ha identificato la competenza del giudice amministrativo. In proposito, si rileva che il giudizio amministrativo per l'effetto introdotto da controparte non ha dato luogo ad accantonamento in considerazione della relativa prognosi di soccombenza remota. Il fondo contiene inoltre un giudizio pendente innanzi la Corte territoriale di Genova, relativo a richiesta di risarcimento danni a seguito di un evento di "bird strike" verificatosi nell'anno 2007, che non ha subito modifiche valutative nel 2013.

La stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società come possibile e per i quali gli stessi legali sono stati in grado di stimare l'importo, è pari a 1,3 milioni di Euro. Esiste inoltre un altro contenzioso, attualmente in fase di istruttoria, anch'esso valutato dalla Società come possibile ma per il quale i legali esterni, stante la fase di avvio dello stesso, non sono in grado di stimare l'ammontare dell'eventuale soccombenza. La Società, attraverso l'azione dei propri legali, sta portando avanti tutte le azioni finalizzate a tutelarne gli interessi, anche considerando eventuali domande riconvenzionali da porre in essere.

La voce *altri fondi rischi* che ammonta complessivamente a 3.200 migliaia di Euro, ha subito un decremento nell'esercizio per 3.887 migliaia di Euro essendo venuto meno il rischio rilevato negli esercizi precedenti e collegato al contratto per il sistema di multilaterazione presso gli aeroporti di Bergamo e Venezia, contratto oggetto di recesso e di definitiva regolazione di ogni pendenza con il fornitore. Il saldo tiene conto delle passività che potrebbero emergere in relazione alla rescissione del contratto per l'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma, oggetto di recesso da parte di ENAV nei primi mesi del 2013.

Nella relazione sulla gestione si è dato conto di iniziative di indagine svolte dall'Autorità Giudiziaria. Al riguardo, sulla base degli accertamenti ad oggi effettuati, si ritiene che la Società non sia esposta ad ulteriori passività oltre a quanto già rilevato nei fondi rischi.

2

Il fondo stabilizzazione tariffe che ammonta a 28.184 migliaia di Euro si è decrementato nell'esercizio di 19.792 migliaia di Euro ed utilizzato per la riduzione della tariffa di terminale applicata nel periodo settembre/dicembre 2013. Con l'assemblea tenutasi nel mese di agosto 2013, la validità di tale fondo è stata estesa per il triennio 2013/2015 con la finalità di sostenere il mercato attraverso il calmieramento degli oneri a carico dei vettori per il servizio di assistenza al volo.

Tale fondo è stato creato nel 2003, in sede di approvazione del bilancio 2002 da parte dell'Assemblea tenutasi in data 9 maggio 2003, mediante destinazione della *Riserva da definizione crediti tributari e loro regolarizzazioni (legge 289/02)* per 72.697 migliaia di Euro. Negli esercizi successivi si è incrementato per effetto della destinazione, deliberata dall'Assemblea, di parte dei risultati di esercizio conseguiti dalla Società ed utilizzato in coerenza con i fini istituzionali. Le movimentazioni sono riportate sinteticamente nella tabella seguente:

	Importi
Saldo al 31 dicembre 2003	72.697
Incrementi	22.449
Decrementi	(43.457)
Saldo al 31 dicembre 2004	51.689
Incrementi	0
Decrementi	(9.975)
Saldo al 31 dicembre 2005	41.714
Incrementi	22.809
Decrementi	(25.894)
Saldo al 31 dicembre 2006	38.629
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2007	38.629
Incrementi	0
Decrementi	(20.653)
Saldo al 31 dicembre 2008	17.976
Incrementi	22.584
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2009	40.560
Incrementi	7.416
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2010	47.976
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2011	47.976
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31 dicembre 2012	47.976
Incrementi	0
Decrementi	(19.792)
Saldo al 31 dicembre 2013	28.184

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riguarda le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 maggiorate della rivalutazione in conformità alla normativa sulla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/2006.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato ai Fondi di Previdenza aziendale Previndai e Prevaer, al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS o ad altri Fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. Il TFR non contiene il debito verso i dipendenti che non hanno esercitato l'opzione per il passaggio dal Trattamento di Fine Servizio (TFS) al Trattamento di Fine Rapporto (TFR), che verranno liquidati dall'INPDAP.

La movimentazione del Fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto	40.017	17.800	(19.827)	37.990
Totale	40.017	17.800	(19.827)	37.990

L'incremento del fondo TFR, pari a 17.800 migliaia di Euro, si riferisce all'accantonamento della quota di TFR maturata nell'esercizio che per complessivi 16.220 migliaia di Euro è stata destinata ai fondi di previdenza aziendale, Prevaer e Previndai (13.976 migliaia di Euro), al Fondo INPS (2.182 migliaia di Euro) e altri fondi (62 migliaia di Euro) sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente. I decrementi di 19.827 migliaia di Euro si riferiscono per la parte prevalente, pari a 16.220 migliaia di Euro, ai già citati accantonamenti destinati ai fondi previdenziali, e per la restante parte, pari a 3.607 migliaia di Euro, riguardano la liquidazione del TFR a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (2.222 migliaia di Euro in incremento di 1.604 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012), ad anticipi erogati al personale che ne ha fatto richiesta (485 migliaia di Euro), al contributo dello 0,5% ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.



2

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 488.849 migliaia di Euro di cui con scadenza entro i dodici mesi per 361.849 migliaia di Euro ed oltre i dodici mesi per 127.000 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	45.382	121.690
Debiti verso altri finanziatori	281	2.569
Acconti	76.060	71.337
Debiti verso fornitori	128.993	153.022
Debiti verso controllate	38.389	44.550
Debiti tributari	6.098	9.534
Debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	19.891	18.456
Altri debiti	46.755	47.428
Totale entro i dodici mesi	361.849	468.586
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	127.000	130.000
Totale oltre i dodici mesi	127.000	130.000
Totale	488.849	598.586

DEBITI VERSO BANCHE

Il debito verso le banche ammonta a complessivi 172.382 migliaia di Euro, di cui 45.382 migliaia di Euro esigibili entro l'esercizio successivo, corrispondenti principalmente alle rate dei finanziamenti in scadenza nel 2014, e 127.000 migliaia di Euro esigibili oltre l'esercizio successivo, registrando un decremento netto, rispetto al saldo al 31 dicembre 2012, pari a 79.308 migliaia di Euro. La progressiva riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario consegue, tra l'altro, agli avvenuti incassi, nei mesi di febbraio e di ottobre, di quote del corrispettivo dovuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo al Contratto di Servizio 2010-2012, nella misura complessiva di 78,2 milioni di Euro. Tra le principali operazioni di manovra intervenute nel corso dell'esercizio si segnalano: i) l'estinzione di linee di credito a breve termine per un importo complessivo pari a 31.690 migliaia di Euro; ii) l'accensione di un finanziamento a medio termine dell'importo di 10 milioni di Euro, della durata di cinque anni, da rimborsare con un piano di ammortamento semestrale; iii) la conversione di una linea di credito a breve termine, in scadenza a gennaio 2013, in un finanziamento a medio termine della durata di tre anni di 60 milioni di Euro rimborsabile in rate semestrali, di cui due rate per complessivi 30 milioni di Euro sono state erogate nel corso dell'esercizio. Inoltre, si segnala che nel corso del primo semestre è stata esercitata l'opzione prevista contrattualmente per l'estensione di ulteriori 5 anni della durata di due finanziamenti in essere con Unicredit, rispettivamente di 100 milioni di Euro e 40 milioni di Euro. Nel mese di

dicembre è stata rimborsata la prima rata semestrale sul finanziamento di 100 milioni di Euro, per un importo di 10 milioni di Euro. Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio sono risultati pari a 3.899 migliaia di Euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 7.898 migliaia di Euro, variazione che risente del consolidato decremento dell'esposizione nei confronti delle banche nonché del minor utilizzo medio delle linee di credito a breve termine.

Nel prospetto di dettaglio n. 9 allegato alla presente nota integrativa sono riportate le informazioni riguardanti i finanziamenti e le linee di credito concesse.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto, pari a 281 migliaia di Euro, accoglie il debito verso le società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto il credito vantato verso ENAV nella forma "pro soluto". Il decremento dell'esercizio di 2.288 migliaia di Euro è imputabile esclusivamente ai pagamenti effettuati, non essendoci state altre cessioni pro soluto nel corso dell'anno.

ACCONTI

Ammontano a complessivi 76.060 migliaia di Euro e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per 4.723 migliaia di Euro. Nello specifico, tale voce si riferisce per 67.802 migliaia di Euro al debito verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2013 rispettivamente per le prestazioni di rotta (57.404 migliaia di Euro) e per i servizi di terminale (10.398 migliaia di Euro). A far data dal 1° luglio 2012, in conformità a quanto previsto dalla Legge 183/2011, la quota parte di ricavi tariffari di terminale di competenza dell'Aeronautica Militare effettivamente incassati vengono erogati a quest'ultima in due quote annue. Nel 2013, sono stati erogati complessivamente 16.152 migliaia di Euro riguardanti il secondo semestre 2012 ed il primo semestre 2013. L'importo dell'anticipazione di competenza dell'Aeronautica Militare per il terminale per il secondo semestre 2013 ammonta a 10.398 migliaia di Euro, e verrà corrisposto nell'esercizio successivo.

Relativamente agli incassi ricevuti per le prestazioni di rotta, si evidenzia che tale importo verrà posto a conguaglio fino a capienza con il credito vantato verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le prestazioni rese in regime di esenzione tariffaria, ad eccezione di 28 milioni di Euro che verranno versati all'entrata del bilancio dello Stato in conformità a quanto previsto dall'art. 13 comma 20 del D.L. 145/2013.

Con decorrenza dall'esercizio 2011, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari in materia, nella determinazione della tariffa di rotta e di terminale vengono considerati anche i costi di supervisione Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC). Tale nuova determinazione ha comportato che, la quota parte dei ricavi di competenza di ENAC determinati sulla base dei costi comunicati e delle Unità di Servizio sviluppate, rappresenta per la Società un debito, rilevato in questa voce, di cui la quota sviluppata nel 2013 ammonta complessivamente a 4.517 migliaia di Euro. Nel mese di febbraio si è proceduto ad erogare ad ENAC la quota di competenza relativa al

2011 pari a 3.427 migliaia di Euro. Complessivamente il debito al 31 dicembre 2013 ammonta a 8.257 migliaia di Euro, comprensiva della quota del 2012 pari a 3.740 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

I *debiti verso fornitori* ammontano complessivamente a 128.993 migliaia di Euro, interamente con scadenza entro i dodici mesi, ed hanno registrato un decremento nell'esercizio di 24.029 migliaia di Euro, grazie alla maggiore liquidità che ha permesso di procedere al pagamento dei fornitori nei tempi contrattualmente previsti. In questa voce sono comprese anche le fatture da ricevere per 26.015 migliaia di Euro ed i contributi di pre-finanziamento ricevuti sui programmi finanziati per complessivi 7.302 migliaia di Euro relativi sia alla SESAR JU che ad altri progetti europei avviati nell'esercizio. Il debito verso i fornitori è diminuito nei primi mesi del 2014, in seguito ai pagamenti effettuati, per un importo pari a circa 32,8 milioni di Euro.

DEBITI VERSO CONTROLLATE

I *debiti verso controllate* pari a 38.389 migliaia di Euro in decremento di 6.161 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, si riferiscono per 33.951 migliaia di Euro al debito verso la controllata Techno Sky, per 4.206 migliaia di Euro al debito verso il Consorzio Sicta per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti, anche finanziati dalla Comunità Europea e per 232 migliaia di Euro al debito verso la controllata Enav Asia Pacific principalmente per la management fee riconosciuta a seguito delle attività svolte a favore di ENAV nell'esercizio 2013 e conforme alla scrittura privata sottoscritta tra le parti. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alla controllata Techno Sky per le maggiori compensazioni delle fatture passive attuate a fine anno oltre che in parte collegata alla minore attività svolta nell'esercizio 2013 da Techno Sky per inizio attività di progetto slittata al 2014. Tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi.

DEBITI TRIBUTARI

I *debiti tributari* pari a complessivi 6.098 migliaia di Euro, si riferiscono per la quasi totalità dell'importo alle ritenute effettuate al personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2014. La riduzione rispetto all'esercizio precedente di 3.436 migliaia di Euro riguarda le imposte dirette che a fine 2013 presentano un saldo a credito mentre nell'esercizio precedente risultavano iscritti in questa voce. Tale posizione si è generata anche a seguito dei maggiori acconti versati in corso d'anno per l'aumento dell'aliquota del secondo acconto come da decreto del 30 novembre 2013.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Il *debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* ammontano a complessivi 19.891 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 1.435 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie gli oneri sociali maturati sulle competenze relative al mese di dicembre del personale dipendente e versate nel mese successivo, comprensivo dell'INAIL, ed i contributi relativi al costo del personale rilevato per competenza, pari a 10.814 migliaia di Euro (9.243 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) il cui incremento è legato alla mancanza dello sgravio sul premio di risultato nel 2013 come invece verificatosi nel 2012 per circa 2 milioni di Euro.

ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a 46.755 migliaia di Euro e sono così composti:

	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso il personale	36.100	38.302
Debiti per previdenza integrativa	8.035	7.617
Altri	2.620	1.509
Totale	46.755	47.428

Il *debito verso il personale* pari a 36.100 migliaia di Euro accoglie: i) il debito per ferie maturate e non godute per 13.213 migliaia di Euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (11.483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) per recepire il nuovo calcolo di quantificazione del numero di giorni di ferie previsto nell'accordo sindacale sottoscritto il 27 novembre 2012 ; ii) gli accantonamenti del costo del personale rilevato per competenza e riguardanti le voci di straordinario, maggiorazioni per lavoro in turno e premio di risultato per complessivi 22.572 migliaia di Euro (26.819 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012).

I *debiti per previdenza integrativa* pari a complessivi 8.035 migliaia di Euro riguardano l'importo da versare ai fondi di previdenza aziendali quali Prevaer e Previndai e agli altri fondi scelti dal personale dipendente.

Gli *altri debiti* che ammontano a 2.620 migliaia di Euro si riferiscono principalmente a depositi cauzionali e trattenute effettuate ai dipendenti per versamenti a favore di terzi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

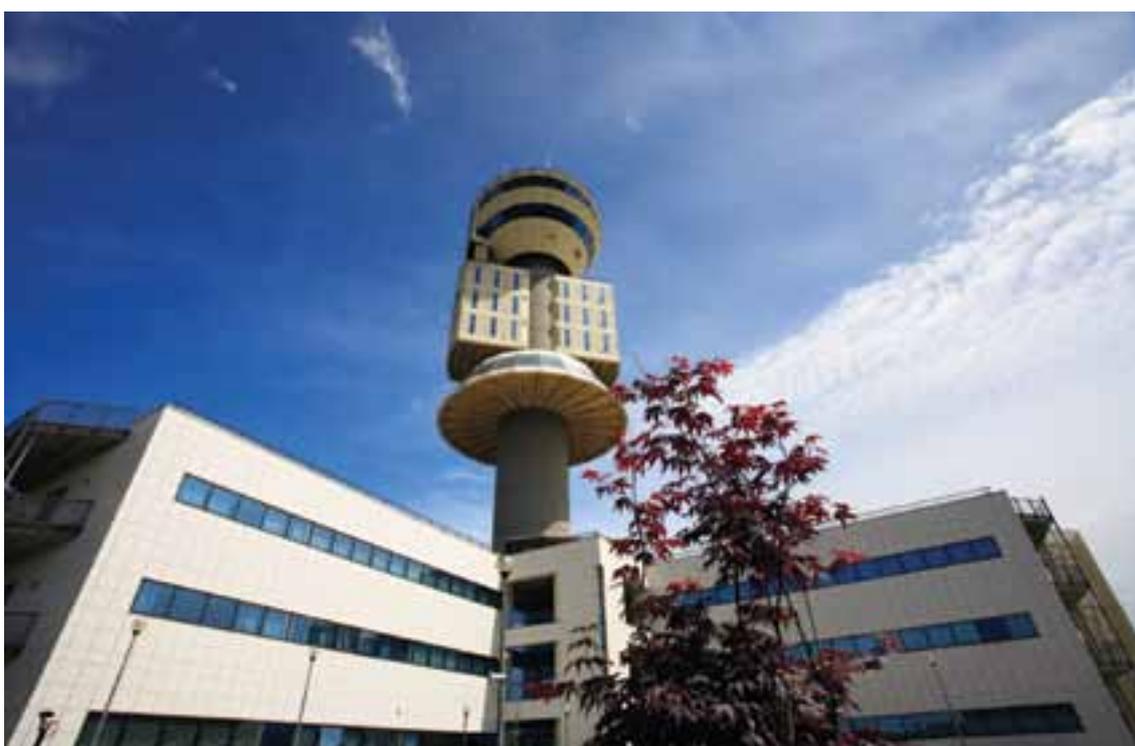
I ratei e risconti passivi ammontano complessivamente a 164.736 migliaia di Euro e registrano un incremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 16.736 migliaia di Euro. La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
Ratei passivi	55	24
Risconti passivi:		
- per contributi PON	79.454	76.077
- per contributi su aeroporti militari	68.550	69.440
- altri contributi	15.717	2.438
- altri risconti passivi	960	21
<i>Totale risconti passivi</i>	164.681	147.976
Totale	164.736	148.000

I ratei passivi, pari a 55 migliaia di Euro, si riferiscono alla rilevazione per competenza degli interessi passivi maturati sui finanziamenti in essere.

I risconti passivi pari a complessivi 164.681 migliaia di Euro accolgono le seguenti voci:

- i contributi PON reti e mobilità relativi al periodo 2000/2006 e 2007/2013 riguardanti specifici investimenti effettuati negli aeroporti del sud per complessivi 79.454 migliaia di Euro che registrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente di 3.377 migliaia di Euro a seguito sia dell'iscrizione di nuovi contributi, come da delibera dell'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 del 24 dicembre 2013, per un importo pari a 17.743 migliaia di Euro che per il decremento di 14.366 migliaia di Euro per il rigiro a conto economico del risconto di competenza dell'esercizio collegato alla quota di ammortamento degli investimenti a cui i contributi si riferiscono.



Si riporta, di seguito, la movimentazione avvenuta nel corso degli esercizi per i contributi in oggetto (in migliaia di Euro):

	Importi PON 2000/2006	Importi PON 2007/2013
Contributi iscritti nel 2002	10.969	
Contributi iscritti nel 2003	22.018	
Utilizzi nel 2003	(3.780)	
Saldo al 31 dicembre 2003	29.207	
Contributi iscritti nel 2004	89.229	
Utilizzi nel 2004	(5.707)	
Saldo al 31 dicembre 2004	112.729	
Contributi iscritti nel 2005	10.638	
Utilizzi nel 2005	(15.569)	
Saldo al 31 dicembre 2005	107.798	
Contributi iscritti nel 2006	30.224	
Utilizzi nel 2006	(10.906)	
Saldo al 31 dicembre 2006	127.116	
Contributi iscritti nel 2007	17.695	
Utilizzi nel 2007	(9.872)	
Saldo al 31 dicembre 2007	134.939	
Contributi iscritti nel 2008	3.161	
Utilizzi nel 2008	(13.302)	
Saldo al 31 dicembre 2008	124.798	
Contributi iscritti nel 2009	0	
Utilizzi nel 2009	(15.967)	
Saldo al 31 dicembre 2009	108.831	-
Contributi iscritti nel 2010	0	14.427
Utilizzi nel 2010	(15.574)	(313)
Saldo al 31 dicembre 2010	93.257	14.114
Contributi iscritti nel 2011	0	0
Utilizzi nel 2011	(15.766)	(164)
Saldo al 31 dicembre 2011	77.491	13.950
Contributi iscritti nel 2012	0	0
Utilizzi nel 2012	(13.924)	(1.441)
Saldo al 31 dicembre 2012	63.567	12.509
Contributi iscritti nel 2013	0	17.744
Utilizzi nel 2013	(13.010)	(1.356)
Saldo al 31 dicembre 2013	50.557	28.897

- i contributi in conto impianti a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 102/09, pari a 68.550 migliaia di Euro che registrano un decremento di 890 migliaia di Euro per il rigiro a conto economico della quota di competenza dell'esercizio per l'ammodernamento dei sistemi tecnologici dell'aeroporto di Verona Villafranca, aeroporto militare aperto al traffico civile, trasferito ad ENAV il 31 luglio 2010 e per gli interventi effettuati nell'aeroporto di Comiso;

2

- altri contributi per complessivi 15.717 migliaia di Euro in incremento di 13.279 migliaia di Euro, rispetto al 31 dicembre 2012, principalmente per l'incasso del pre-finanziamento avvenuto a fine anno sul progetto "ANSPs Interim Deployment Programme Implementation" finanziato in ambito TEN-T (Trans European Transport Network) per nuove implementazioni tecnologiche e procedurali legati al trasporto aereo. In questo progetto ENAV ha il ruolo di coordinatore ed ha incassato l'importo di 11.338 migliaia di Euro di cui rigirati nel mese di gennaio 2014 agli altri partecipanti al progetto per complessivi 8.920 migliaia di Euro al netto della quota ENAV pari a 2.418 migliaia di Euro. L'ulteriore variazione di 1.941 migliaia di Euro si riferisce all'investimento ILS sull'aeroporto di Crotone finanziato da ENAC il cui importo pari all'avanzamento contrattuale del progetto è stato incassato nel 2013;
- gli altri risconti passivi pari a 960 migliaia di Euro si riferiscono principalmente alla quota parte del canone riconosciuto ad ENAV per l'attività di controllo del traffico aereo svolta sull'aeroporto di Comiso, di competenza del 2014.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- garanzie prestate a terzi nel nostro interesse per 2.125 migliaia di Euro che registrano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 19.801 migliaia di Euro. Tale variazione riguarda sia il decremento per lo svincolo di fidejussioni per complessivi 20.134 migliaia di Euro, tra cui l'importo di maggiore rilevanza riguarda la fidejussione rilasciata nel 2010 all'Agenzia delle Entrate a garanzia del credito IVA chiesto a rimborso per l'anno 2007 pari a 19.418 migliaia di Euro che l'incremento per 333 migliaia di Euro a seguito del rilascio a terzi nel nostro interesse di fidejussioni principalmente legate alla partecipazione a gare sia in ambito nazionale, quale l'affidamento del servizio per i controlli in volo delle radioassistenze a favore dell'Aeronautica Militare, che gare internazionali riguardanti in particolare la commessa per lo sviluppo del Dubai World Central Airport e per l'ottimizzazione dei flussi di traffico aereo su tutta l'area di Dubai;
- lettere di patronage per complessivi 27.200 migliaia di Euro, rilasciate nell'interesse delle Controllate Techno Sky e Consorzio Sicta a favore degli Istituti bancari a garanzia dei fidi concessi per importi rispettivamente pari a 22.200 migliaia di Euro e 5.000 migliaia di Euro;
- garanzie ricevute da terzi per 130.086 migliaia di Euro sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a garanzie ottenute dai fornitori a fronte della corretta esecuzione dei contratti di fornitura stipulati di cui 4.500 migliaia di Euro riguardanti la fidejussione bancaria ottenuta a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla Società SO.A.CO S.p.A. in relazione alla stipula della convenzione per la fornitura dei servizi della navigazione aerea presso l'aeroporto di Comiso;
- conti di memoria per i beni immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del decreto del 14 novembre 2000, iscritti ad un valore simbolico di un euro, e non riportati nell'attivo patrimoniale nell'attesa che venga completata la procedura di identificazione e di determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Territorio.

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 799.630 migliaia di Euro e registrano un incremento di 9.338 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della voce in oggetto è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi di rotta	567.638	567.621	17
Ricavi di terminale	169.312	132.281	37.031
Utilizzo balance n-2	(43.651)	(41.255)	(2.396)
Esenzioni			
Rotta	10.805	12.340	(1.535)
Terminale	3.360	23.755	(20.395)
Aerop. a basso traffico e aerop maggiori	0	52.284	(52.284)
Totale esenzioni	14.165	88.379	(74.214)
Balance di rotta	51.180	26.660	24.520
Balance di terminale	13.948	10.038	3.910
Fondo stabilizzazione tariffe	19.792	0	19.792
Effetto balance e fondo	84.920	36.698	48.222
Ricavi da mercato terzo	7.246	6.568	678
Totale ricavi delle vendite e delle prest.ni	799.630	790.292	9.338

I ricavi di rotta si attestano a 567.638 migliaia di Euro tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente in quanto la tariffa applicata per il 2013 pari a 78,83 Euro è rimasta invariata rispetto al 2012, come previsto nel piano di performance nazionale, e le unità di servizio sviluppate nell'esercizio sono risultate minori di solo lo 0,01% rispetto al consuntivo 2012 (-0,67% 2012 su 2011). Tale decremento risulta pari a 7,6% se posto a confronto con quanto previsto in sede di determinazione tariffaria.

I ricavi di terminale, che ammontano a 169.312 migliaia di Euro, registrano un incremento di 37.031 migliaia di Euro principalmente legato agli effetti introdotti dalla Legge di Stabilità che dal 1° luglio 2012, hanno portato alla modifica della tariffa di terminale, ma tale incremento si annulla e diventa negativo per 35.730 migliaia di Euro se considerato congiuntamente all'azzeramento delle esenzioni sia di terminale che per aeroporti a basso traffico ed aeroporti maggiori che nel primo semestre 2012 erano a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, successivamente azzerati a seguito degli effetti previsti dalla Legge di Stabilità che ha avuto decorrenza dal 1° luglio 2012. Infatti, considerando globalmente l'andamento dei ricavi di terminale si evidenzia una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, delle unità di servizio sviluppate per il traffico pagante del -3,6% (-3,02% 2012 su 2011) ed una riduzione tariffaria che nel periodo gennaio/agosto è stata di Euro 246,05 e da settembre a dicembre di Euro 185,00 (tariffa applicata nel 2012 è stata di 121,50 Euro nel primo semestre e 254,34 Euro nel secondo semestre).

2

I ricavi legati alle esenzioni, pari a complessivi 14.165 migliaia di Euro, registrano un decremento di 74.214 migliaia di Euro dovuto, oltre agli eventi sopra riportati e legati all'introduzione della Legge di Stabilità e conseguente azzeramento degli importi a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche alla riduzione delle unità di servizio esenti sia di rotta che di terminale per la diminuzione delle attività militari.

Il balance e l'utilizzo del fondo stabilizzazione tariffe rilevato nell'esercizio ammontano complessivamente a 84.920 migliaia di Euro con un incremento di 48.222 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e sono formati come di seguito descritto.

Il balance di rotta iscritto nel 2013 è pari a complessivi 51.180 migliaia di Euro e si riferisce per 7.623 migliaia di Euro ad integrazioni di balance rilevati nel 2012 resosi necessari a seguito dei controlli effettuati dalla Commissione Europea, dopo l'approvazione del bilancio 2012, che ha comunicato e richiesto le modifiche sulla determinazione di alcuni balance, e per 43.557 migliaia di Euro al balance dell'esercizio. Tale balance è rilevato in conformità a quanto previsto dai Regolamenti comunitari ed è legato principalmente al minor traffico sviluppato, rispetto a quanto previsto in sede di redazione del piano di performance nazionale e quindi della tariffa. In conformità al Regolamento sopra riportato la società ha iscritto i seguenti balance in relazione a: i) rischio traffico per 24.811 migliaia di Euro, con una quota rimasta a carico della Società pari a 19.863 migliaia di Euro; ii) balance connesso al mancato recupero dei balance n-2 rilevati negli esercizi precedenti a seguito del minor traffico sviluppato che si attesta a 2.566 migliaia di Euro; iii) il balance legato al recupero dell'inflazione rispetto a quanto previsto nel piano di performance per 8.180 migliaia di Euro; iv) il bonus riconosciuto in sede di piano in caso di raggiungimento dell'obiettivo di capacity, valutato in minuti di ritardo per volo assistito; rispetto all'obiettivo fissato in 0,14 minuti, ENAV ha determinato 0,003 minuti di ritardo per volo assistito ed ha quindi proceduto ad iscrivere il bonus quantificato in 8 milioni di Euro.

Il balance di terminale, pari a 13.948 migliaia di Euro, è stato determinato secondo una logica di cost cap, così come previsto nel contratto di programma e deriva essenzialmente dal minor traffico assistito rispetto a quanto previsto in sede di determinazione della tariffa.

Nel 2013, la società al fine di sostenere il mercato nell'attuale periodo di crisi, ha ridotto la tariffa di terminale per il periodo settembre/dicembre 2013 portandola a 185 Euro e mantenendo a suo carico la differenza tra le due tariffe coprendola con il fondo stabilizzazione tariffe. Non essendosi incrementato il traffico rispetto al previsto nel periodo oggetto di riduzione tariffaria, la Società ha provveduto ad utilizzare il fondo stabilizzazione tariffe fino all'importo pianificato pari a 19.792 migliaia di Euro in conformità a quanto deliberato in sede assembleare nelle finalità di utilizzo del suddetto fondo.

Relativamente al balance, la società a decorrere dal 2012, per favorire la chiarezza dei dati di bilancio, ed in seguito all'introduzione del piano di performance così come previsto dai Regolamenti Comunitari, non ha rilevato i balance di competenza di AMI ed ENAC in quanto soggetti a meccanismi diversi rispetto ad ENAV, la cui rilevazione avrebbe alterato il risultato di bilancio. Tali balance rientreranno esclusivamente in sede di determinazione della tariffa.

Infine, nell'esercizio 2013, è stato imputato a conto economico il balance n-2 di rotta per complessivi 36.905 migliaia di Euro ed il balance n-2 di terminale per 6.746 migliaia di Euro rilevati negli esercizi precedenti.

I ricavi da mercato terzo si attestano a 7.246 migliaia di Euro con un incremento di 678 migliaia di Euro principalmente imputabile a: i) il servizio di consulenza per il miglioramento dei servizi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e della gestione del traffico aereo per l'aeroporto di Kuala Lumpur; ii) il servizio di assistenza al volo prestato presso l'aeroporto di Comiso.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce in oggetto, pari a 6.502 migliaia di Euro, in incremento di 541 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, si riferisce interamente alla capitalizzazione dei costi del personale che svolge la propria attività sui programmi di investimento in corso di esecuzione.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 57.533 migliaia di Euro e registrano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 330 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Contributi in conto impianti	15.255	16.231	(976)
Contributi in conto esercizio	30.000	30.000	0
Altri contributi	3.906	5.618	(1.712)
Recupero costi personale distaccato	1.522	2.977	(1.455)
Utilizzo fondo sval.ne crediti	696	201	495
Utilizzo altri fondi	3.887	0	3.887
Altri ricavi	2.267	2.176	91
Totale	57.533	57.203	330

I *contributi in conto impianti* riguardano il riconoscimento a conto economico di parte del risconto passivo commisurato agli ammortamenti generati dai cespiti a cui il contributo si riferisce per 15.255 migliaia di Euro.

Il *contributo in conto esercizio* per 30.000 migliaia di Euro, rilevato secondo quanto disciplinato dai principi contabili, si riferisce all'importo riconosciuto ad ENAV ai sensi dell'art. 11 septies della Legge 248/05, al fine di compensare i costi sostenuti per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa.

La voce *altri contributi* contiene le poste di competenza dell'esercizio inerenti sia la partecipazione di ENAV a progetti internazionali quali il programma SESAR, che ammonta a 2.512 migliaia di Euro (3.156 migliaia di Euro al 2012), al progetto Blue Med per 250 migliaia di Euro (1.354 migliaia di Euro al 2012), che i contributi riconosciuti da Fondimpresa sui corsi di formazione finanziata erogati pari a 823 migliaia di Euro (695 migliaia di Euro al 2012).

2

La voce *recupero costi personale distaccato* si riferisce al riaddebito dei costi del personale sostenuti da ENAV per il personale distaccato sia presso terzi che verso le controllate Techno Sky ed Enav Asia Pacific. Il decremento dell'esercizio di 1.455 migliaia di Euro si riferisce al termine di alcuni distacchi del personale dipendente in particolare al distacco di personale presso il provider tedesco DFS.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti per 696 migliaia di Euro riguarda la quota parte del fondo risultato eccedente in seguito all'incasso di crediti prudenzialmente svalutati negli esercizi precedenti relativi sia alla rotta che al terminale.

L'utilizzo di altri fondi per 3.887 migliaia di Euro, si riferisce a quanto accantonato negli esercizi precedenti a fondo rischi per il contratto di multilaterazione, come precedentemente riportato, ed a seguito dell'azzeramento del rischio connesso utilizzato nel 2013.

La voce *altri ricavi*, che ammonta a 2.267 migliaia di Euro tendenzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a fitti attivi per 481 migliaia di Euro (570 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riferiti principalmente agli uffici siti nell'aeroporto di Napoli ed a penali applicate da ENAV ai fornitori in seguito del mancato rispetto dei tempi contrattuali.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 768.902 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 16.972 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente ai seguenti eventi: i) decremento netto dei costi per servizi per 3.377 migliaia di Euro a seguito dell'attenta politica di contenimento dei costi attuata dalla Società; ii) decremento netto della voce ammortamenti e svalutazioni per 13.612 migliaia di Euro sia per minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che per una riduzione della svalutazione dei crediti rilevata nell'esercizio rispetto al 2012 dove lo stato di insolvenza di due vettori nazionali avevano comportato un accantonamento di 16,7 milioni di Euro; iii) maggior costo del personale per 3.371 migliaia di Euro, per gli eventi successivamente commentati.

Il dettaglio delle voci che compongono il costo della produzione e le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Costi per materie prime, suss., di cons.e merci	4.084	4.227	(143)
<i>Per servizi:</i>			
- costi di manutenzione	73.860	74.506	(646)
- contribuzione Eurocontrol	41.694	42.181	(487)
- costi per utenze e telecomunicazioni	38.707	37.309	1.398
- premi assicurativi	6.510	6.632	(122)
- pulizia e vigilanza	7.022	8.013	(991)
- altri costi riguardanti il personale	9.121	9.705	(584)
- altre spese per servizi	15.470	17.415	(1.945)
<i>Totale costi per servizi</i>	<i>192.384</i>	<i>195.761</i>	<i>(3.377)</i>
Per godimento beni di terzi	4.914	5.005	(91)
Per il personale	397.495	394.124	3.371
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
- immobilizzazioni immateriali	16.282	15.079	1.203
- immobilizzazioni materiali	137.085	143.996	(6.911)
- svalutazione immobilizzazioni materiali	6.753	3.435	3.318
- svalutazione crediti	5.501	16.723	(11.222)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>165.621</i>	<i>179.233</i>	<i>(13.612)</i>
Variazione delle rimanenze	1.573	1.103	470
Accantonamento per rischi	84	3.820	(3.736)
Oneri diversi di gestione	2.747	2.601	146
Totale costo della produzione	768.902	785.874	(16.972)

La voce *costi per servizi* registra un decremento netto di 3.377 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per una generale riduzione delle varie tipologie di costi, ad eccezione della voce utenze e telecomunicazioni a seguito dei nuovi impianti collegati alla rete e-net, e in particolare si evidenzia sia la riduzione dei "costi di manutenzione" di 646 migliaia di Euro, principalmente per la riduzione dell'1,5% del canone riconosciuto alla controllata Techno Sky, che della voce pulizia e vigilanza, a seguito dei nuovi contratti di vigilanza stipulati che hanno permesso un risparmio di costi.

Per il commento alla voce *ammortamenti e svalutazioni*, che registrano un decremento netto di 13.612 migliaia di Euro si rimanda a quanto riportato al commento delle voci patrimoniali "immobilizzazioni materiali" e "crediti verso clienti".

Con riferimento ai servizi di manutenzione degli apparati tecnologici di assistenza al volo resi dalla controllata Techno Sky ed ai sensi di quanto previsto dal novellato art. 2427 – 22 bis) del codice civile, si segnala che la misura del corrispettivo relativo al contratto di servizio triennale per il perimetro iniziale, pari a 61 milioni di euro, è stato determinato tra le parti in modo convenzionale. Tale scelta, premessa la rilevanza strategica della prestazione che ha peraltro motivato l'internalizzazione del servizio attraverso l'acquisizione della stessa società, è da ricondursi ad una logica di Gruppo finalizzata ad ottimizzare la gestione finanziaria favorendo nel contempo una politica tariffaria rigorosa e tesa a mitigare aggravii di costi non necessari a carico dei vettori. A maggior conferma

di quanto detto, si precisa che il corrispettivo per il servizio di manutenzione a favore di ENAV è rimasto invariato nel periodo 2007/2011 e confermato anche in sede di rinnovo del contratto per il successivo triennio 2012/2014, avvenuto nei primi mesi del 2012, a parità di perimetro iniziale e comunque di valore inferiore rispetto a quello praticato dal precedente fornitore.

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, che ammonta a 397.495 migliaia di Euro registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3.371 migliaia di Euro, ed è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	227.517	225.185	2.332
retribuzione variabile	48.669	47.081	1.588
Totale salari e stipendi	276.186	272.266	3.920
Oneri sociali	91.614	88.458	3.156
Trattamento di fine rapporto	17.800	17.536	264
Altri costi	11.895	15.864	(3.969)
Totale costo del personale	397.495	394.124	3.371

La voce salari e stipendi nel complesso si incrementa di 3.920 migliaia di Euro per le seguenti variazioni:

- incremento della retribuzione fissa per 2.332 migliaia di Euro dovuto sia alla crescita fisiologica delle retribuzioni che all'aumento retributivo previsto dal CCNL con decorrenza luglio 2013; l'organico medio si è attestato a più 13 unità rispetto al 2012;
- maggiore retribuzione variabile per 1.588 migliaia di Euro dovuto a: i) minori ore di straordinario del personale in linea operativa che sono risultate pari a circa 51.000 ore contro le 70.000 ore del 2012, con conseguente riduzione del costo di 630 migliaia di Euro; tale diminuzione è strettamente connessa al minor traffico assistito registrato nel 2013; ii) incremento delle ferie maturate e non godute per 1.321 migliaia di Euro dovuto sia al minor numero di giornate di ferie usufruite che al diverso criterio di calcolo delle ore da computare per ogni giornata di ferie come da accordo sindacale del 27 novembre 2012; iii) maggiori costi per festività coincidenti per 557 migliaia di Euro; iv) riduzione delle indennità per trasferimenti definitivi e temporanei di 426 migliaia di Euro a seguito del minore ricorso a tale istituto. Gli oneri sociali si attestano a 91.614 migliaia di Euro e registrano un incremento di 3.156 migliaia di Euro dovuto all'incremento della base imponibile.

Infine, gli altri costi del personale registrano un decremento netto di 3.969 migliaia di Euro, imputabile principalmente al minore ricorso all'incentivo all'esodo con un risparmio di costi pari a 4.192 migliaia di Euro e che ha interessato nel 2013 come personale dipendente 30 unità (80 unità nel 2012).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari si attestano a fine esercizio ad un importo negativo di 1.738 migliaia di Euro registrando un deciso miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di 8.977 migliaia di Euro. Tale risultato è legato ai seguenti eventi: i) incasso del dividendo dalla società ESSP in cui ENAV partecipa per il 16,67% per 250 migliaia di Euro; ii) incremento dei proventi diversi per 716 migliaia di Euro riferiti sia agli interessi attivi maturati sul credito IVA chiesto a rimborso per 377 migliaia di Euro con un importo su base annua pari a 719 migliaia di Euro che maggiori interessi attivi verso altri legati agli interessi di mora applicati a seguito del ritardo negli incassi da parte dei vettori; iii) decremento degli interessi passivi sui finanziamenti per complessivi 7.899 migliaia di Euro a seguito del minore indebitamento verso il sistema bancario, come precedentemente commentato.

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<i>Proventi da partecipazioni</i>			
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	250	0	250
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	250	0	250
<i>Proventi diversi</i>			
Interessi attivi su conti correnti bancari	170	114	56
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	719	342	377
Altri interessi attivi	1.899	1.616	283
<i>Totale proventi diversi</i>	2.788	2.072	716
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>			
Interessi passivi su finanziamenti e su c/c bancari	(3.898)	(11.797)	7.899
Commissioni su finanziamenti	(500)	(502)	2
Altri interessi passivi	(389)	(490)	101
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	(4.787)	(12.789)	8.002
Utili e perdite su cambi	11	2	9
Totale proventi ed oneri finanziari	(1.738)	(10.715)	8.977

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce in oggetto mostra un saldo negativo di 4.991 migliaia di Euro, in decremento rispetto all'esercizio precedente di 29.335 migliaia di Euro, in quanto nel 2012 era stata rilevata nell'ambito dei proventi straordinari l'imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato per 23.164 migliaia di Euro.

I proventi ed oneri straordinari sono composti da proventi straordinari per 912 migliaia di Euro (25.479 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riguardanti poste di competenza di esercizi

precedenti, e oneri straordinari per 5.903 migliaia di Euro (1.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012). Questa ultima voce contiene per 4.497 migliaia di Euro gli impianti elettrici depositati originariamente presso un deposito di terzi ed oggetto di sottrazione nel mese di dicembre 2013. Si rimanda per tale evento a quanto già rilevato nell'ambito del commento alle variazioni della voce immobilizzazioni materiali. La restante parte dell'importo si riferisce ad imposte e tasse di esercizi precedenti per 105 migliaia di Euro e per 1.212 migliaia di Euro a rettifiche relative ad esercizi precedenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito, che ammontano a complessivi 37.507 migliaia di Euro, accolgono:

- le imposte correnti per complessivi 36.869 migliaia di Euro di cui per IRES 14.325 migliaia di Euro e per IRAP 22.544 migliaia di Euro;
- le imposte anticipate e differite pari rispettivamente a negativi 287 migliaia di Euro, come effetto netto tra nuove iscrizioni e rigiro delle anticipate iscritte negli esercizi precedenti, e 351 migliaia di Euro per la rilevazione di differite passive su interessi di mora non incassati al netto dei rigiri di competenza dell'esercizio.

Per un maggiore dettaglio inerente la fiscalità differita si rimanda a quanto già illustrato nel commento alle voci *Imposte anticipate* e *Fondo imposte differite*.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle imposte correnti, anticipate e differite dell'esercizio 2013:

	IRES	IRAP	31.12.2013	31.12.2012
Imposte correnti	(14.325)	(22.544)	(36.869)	(38.027)
<i>Imposte anticipate</i>				
Fondi tassati	(557)	0	(557)	3.997
Svalutazione rimanenze	492	0	492	(782)
Altri	(222)	0	(222)	176
<i>Totale imposte anticipate</i>	<i>(287)</i>	<i>0</i>	<i>(287)</i>	<i>3.391</i>
<i>Imposte differite</i>				
altre	(354)	3	(351)	(385)
<i>Totale imposte differite</i>	<i>(354)</i>	<i>3</i>	<i>(351)</i>	<i>(385)</i>
Totale imp.correnti, anticipate e differite	(14.966)	(22.541)	(37.507)	(35.021)

Le variazioni dell'imponibile, ai fini fiscali, producono una differenza tra aliquota fiscale effettiva ed aliquota teorica, come evidenziato nella seguente tabella di riconciliazione.

	IRES		IRAP	
Utile Ante Imposte	88.034		88.034	
Aliquota Ordinaria (Teorica)		27,5%		4,78%
Differenze Temporanee deducibili in esercizi successivi	6.951		0	
Differenze Temporanee tassabili in esercizi successivi	(8.480)		0	
Differenze Permanenti	(34.414)	-10,8%	(28.722)	-1,6%
Differenze Permanenti			412.222	
<i>Imponibile fiscale</i>	52.091	16,3%	471.534	25,60%
Imposte correnti e differite	(14.966)		(22.541)	
Aliquota Effettiva		17,00%		25,60%

BALANCE

A livello internazionale, gli Stati che aderiscono ad Eurocontrol hanno utilizzato fino al 31 dicembre 2011 un sistema di tariffazione per la rotta cosiddetta a "cost recovery". Tale sistema si basa sul concetto che l'ammontare dei ricavi sia commisurato al valore dei costi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta. Per cui, se i ricavi risultano superiori ai costi sostenuti si ha un "balance negativo" (*over recovery*) che genera l'iscrizione di un debito e la rettifica a conto economico dei maggiori ricavi. Invece, se i ricavi risultano inferiori ai costi sostenuti si ha un "balance positivo" (*under recovery*) che genera l'iscrizione di un credito e la rilevazione a conto economico dei ricavi. Tali poste a debito ed a credito vengono imputate a conto economico con il segno opposto dal secondo esercizio successivo a quello di riferimento e recuperate con la tariffa n+2.

A decorrere dall'esercizio 2012, ed a seguito dell'entrata in vigore del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea in rotta, in accordo alla normativa comunitaria sul Cielo Unico Europeo, è stato introdotto un nuovo sistema gestionale basato sulla misurazione ed ottimizzazione delle performance operative ed economiche, con il conseguente abbandono del sistema del full cost recovery. Lo strumento per l'attuazione dello schema di prestazioni è il Piano di Performance Nazionale approvato per il triennio 2012-2014 in cui vengono delineati le azioni e gli obiettivi da raggiungere nel primo periodo di riferimento.

Tali obiettivi di efficienza prevedono l'introduzione di elementi di rischio a carico dei provider sia sul traffico che sui costi. In particolare, il meccanismo del *rischio traffico* prevede la condivisione del rischio sul traffico e quindi sul fatturato tra provider ed utenti dello spazio aereo, per cui le variazioni comprese fino al 2% del traffico di consuntivo rispetto al traffico pianificato (sia in positivo che in negativo) sono a totale carico dei provider, mentre le variazioni ricomprese tra il 2% e il 10% sono ripartite nella misura del 70% a carico delle compagnie aeree e del 30% a carico dei provider.

Relativamente al rischio costi, è stata eliminata la possibilità di trasferire integralmente agli utenti dello spazio aereo gli eventuali scostamenti tra quanto pianificato e quanto consuntivo a fine

anno. Tali variazioni, sia in negativo che in positivo, restano a carico dei bilanci dei provider. Il rischio costi sussiste anche per ENAC ed AMI che invece non sono soggetti al rischio traffico. Per i servizi di terminale, a decorrere dal 2010 viene determinato un balance ai sensi del Regolamento comunitario 1794/2006 che ha modificato il sistema di determinazione della tariffa equiparandolo a quanto già avviene per la rotta, determinato secondo una logica di cost-cap in conformità a quanto stabilito nel contratto di programma sottoscritto con i Ministeri competenti. Tutto quanto premesso, nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del credito e del debito per balance al 31 dicembre 2013:

	Anno di formazione	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Credito per Balance di rotta	2009	24.775	0	(12.387)	12.388
Credito per Balance di rotta	2011	49.469	0	(23.069)	26.400
Credito per Balance di terminale	2011	6.746	0	(6.746)	0
Credito per Balance di rotta	2012	26.660	0	(1.449)	25.211
Credito per Balance di terminale	2012	10.038	0	0	10.038
Credito per Balance di rotta	2012	0	7.623	0	7.623
Credito per Balance di rotta	2013	0	43.557	0	43.557
Credito per Balance di terminale	2013	0	13.948	0	13.948
Totale credito per Balance		117.688	65.128	(43.651)	139.165
Debito per Balance di rotta		0	0	0	0
Totale debito per Balance		0	0	0	0

Relativamente al credito per *Balance* di rotta generatosi nel 2009 per complessivi 52.327 migliaia di Euro, come già riportato negli scorsi anni, si evidenzia che a seguito degli accordi internazionali a cui hanno aderito anche gli altri *service provider* ed in linea con quanto previsto dai principi Eurocontrol, l'importo viene inserito nella determinazione della tariffa in quote frazionate fino al 2014. Nell'esercizio 2013 è stata rigirata la quota di competenza dell'anno pari a 12.387 migliaia di Euro e per il calcolo della tariffa del 2014 è stato considerato il residuo importo di 12.388 migliaia di Euro.

Nell'esercizio 2013 è stato rigirato parzialmente il balance n-2 di rotta generato nel 2011 per l'importo di 23.069 migliaia di Euro e, in sede di definizione della tariffa 2014, deciso di riportare il residuo importo di 26.400 migliaia di Euro in quote nei due anni successivi, di cui 8.938 migliaia di Euro nel 2015 al fine di non incidere ulteriormente sul bilancio dei vettori nel momento di crisi del settore.

Con riferimento, invece, al balance di terminale formatosi nel 2011, lo stesso è stato interamente rigirato nel 2013 per complessivi 6.746 migliaia di Euro.

Con riferimento al balance di rotta rilevato nel 2012 per 26.660 migliaia di Euro, è stato rigirato nel 2013 l'importo di 1.449 migliaia di Euro conformemente alla normativa in materia, e riguardante l'ammontare dei ricavi non percepiti a seguito dell'applicazione della tariffa prevista nell'addendum al piano di performance nazionale solo dal mese di settembre 2012.

La restante parte dell'importo pari a 25.211 migliaia di Euro è stato imputato nella tariffa 2014

per il solo importo di 15.194 migliaia di Euro con riporto all'esercizio 2015 del restante importo. Ad approvazione del bilancio 2013 ed a seguito della comunicazione dei dati tariffari di consuntivo alla Commissione Europea è stato comunicato alla Società una diversa interpretazione nella determinazione di alcuni balance di rotta secondo le previsioni dei Regolamenti Comunitari ed è stato richiesto l'adeguamento a tali criteri. Dal suddetto adeguamento è scaturita l'iscrizione di un balance di 7.623 migliaia di Euro a titolo di integrazioni sul balance di rotta 2012.

Il balance di terminale rilevato nel 2012 per complessivi 10.038 migliaia di Euro, verrà rigirato nell'esercizio 2015 come deciso in sede di determinazione della tariffa del 2014 al fine di non incidere ulteriormente sul bilancio dei vettori. Di conseguenza tale importo è stato riclassificato oltre i dodici mesi.

Il balance di rotta rilevato nel 2013 per complessivi 43.557 migliaia di Euro, accoglie: i) il balance per rischio traffico di 24.811 migliaia di Euro (10.017 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012); ii) la quota non recuperata del balance n-2 per 2.566 migliaia di Euro (1.247 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012); iii) l'effetto dell'inflazione a consuntivo 2013 rispetto a quanto previsto in sede di definizione del piano di performance per 8.180 migliaia di Euro (6.094 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012); iv) il bonus riconosciuto a seguito del raggiungimento dell'obiettivo di performance legato ai ritardi espressi in minuti sui voli assistiti per 8 milioni di Euro, conformemente a quanto già rilevato nell'esercizio precedente.



2

Per il balance di terminale che si attesta a 13.948 migliaia di Euro (10.038 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), determinato secondo una logica di cost-cap, si evidenzia che i costi a consuntivo sono risultati inferiori rispetto a quanto previsto in sede di determinazione tariffaria, per cui tale balance è legato all'andamento negativo del traffico, che si è attestato, in termini di unità di servizio, a -3,7% rispetto al dato del 2012 ed inferiore del 15,2% rispetto a quanto previsto in sede di determinazione della tariffa 2013, andamento negativo che è rimasto a carico della Società per 19.792 migliaia di Euro in quanto coperto dal fondo stabilizzazione tariffe. I suddetti balance di rotta e di terminale sono stati classificati nell'ambito dei crediti oltre i dodici mesi.



Sezione 4

ALTRE INFORMAZIONI

PERSONALE

L'organico aziendale suddiviso per profilo professionale, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	68	67
Quadri	346	363
Impiegati	2.916	2.828
Consistenza finale al 31 dicembre 2013	3.330	3.258
Consistenza media	3.297	3.284

L'organico aziendale suddiviso per profilo professionale è così rappresentabile:

	31.12.2013	31.12.2012
Management e Coordinamento	414	430
Controllori traffico aereo	1.656	1.627
Esperti assistenza al volo	446	406
Operatori servizio meteo	31	27
Naviganti	29	20
Amministrativi	484	468
Tecnici	179	189
Personale informatico	91	91
Consistenza finale al 31 dicembre 2013	3.330	3.258

COMPENSI AMMINISTRATORE UNICO E SINDACI

L'emolumento annuale per l'Amministratore Unico è risultato pari a 468 migliaia di Euro e quello per il Collegio Sindacale pari a 73 migliaia di Euro.



Allegati

Allegati

Allegato n. 1
(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO		2013	2012
A -	DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	52.764	14.601
B -	Flusso monetario generato da attività d'esercizio		
	Risultato d'esercizio	50.528	46.191
	Ammortamenti	153.367	159.075
	Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione e svalutazioni imm.ni	11.444	3.447
	Variazione netta Fondo Trattamento Fine Rapporto	(2.027)	(91)
	Variazione netta Fondo imposte differite	350	385
	Decremento/(Incremento) Rimanenze	1.572	1.103
	Decremento/(Incremento) Crediti	77.183	246.032
	Decremento/(Incremento) Ratei e Risconti attivi	(588)	(485)
	Variazione netta altri Fondi Rischi ed Oneri	(24.160)	3.018
	Incremento/(Decremento) Debiti	(28.142)	(17.704)
	Incremento/(Decremento) Ratei e Risconti passivi	16.736	3.404
		256.263	444.375
C -	Flusso monetario assorbito da attività d'investimento		
	Investimenti in:		
	- immobilizzazioni immateriali	(18.507)	(15.441)
	- immobilizzazioni materiali	(103.060)	(132.618)
	- immobilizzazioni finanziarie	(127)	118
		(121.694)	(147.941)
D -	Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
	Incremento/(Decremento) finanziamenti	(79.308)	(230.912)
	(Incremento)/Decremento attività finanz. che non costituiscono immobiliz	1.607	0
	Incremento/(Decremento) debiti verso altri finanziatori	(2.288)	(19.359)
	Pagamento dividendo	(15.000)	(8.000)
		(94.989)	(258.271)
E -	Flusso monetario complessivo dell'esercizio (B+C+D)	39.580	38.163
F -	DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	92.344	52.764

Allegato n. 2
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza al 31.12.12		Saldo al 31.12.2012		Incrementi		Variazioni del periodo		Consistenza al 31.12.13	
	Costo storico	Amm.to accumulato	Costo storico	Amm.to accumulato	Costo Storico	Decrementi	Amm.to accumulato	Costo storico	Amm.to accumulato	Saldo al 31.12.2013
Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	83.674	(70.128)	13.546	0	17.120	0	0	100.794	(83.590)	17.204
Altre immobilizzazioni immateriali	19.810	(15.993)	3.817	0	1.174	0	0	20.984	(18.813)	2.171
Immobilizzazioni in corso ed acconti	79.635	0	79.635	0	18.507	(18.420)	0	79.722	0	79.722
Totale	183.119	(66.121)	96.998	0	36.801	(18.420)	0	201.500	(102.403)	99.097

Allegato n. 3
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza al 31.12.12		Incrementi	Variazioni del periodo		Consistenza al 31.12.13	
	Costo storico	Fondo di amm.to		Costo Storico	Decrementi Fondo di amm.to	Costo storico	Fondo di amm.to
Terreni e fabbricati	352.603	(120.713)	29.398	0	382.001	(135.125)	246.876
Impianti e macchinari	1.349.266	(924.727)	99.679	(3.510)	1.445.435	(1.008.772)	436.663
Attrezzature industriali e comm.li	298.250	(182.686)	12.206	(25.991)	284.465	(201.456)	83.009
Altri beni	306.407	(250.033)	14.780	(1.041)	320.146	(265.149)	54.997
Immobilizzazioni in corso ed acc.ti	397.459	0	103.105	(167.402)	333.162	0	333.162
Totale	2.703.985	(1.478.159)	259.168	(197.944)	2.765.209	(1.610.502)	1.154.707

Allegato n. 4
(in migliaia di Euro)

PARTECIPAZIONI										
Regione Sociale	Sede	Data bilancio riferimento	Capitale Sociale/Fondo Consortile	Utile (perdita) dell'esercizio	Quota % di partecipazione	Corrispondente P.N. a bilancio	Valore di carico	Valore a equity		
Imprese controllate										
	Roma	31.12.2013	1.600	556	100%	6.036	113.827	26.752		
	Napoli	31.12.2013	1.033	1	60%	880	705	880		
	Kuala Lumpur	31.12.2013	127	11	100%	138	127	138		
Totale Partecipazioni							114.659	27.770		

Allegato n. 5
(in migliaia di Euro)

Parte correlata	Techno Sky Srl		Consorzio Sicta		Enav Asia Pacific		MEF		MIT	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE										
Riflessi patrimoniali operazioni con parti correlate										
Crediti Commerciali	224	235	140	0	163	0	25.488	146.745	69.362	36.317
Crediti Finanziari	15.180	11.033	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti Commerciali	(33.951)	(40.347)	(4.206)	(4.203)	(232)	0	(57.404)	(57.243)	0	0
Totale	(18.547)	(29.079)	(4.066)	(4.203)	(69)	0	(31.916)	89.502	69.362	36.317
Riflessi economici operazioni con parti correlate										
Ricavi	0	0	0	0	0	0	14.158	86.009	0	0
Altri Ricavi e proventi	561	641	140	166	163	0	0	0	0	30.000
Costi per servizi	(61.102)	(61.275)	(1.259)	(1.316)	(232)	0	0	0	0	0
Costi capitalizzati (*)	(25.200)	(27.828)	(942)	(780)	0	0	0	0	0	0
Totale	(85.741)	(88.462)	(2.061)	(1.930)	(69)	0	14.158	86.009	0	30.000

(*) Investimenti e manutenzioni capitalizzate, quota dell'anno di riferimento

La Società non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle sue entità partecipate e dai Ministeri controllanti e vigilianti, e intrattiene rapporti intragruppo regolati, salvo se non diversamente specificato, a condizioni di mercato.

Allegato n. 6
(in migliaia di Euro)

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Tipologia delle differenze temporanee						
CON IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO						
a) Differenze che originano attività per imposte anticipate						
Fondi tassati (*)	51.413	14.138	(2.025)	(557)	49.388	13.581
Svalutazione rimanenze (**)	7.301	2.008	1.789	492	9.090	2.500
Altri (*)	868	239	(808)	(222)	60	17
Totale	59.582	16.385	(1.044)	(287)	58.538	16.098
b) Differenze che originano passività per imposte differite						
Altri (**)	2.853	(788)	1.287	(351)	4.140	(1.139)
Totale	2.853	(788)	1.287	(351)	4.140	(1.139)

(*) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES 27,5%

(**) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES del 27,5% ed in parte anche sull'aliquota IRAP per un totale di 32,28%

Allegato n. 7
(in migliaia di Euro)

Movimentazione del Patrimonio Netto	Natura/descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve			Utili/(perdite) a nuovo	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Totale
				Riserva ex lege 292/93	Riserva straordinaria	Riserva contributi c/capitale			
Patrimonio Netto al 31/12/2010		1.121.744	7.702	9.189	961	51.816	45.355	15.502	1.252.269
Destinazione del risultato dell'esercizio		0	775	0	0	0	14.727	(15.502)	0
Altre variazioni:									
- Erogazione dividendo		0	0	0	0	0	(14.000)	0	(14.000)
Risultato del periodo		0	0	0	0	0	0	12.437	12.437
Patrimonio Netto al 31/12/2011		1.121.744	8.477	9.189	961	51.816	46.082	12.437	1.250.706
Destinazione del risultato dell'esercizio		0	622	0	0	0	11.815	(12.437)	0
Altre variazioni:									
- Erogazione dividendo		0	0	0	0	0	(8.000)	0	(8.000)
Risultato del periodo		0	0	0	0	0	0	46.191	46.191
Patrimonio Netto al 31/12/2012		1.121.744	9.099	9.189	961	51.816	49.897	46.191	1.288.897
Destinazione del risultato dell'esercizio		0	2.310	0	0	0	43.881	(46.191)	0
Altre variazioni:									
- Erogazione dividendo		0	0	0	0	0	(15.000)	0	(15.000)
- Dismissione beni AVL		0	0	(9.189)	(961)	(15.457)	0	0	(25.607)
- Riclassifica		0	0	0	0	(36.359)	0	0	0
Risultato del periodo		0	0	0	0	0	0	50.528	50.528
Patrimonio Netto al 31/12/2013		1.121.744	11.409	0	0	0	78.778	50.528	1.298.818

Allegato n. 8
(in migliaia di Euro)

ANALISI DELLE RISERVE			
Riserve	Tipologia	Importo	Possibile utilizzazione
Riserva legale	Utili	11.049	A,B
Altre riserve	Capitale	36.359	A,B,C
Utili portati a nuovo	Utili	78.778	A,B,C
Totale Riserve di Capitale		36.359	
Totale Riserve di Utili		89.827	

A : Aumento capitale sociale; B : Copertura perdite; C : Distribuzione ai soci

Allegato n. 9
(in migliaia di Euro)

DEBITI VERSO BANCHE						
	Importo affidato	Importo utilizzato al 31.12.2013	Durata	Scadenza	Tasso interesse	Note
Finanziamento	130.000	130.000	5 anni	2018	Euribor + spread	
Finanziamento	10.000	10.000	5 anni	2018	Euribor + spread	
Finanziamento	30.000	30.000	3 anni	2015	Euribor + spread	
Linea di credito	50.000	0	18 mesi meno un giorno	2014	Euribor + spread	1
Anticipi in c/c	110.000	2.382	a revoca		Euribor + spread	
Totale debiti verso banche	330.000	172.382				

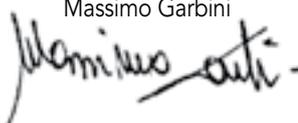
1 Linea di credito rinnovata nei primi mesi del 2014

2

Il presente bilancio, composto da Relazione sulla Gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e n. 9 prospetti allegati, corrisponde in modo veritiero alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 23 aprile 2014

Il presente bilancio è stato
approvato in pari data
dall'Amministratore Unico
Massimo Garbini



Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto sul Bilancio di esercizio



**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI
ENAV S.P.A. SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013**

1. I sottoscritti Massimo Garbini e Loredana Bottiglieri, rispettivamente Amministratore Unico e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., inteso come:

- di quanto previsto dall'art. 18 bis dello Statuto sociale di ENAV S.p.A.;
- di quanto precisato nel successivo punto 2.;

attestano l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e, l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

- Il Bilancio di Esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), oltre che dai principi guida Eurocontrol, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ENAV S.p.A.;
- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 23 aprile 2014

L'Amministratore Unico

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Garbini

Loredana Bottiglieri

Relazione del Collegio Sindacale

ENAV S.p.A.

Via Salaria, 716 - 00138 Roma

Capitale sociale € 1.121.744.385,00 I.V.

Reg. Imp. Roma - C.F. e C.C.I.A.A. 97016000586 - REA 965162

Società con Socio unico

Relazione del Collegio Sindacale

al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

(Art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea dei Soci della Società ENAV S.p.A.

Si promette che la presente Relazione, inerente al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, prescindendo dalle valutazioni e certificazioni in ordine al controllo contabile, come disciplinato dagli articoli 2409 bis - 2409 septies del Codice Civile, in quanto detto controllo è esercitato dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young cui è stata affidata la revisione del bilancio ENAV.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'anno 2013 ha partecipato a n. 3 Assemblee e a n. 8 riunioni con l'Amministratore Unico, svoltesi alla presenza del Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Le Assemblee e le riunioni predette hanno rispettato le norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento ed in relazione ad esse il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alle norme e allo Statuto sociale nel rispetto dei principi di corretta amministrazione in quanto non ritenute manifestamente ingradite, azzardate in potenziale conflitto di

interesse o tal da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In particolare, si è accertata l'adeguatezza del sistema organizzativo e contabile e l'adozione delle misure prescritte dal D.Lgs. 231/01.

L'Amministratore Unico ha fornito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione anche sulle operazioni di maggior rilievo strategico, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Collegio ha chiesto e acquisito documentazioni, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni in ordine agli aspetti gestionali e organizzativi della Società.

Il Collegio attesta, inoltre, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013, approvato dall'Amministratore Unico nella seduta del 23 aprile 2014 e acquisito in pari data dal Collegio, si chiude con un utile di euro 50.527.600,70.

La Relazione sulla gestione approvata dall'Amministratore Unico, e predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, ha fornito informazioni circa la situazione della Società quale risulta dall'attività svolta nel corso dell'anno 2013, ha illustrato gli aspetti gestionali, ha descritto la struttura operativa e le sue componenti ed articolazioni, nonché i rapporti con le controllate, ha evidenziato i fatti più significativi accaduti nel corso dello stesso esercizio, esponendo, infine, gli eventi prevedibili per la gestione dell'esercizio attualmente in corso.

Viene evidenziato, in particolare, che il risultato di esercizio si è registrato pur in presenza di una riduzione dei ricavi delle prestazioni che la Società ha inteso contrastare, a partire dallo scorso settembre, utilizzando il fondo di stabilizzazione delle tariffe.

La riduzione del traffico conseguente alla crisi ha comportato rettifiche delle tariffe per *balance* in misura più rilevante rispetto all'esercizio precedente, in presenza di obiettivi di *posizione* particolarmente non adeguati alla situazione di fatto registrata.

Al risultato positivo ha fortemente contribuito la riduzione dei costi della produzione e di quelli per oneri finanziari.

Relativamente alle società controllate Technic Sky e Enav Asia Pacific, il Collegio invia il suo esame nella relazione sul bilancio consolidato.

Il Bilancio di Esercizio è costituito dalle Stato Patrimoniale, Conto Economico redatti in conformità agli schemi indicati agli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, dalla Nota Integrativa il cui contenuto è conforme a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile e del Rendiconto Finanziario al quale è quest'ultima.

Lo Stato patrimoniale viene rappresentato da:

ATTIVO

- Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni immateriali** sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto. L'ammortare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le **Immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto.

vengono ammortizzate nell'esercizio secondo aliquote di ammortamento economico-tecnica coerenti con i criteri indicati nei principi guida emanati dai IASB/IFRS.

Le **Immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al costo di acquisto.

• **Attivo Circolante**

Le **Rimanenze** sono iscritte al costo meno ponderato.

I **Crediti** sono iscritti al valore nominale.

• **Risconti e Ratei**

In tale voce sono stati iscritti i ricavi e i costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi o viceversa i ricavi e i costi di competenza dell'esercizio non riscossi o pagati.

PASSIVO

• **Patrimonio netto**

È costituito da **Capitale**, **Riserva legale** e **Altre riserve**.

Il **Capitale sociale** è composto da n. 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 sottoscritte interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La **Riserva legale** è costituita dall'accantonamento di una percentuale degli utili dei precedenti esercizi.

Le **Altre riserve** sono costituite dal residuo della ex **Riserva contributi in conto capitale**.

• **Fondi per rischi ed oneri**

In tale voce, oggetto di particolare attenzione da parte del Collegio,

;

sono iscritte e perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile. Essa comprende il Fondo imposte differite per 1.139 migliaia di euro insieme i seguenti altri fondi: il "fondo rischi del contenzioso con il personale" per 4.347 migliaia di euro, il "fondo rischi per altri contenziosi in essere" per 1.349 migliaia di euro, la voce "altri fondi rischi" per 1.200 migliaia di euro, e il "fondo stabilizzazione tariffe" per 28.184 migliaia di euro.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È costituito dalle indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006.

Il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 è stato destinato ai Fondi di Previdenza aziendale Previdai e Prevaer, al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS o ad altri fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente.

- Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale:

In calce allo Stato Patrimoniale sono iscritti i **Conti d'ordine** che sono costituiti per 2.128 migliaia di euro quali garanzie prestate a terzi nell'interesse della Società; per 27.204 migliaia di euro lettere di patronage rilasciate nell'interesse delle controllate a favore degli istituti bancari a garanzia dei fid. concessi per impieghi rispettivamente pari a 22.200 migliaia di euro per Techno Sky e 5.000 migliaia di euro per il Consorzio SICIA; per 1.50.086 migliaia di euro quali garanzie ricevute

da terzi riguardanti fidejussioni rilasciate dai fornitori a fronte della corretta esecuzione dei contratti di fornitura stipulati, comprensivi della fidejussione bancaria di 4.500 migliaia di euro ottenuta a garanzia degli obblighi di pagamento derivanti dalla stipula della convenzione per la fornitura dei servizi della navigazione aerea presso l'aeroporto di Comiso e per il cui quale valore sono ivi degli immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato E del D.M. 15 novembre 2003.

Conto Economico

- *Valore della Produzione*

È costituito dai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dagli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e da Altri ricavi e proventi.

- *Costi della Produzione*

Sono costituiti da Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per Servizi, per Godimento beni di terzi, per il Personale, per Ammortamenti e svalutazioni, per Variazione delle rimanenze, per Accantonamenti per rischi e per Oneri diversi di gestione.

- *Proventi e Oneri Finanziari*

Sono costituiti da Proventi da partecipazioni, da Altri proventi finanziari, da Interessi e altri oneri finanziari e da Utili e perdite su cambi.

- *Proventi e Oneri Straordinari*

Sono costituiti da Proventi Straordinari e da Oneri Straordinari

Le Imposte sul reddito, calcolate secondo il principio della

competenza sulla base delle aliquote fiscali in vigore, sono costituite dalle **Imposte Correnti**, dalle **Imposte Differite** e dalle **Imposte Anticipate**.

Il Collegio, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, predisposto dall'Amministratore Unico e propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che rappresenta il punto di riferimento in relazione al preannunciato processo di privatizzazione.

Circa la ripartizione dell'utile di esercizio che, come già detto, ammonta al euro 56.527.600,70, il Collegio concorda con l'Amministratore Unico nel suggerire di destinare a riserva legale il 5% pari a euro 2.826.380,04 ai sensi dell'art. 2416 del Codice Civile e per il restante importo di euro 18.001.220,66, in conformità alle deliberazioni che saranno assunte dall'Assemblea degli azionisti.

Roma, 5 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

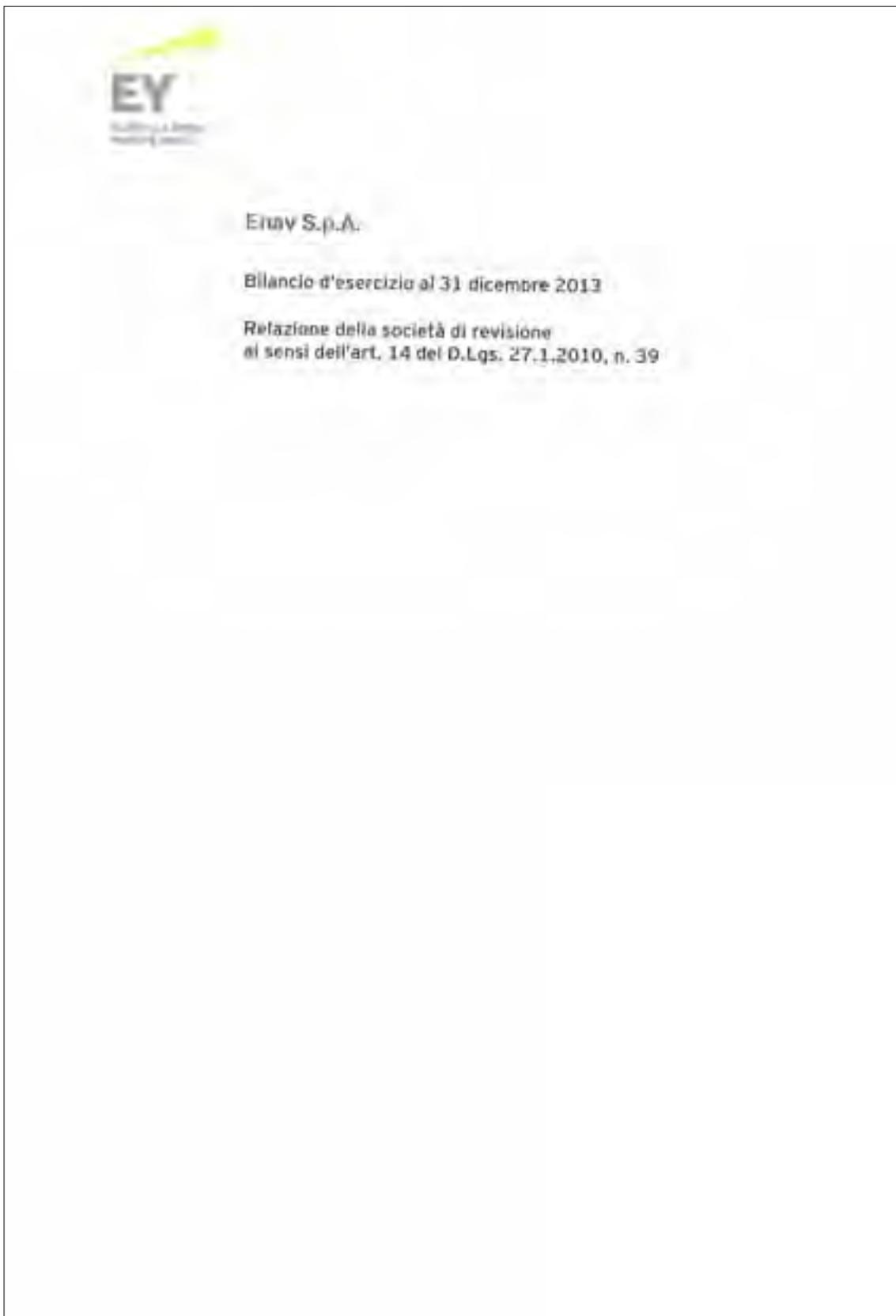
Dr.ssa Paola Ferri

Dr. Vincenzo Denato

Dr. Antonio Parente

Relazione della Società di Revisione

2





RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.
Via Po, 12
00198 Roma

RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.
Via Po, 12
00198 Roma

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'azionista dell'Enav S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell' Enav S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'Enav S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se (risult), nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio presentato, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico dell'Enav S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Enav S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 6 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)





BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO ENAV
AL 31 DICEMBRE 2013



Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	31.12.2013	31.12.2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Totale A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.728.347	14.453.020
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.014	8.752
5 bis) Differenza da consolidamento	33.243.054	44.324.071
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	79.573.846	79.634.525
7) Altre	2.248.118	3.932.407
Totale I)	132.798.379	142.352.775
II Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	244.792.541	230.728.793
2) Impianti e macchinari	425.383.558	416.352.171
3) Attrezzature industriali e commerciali	82.186.380	115.005.766
4) Altri beni	56.255.577	57.693.556
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	329.933.327	392.721.544
Totale II)	1.138.551.383	1.212.501.830
III Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	1.466.526	1.465.614
d) Altre imprese	166.666	166.666
2) Crediti:		
a) Verso altri - esigibili oltre i 12 mesi	16.111.269	17.174.340
Totale III)	17.744.461	18.806.620
Totale B) Immobilizzazioni	1.289.094.223	1.373.661.225
C) Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	67.090.420	68.501.219
3) Lavori in corso su ordinazione	1.052.877	1.369.768
Totale I)	68.143.297	69.870.987
II Crediti		
1) Verso clienti		
esigibili entro i 12 mesi	233.369.921	344.103.639
2) Verso imprese controllate		
esigibili entro i 12 mesi	140.132	0
4 bis) Crediti tributari		
esigibili entro i 12 mesi	55.986.880	61.247.332
esigibili oltre i 12 mesi	25.176.747	25.176.747
4 ter) Imposte anticipate		
esigibili entro i 12 mesi	23.252.151	22.399.417
5) Verso altri		
esigibili entro i 12 mesi	29.594.028	15.828.534
6) Per Balance Eurocontrol		
esigibili entro i 12 mesi	53.272.700	43.650.645
esigibili oltre i 12 mesi	85.892.046	74.036.844
Totale II)	506.684.605	586.443.158
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) Attività destinate alla vendita	0	1.607.478
Totale III)	0	1.607.478
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	94.238.312	53.932.513
3) Denaro e valori in cassa	61.769	30.066
Totale IV)	94.300.081	53.962.579
Totale C) Attivo circolante	669.127.983	711.884.202
D) Ratei e risconti	1.747.043	1.121.953
Totale D) Ratei e risconti	1.747.043	1.121.953
Totale Attivo	1.959.969.249	2.086.667.380

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		31.12.2013	31.12.2012
A)	Patrimonio Netto		
I	Capitale	1.121.744.385	1.121.744.385
IV	Riserva legale	11.409.030	9.099.497
VII	Altre riserve:		
	- Riserva ex lege 292/93	0	9.188.855
	- Riserva straordinaria	0	960.972
	- Riserva contributi in conto capitale	0	51.815.748
	- Riserva di conversione	(17.457)	0
	- Altre Riserve	36.358.608	0
	Totale VII	36.341.151	61.965.575
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	4.589.183	(10.728.547)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	37.999.530	32.627.265
	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	1.212.083.279	1.214.708.175
	Capitale e Riserve di terzi	0	0
	Utile (perdita) di terzi	0	0
	Totale Patrimonio Netto di Terzi	0	0
	Totale A) Patrimonio Netto consolidato	1.212.083.279	1.214.708.175
B)	Fondi per rischi ed oneri		
2)	Fondo imposte anche differite	1.138.459	787.604
3)	Altri	40.876.716	64.137.434
	Totale B) Fondi per rischi ed oneri	42.015.175	64.925.038
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.049.510	59.867.301
D)	Debiti		
4)	Debiti verso banche		
	esigibili entro i 12 mesi	47.875.044	130.497.726
	esigibili oltre i 12 mesi	127.000.000	130.000.000
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro i 12 mesi	1.585.001	7.648.836
6)	Acconti		
	esigibili entro i 12 mesi	76.059.811	71.548.695
7)	Debiti verso fornitori		
	esigibili entro i 12 mesi	141.835.568	166.932.741
9)	Debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro i 12 mesi	4.206.144	4.203.367
12)	Debiti tributari		
	esigibili entro i 12 mesi	8.029.901	11.310.480
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro i 12 mesi	24.538.837	23.182.339
14)	Altri debiti		
	esigibili entro i 12 mesi	52.743.763	53.752.193
15)	Debiti per Balance Eurocontrol		
	esigibili entro i 12 mesi	0	0
	Totale D) Debiti	483.874.069	599.076.377
E)	Ratei e risconti		
	Totale E) Ratei e risconti	164.947.216	148.090.489
	Totale Passivo	1.959.969.249	2.086.667.380
	Conti d'ordine		
	Garanzie prestate a terzi	2.526.042	22.215.297
	Garanzie prestate a Società controllate	5.000.000	5.000.000
	Garanzie ricevute da terzi	146.317.254	146.700.842
	Impegni e rischi	2.473.111	2.473.111
	Conti di memoria	1	1

CONTO ECONOMICO			31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
a)	Ricavi delle prestazioni	760.378.672	798.765.351	
b)	Rettifiche tariffe per balance dell'esercizio	57.504.610	36.844.499	
c)	Variazioni per balance	7.623.291	(146.728)	
d)	Utilizzo balance anno n-2	(43.650.645)	(41.255.367)	
e)	Utilizzo fondo stabilizzazione tariffe	19.792.000	0	
	Totale 1)	801.647.928	794.207.755	
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(316.892)	(1.764.112)	
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.187.564	29.073.582	
5)	Altri ricavi e proventi			
a)	Altri ricavi	27.680.829	27.151.985	
b)	Contributi in conto esercizio	30.000.000	30.000.000	
	Totale 5)	57.680.829	57.151.985	
	Totale A) Valore della produzione	886.199.429	878.669.210	
B) Costo della produzione				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.810.132)	(7.957.998)	
7)	Per servizi	(145.953.328)	(152.942.878)	
8)	Per godimento di beni di terzi	(7.346.158)	(7.568.449)	
9)	Per il personale:			
a)	Salari e stipendi	(320.066.913)	(316.354.098)	
b)	Oneri Sociali	(104.981.807)	(101.717.906)	
c)	Trattamento di fine rapporto	(21.089.936)	(21.182.078)	
e)	Altri costi	(11.937.715)	(15.895.777)	
	Totale 9)	(458.076.371)	(455.149.859)	
10)	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(28.244.016)	(27.244.188)	
b)	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(136.324.085)	(143.602.906)	
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(6.753.464)	(4.360.219)	
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(5.504.687)	(16.840.922)	
	Totale 10)	(176.826.252)	(192.048.235)	
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, suss. di consumo e merci	(1.578.993)	(1.104.404)	
12)	Accantonamento per rischi	(1.030.963)	(6.650.799)	
14)	Oneri diversi di gestione	(2.675.379)	(2.809.372)	
	Totale B) Costi della produzione	(801.297.576)	(826.231.994)	
	Differenza tra valore e costo della produzione (A - B)	84.901.853	52.437.216	
C) Proventi ed oneri finanziari				
15)	Proventi da partecipazioni	250.000	0	
16)	Altri proventi finanziari			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	43.380	142.280	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	
d)	proventi diversi dai precedenti	2.800.331	2.088.651	
	Totale 16)	2.843.771	2.230.931	
17)	Interessi e altri oneri finanziari	(5.176.743)	(13.506.852)	
17 bis)	Utili e perdite su cambi	13.942	579	
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	(2.069.090)	(11.275.342)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	Rivalutazioni			
a)	di partecipazioni	913	173.821	
19)	Svalutazioni			
a)	di partecipazioni	0	0	
	Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	913	173.821	
E) Proventi ed oneri straordinari				
20)	Proventi straordinari	1.196.091	28.003.312	
21)	Oneri straordinari			
a)	imposte relative a esercizi precedenti	(105.171)	(42.455)	
b)	altri oneri	(6.464.967)	(1.325.417)	
	Totale 21)	(6.570.138)	(1.367.872)	
	Totale E) Proventi e oneri straordinari	(5.374.047)	26.635.440	
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	77.459.629	67.971.135	
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio			
a)	Imposte correnti	(39.961.977)	(40.545.266)	
b)	Imposte differite	(350.855)	(91.710)	
c)	Imposte anticipate	852.733	5.293.106	
	Totale 22)	(39.460.099)	(35.343.870)	
23)	Utile (Perdita) dell'esercizio	37.999.530	32.627.265	
	Risultato di esercizio di Terzi	0	0	
	Risultato di esercizio di Gruppo	37.999.530	32.627.265	



Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Nota integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Sezione 1

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 1991 n. 127 e tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato e dalla presente Nota integrativa. In allegato a quest'ultima è riportato il Rendiconto Finanziario.

Come noto, il bilancio consolidato consente di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese, soggette al controllo da parte della Capogruppo, che rientrano nell'area di consolidamento. A tal fine, in aggiunta agli schemi in precedenza menzionati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Controllante e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato.

La data di riferimento del Bilancio consolidato è quella del Bilancio della Controllante ENAV S.p.A.; per le Controllate è stato utilizzato, ai fini del consolidamento, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 appositamente predisposto ed approvato dai rispettivi Organi Amministrativi delle Società. I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato. Alla nota stessa sono allegati n. 8 prospetti di dettaglio che ne costituiscono parte integrante.

Data la marginale rilevanza delle variazioni conseguenti al processo di consolidamento, si è ritenuto sufficiente commentare unicamente i saldi consolidati che evidenziano variazioni significative rispetto ai saldi di bilancio di esercizio di ENAV S.p.A.. Per il commento degli altri saldi si fa rinvio alla nota integrativa al bilancio di esercizio di ENAV S.p.A.. Per quanto concerne ulteriori dati sui fatti di rilievo occorsi nell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, si fa rinvio a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Si informa che la società di revisione Reconta Ernst & Young SpA esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, come modificato dall'art. 14 del D.lgs n. 39/2010.

3

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio della Controllante ENAV e delle società Techno Sky e Enav Asia Pacific partecipate al 100% su cui ENAV esercita stabilmente il controllo, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione adottati dalla controllante.

Per le società controllate Techno Sky e Enav Asia Pacific è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale mentre il Consorzio SICTA è escluso dall'area di consolidamento per irrilevanza dei dati di bilancio e consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Nell'Allegato n. 1 sono riportate le informazioni relative alle imprese incluse ed escluse dall'area di consolidamento, con indicazione delle motivazioni di esclusione.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento del bilancio della Società sono stati utilizzati i criteri conformi all'OIC n.17 di seguito indicati:

- eliminazione del valore contabile della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto risultante alla data di acquisto o di costituzione. La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata in funzione della effettiva natura contabile e del valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita;
- elisione nello stato patrimoniale e conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei costi e ricavi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
- eliminazione degli utili e delle perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- rilevazione degli effetti fiscali delle operazioni di consolidamento.

VARIAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'Area di consolidamento del Gruppo ENAV ha subito una modifica rispetto all'esercizio precedente per l'entrata della Società Enav Asia Pacific con sede in Kuala Lumpur in Malesia costituita nel 2013 e controllata al 100% da ENAV. Il consolidamento della suddetta società non ha generato impatti rilevanti sul Patrimonio Netto a causa della non rilevante significatività dei dati.

3

TRADUZIONE DEI BILANCI DI SOCIETÀ ESTERE

Il bilancio della Società controllata è redatto utilizzando la valuta del luogo in cui opera. Le regole per la traduzione del bilancio della società espresso in valuta diversa dall'euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi ed i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- il patrimonio netto ai cambi storici di formazione;
- la "riserva di conversione", inclusa tra le voci del patrimonio netto consolidato, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di riferimento. Tale riserva è riversata a conto economico al momento della cessione della relativa partecipazione.

I tassi di cambio adottati per la traduzione del bilancio della società Enav Asia Pacific sono stati i seguenti: cambio medio 2013 dal mese di aprile Ringgit/Euro 4,2237; cambio puntuale al 31 dicembre 2013 Ringgit/Euro 4,5221.



Sezione 2

CRITERI DI VALUTAZIONE DI GRUPPO

I criteri di valutazione sono determinati in conformità con le disposizioni del codice civile e del D.Lgs. 127/91 e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rappresentano costi e spese con utilità pluriennale e sono iscritte in base al costo effettivo sostenuto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Il loro ammontare è esposto in bilancio al netto degli ammortamenti in conto calcolati sistematicamente in relazione alla presunta utilità futura. In particolare: i) i costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati in cinque anni; ii) i diritti di concessione ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, rappresentate da licenze d'uso, vengono ammortizzati in tre esercizi in quote costanti così come il software di proprietà; iii) le migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate in base alla durata residua dei relativi contratti di locazione; iv) l'imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio termine viene ammortizzata in quote costanti sulla base della durata dei finanziamenti.

La differenza da consolidamento, connessa al maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, è sistematicamente ammortizzata in dieci anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, oltreché dei costi relativi a migliorie e manutenzioni straordinarie aventi carattere incrementativo ed atte a prolungare la residua possibilità di utilizzazione.

Tali beni vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata un'aliquota ridotta rispetto a quella ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo.

I cespiti, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino di valore durevolmente inferiore a quello di iscrizione determinato con i criteri sopra indicati, vengono svalutati a tale minor valore; laddove nei successivi bilanci vengano meno i motivi della rettifica effettuata si procederà ad un ripristino di valore nei limiti della svalutazione operata.

3

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La partecipazione nell'impresa controllata non consolidata è iscritta secondo il metodo del patrimonio netto, in accordo con quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 punto 4 del Codice Civile. Con il metodo del patrimonio netto, il valore di carico della partecipazione è adeguato ad un valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto posseduto risultante dal bilancio della partecipata sul quale sono operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Le rivalutazioni o le svalutazioni eseguite in applicazione del suddetto criterio di valutazione sono rilevate nel conto economico nella sezione D) rettifiche di valore di attività finanziarie.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi di tale rettifica si procederà ad una rivalutazione nei limiti della svalutazione effettuata. I crediti sono iscritti al valore nominale. I crediti finanziari connessi al TFR sono iscritti al valore nominale, maggiorato degli interessi maturati, e si decrementano in relazione agli anticipi e/o liquidazione erogate al personale cessato.

RIMANENZE

Le rimanenze, rappresentate essenzialmente da parti di ricambio ad uso specifico relative agli impianti ed apparecchiature per il controllo del volo, sono iscritte al costo medio ponderato. Tali rimanenze, se non più utilizzabili in quanto obsolete, vengono svalutate tramite stanziamento nell'apposito fondo svalutazione magazzino a rettifica diretta del valore dell'attivo.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati, tenuto conto della percentuale di completamento, determinata in base ai costi consuntivi rispetto ai costi complessivi pianificati.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale eventualmente rettificato per tenere conto del presumibile valore di realizzo. Non esistono crediti esigibili oltre i cinque anni.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività derivanti da operazioni in moneta estera sono rilevate in contabilità in Euro al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. A fine esercizio tali attività e passività sono esposte al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Qualora dalla conversione delle poste in valuta emerga un utile netto, tale valore viene, in sede di destinazione del risultato, accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce contiene le attività destinate ad essere cedute nel breve periodo al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa ed i depositi bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

RATEI E RISCOENTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni sostenute all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In seguito alla Riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto di tale riforma, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda e calcolate in conformità all'art. 2120 del codice civile, mentre le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite ed esplicite operate dai dipendenti, sono state destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

3

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale. Le anticipazioni di competenza dell'Aeronautica Militare sono rilevate allorché incassate, mentre gli anticipi esposti nei confronti di ENAC sono commisurati alla quota parte dei ricavi di competenza sviluppati nell'esercizio. Gli anticipi ricevuti a titolo di pre-finanziamento nell'ambito del progetto SESAR costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito verso società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto "pro soluto" le fatture emesse nei confronti del Gruppo.

Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi, gli impegni e conti di memoria.

CONTO ECONOMICO

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del *Balance Eurocontrol* che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di terminale, mentre per la rotta la rilevazione dei *Balance* avviene nei casi previsti dal regolamento Comunitario 1794/2006 come modificato dal Regolamento Comunitario 1191/2010.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirla, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi in conto impianti vengono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare le stesse sono considerate come una spesa sostenuta

dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

3



Sezione 3

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce in oggetto, che ammonta a 132.798 migliaia di Euro, registra un decremento netto nell'esercizio di 9.555 migliaia di Euro ed è così composta:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2013
Diritti di utiliz.ne opere dell'ing.	14.453	17.561	0	(14.286)	17.728
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	5	0	(9)	5
Differenza da consolidamento	44.324	0	0	(11.081)	33.243
Immobilizzazioni in corso ed acc.ti	79.635	18.507	(18.568)	0	79.574
Altre immobilizzazioni immateriali	3.932	1.184	0	(2.868)	2.248
Totale	142.353	37.257	(18.568)	(28.244)	132.798

La *differenza da consolidamento* rappresenta il maggior valore di acquisizione della Controllata Techno Sky rappresentativo dei benefici economici futuri. Tale differenza, complessivamente pari a 110.810 migliaia di Euro, viene sistematicamente ammortizzata in un periodo di dieci anni ritenuto coerente con le principali assunzioni fatte nelle perizie redatte in sede di acquisizione. La quota di ammortamento dell'esercizio è pari a 11.081 migliaia di Euro.

I restanti saldi sono essenzialmente riferibili alla Controllante.

Nel prospetto di dettaglio n. 2 allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinti tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 1.138.551 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 73.951 migliaia di Euro. La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2013
Terreni e fabbricati	230.729	28.406	0	(14.343)	244.792
Impianti e macchinari	416.352	95.518	(187)	(86.299)	425.384
Attrezzat. ind.li e commer.li	115.006	11.896	(25.609)	(19.106)	82.187
Altri beni	57.694	15.141	(4)	(16.576)	56.255
Immob.ni in corso ed acc.ti	392.721	101.138	(163.926)	0	329.933
Totale	1.212.502	252.099	(189.726)	(136.324)	1.138.551

Le immobilizzazioni materiali includono il saldo delle attività di investimento in conto capitale realizzate dalla Controllata nel 2013 e la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di proprietà al netto dei margini infragruppo, per un valore complessivo pari a 20.686 migliaia di Euro. Le principali variazioni sono riferite ad ENAV e si rimanda al commento alla voce delle immobilizzazioni materiali per l'analisi delle variazioni.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio sono stati pari a 136.324 migliaia di Euro.

Nel prospetto di dettaglio n. 3 allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni materiali distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 17.744 migliaia di Euro e registra un decremento netto nell'esercizio di 1.063 migliaia di Euro in seguito alla seguente movimentazione:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Partecipazioni				
a) imprese controllate	1.466	1	0	1.467
b) altre imprese	167	0	0	167
Crediti	17.174	70	(1.133)	16.111
Totale	18.807	71	(1.133)	17.745

La voce partecipazione in imprese controllate si riferisce interamente alla partecipazione detenuta nel Consorzio SICTA incrementata nell'esercizio per la rivalutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari si riferiscono, per 15.748 migliaia di Euro (16.838 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), al credito verso la società dalla quale è stata acquisita la partecipazione in Techno Sky, corrispondente al trattamento di fine rapporto verso i dipendenti inclusi nel ramo d'azienda conferito dalla venditrice alla controllata, che si è decrementato nell'esercizio a seguito dei rimborsi ottenuti, commisurati alle liquidazioni ed anticipi a titolo di trattamento di fine rapporto erogati nel 2013 ed in parte nel 2012 ai dipendenti di Techno Sky per complessivi 1.133 migliaia di Euro. Tale credito è fruttifero di interessi al tasso Euribor a 3 mesi (base 360) maggiorato di uno spread di 0,05 punti percentuali ed è rimborsabile in un'unica scadenza a 15 anni dalla data di stipula o a semplice richiesta da parte di Techno Sky qualora i dipendenti dovessero interrompere il rapporto di lavoro o richiedere degli anticipi. Il credito è assistito da garanzia bancaria a prima richiesta. Gli incrementi del periodo si riferiscono per 43 migliaia di Euro agli interessi attivi maturati.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano a 68.143 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione,

e registrano nell'esercizio un decremento netto di 1.728 migliaia di Euro. Tale voce comprende le parti di ricambio di prima dotazione dei sistemi di controllo del traffico aereo riferiti essenzialmente alla Controllante (67.065 migliaia di Euro) e i lavori in corso su ordinazione riferiti interamente alla controllata Techno Sky per commesse verso clienti terzi per l'ammodernamento di alcuni aeroporti nazionali e dei sistemi meteo. La movimentazione netta dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2012	Variazione netta	31.12.2013
Rimanenze per:			
- materie prime, sussidiarie e di consumo	75.802	379	76.181
- lavori in corso	1.369	(317)	1.052
	77.171	62	77.233
Fondo Svalutazione magazzino	(7.300)	(1.790)	(9.090)
Totale	69.871	(1.728)	68.143

CREDITI

La voce crediti che ammonta complessivamente a 506.685 migliaia di Euro, di cui 111.069 migliaia di Euro con scadenza oltre i dodici mesi, evidenzia un decremento complessivo di 79.758 migliaia di Euro ed è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>Entro i dodici mesi</i>		
Credito verso Clienti	233.370	344.104
Crediti verso imprese controllate	140	0
Crediti tributari	55.987	61.247
Crediti per imposte anticipate	23.252	22.399
Crediti verso altri	29.594	15.828
Crediti per balance Eurocontrol	53.273	43.651
Totale crediti entro i dodici mesi	395.616	487.229
<i>Oltre i dodici mesi</i>		
Crediti tributari	25.177	25.177
Crediti per balance Eurocontrol	85.892	74.037
Totale crediti oltre i dodici mesi	111.069	99.214
Totale	506.685	586.443

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 233.370 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente alla Controllante per un importo di 226.651 migliaia

di Euro (337.570 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) registrando un decremento nell'esercizio a seguito dell'incasso di parte dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si rimanda alla nota integrativa di ENAV S.p.A. per la relativa composizione e variazione. La restante parte di 6.719 migliaia di Euro (6.534 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) riguarda i crediti vantati da Techno Sky per servizi prestati nei confronti di clienti terzi, e si incrementano per le attività di installazione di stazioni meteo sul territorio del Rwanda non ancora incassate alla chiusura dell'esercizio.

3

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Il credito verso imprese controllate che ammonta a 140 migliaia di Euro si riferisce al Consorzio SICTA per il canone di locazione degli uffici di proprietà di ENAV.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari pari a complessivi 81.164 migliaia di Euro (86.424 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) presentano una scadenza oltre i dodici mesi per 25.177 migliaia di Euro riguardante il credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato. Tale quota è riferita ad ENAV per 23.164 migliaia di Euro ed a Techno Sky per 2.013 migliaia di Euro. I crediti tributari con scadenza entro i dodici mesi pari a 55.987 migliaia di Euro si riferiscono a: i) crediti IVA per 51.850 migliaia di Euro (59.204 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) in decremento netto nell'esercizio per 7.354 migliaia di Euro a seguito dell'incasso di parte dell'IVA richiesta a rimborso dalla controllante; ii) credito IRES ed IRAP per complessivi 4.137 migliaia di Euro riferiti interamente alla Controllante.

Si rimanda al commento dei crediti tributari alla nota integrativa di ENAV S.p.A. per la composizione del suddetto credito.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce in oggetto ammonta a 23.252 migliaia di Euro e registra un incremento netto di 853 migliaia di Euro, rispetto all'esercizio precedente, per la rilevazione delle imposte anticipate prevalentemente su fondi rischi tassati e sulla eliminazione dei margini infragruppo. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione avvenuta nell'esercizio (importi in migliaia di Euro):

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Imposte anticipate su fondi rischi tassati	15.206	1.624	(1.987)	14.843
Imposte anticipate su sval.ne magazzino	2.009	492	0	2.501
Altre	5.184	1.480	(756)	5.908
Totale	22.399	3.596	(2.743)	23.252

Si rimanda al prospetto n. 4 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri pari a 29.594 migliaia di Euro (15.828 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) si riferiscono essenzialmente alla Controllante e l'incremento rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente attribuibile all'ammissione al finanziamento di progetti di investimento presentati da ENAV ed ammessi dall'Autorità di Gestione del PON reti e mobilità 2007/2013 come da delibera del 24 dicembre 2013, per un ammontare complessivo di 17.743 migliaia di Euro. Per le altre variazioni si fa rinvio a quanto già commentato nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

CREDITI PER BALANCE EUROCONTROL

Il saldo pari a complessivi 139.165 migliaia di Euro, di cui con scadenza oltre i dodici mesi per 85.892 migliaia di Euro, è interamente riferibile alla Controllante e si rinvia per le informazioni di dettaglio alla nota integrativa al bilancio civilistico.

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce in oggetto si è azzerata nell'esercizio (1.607 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) a seguito della cessione dei quattro aerei Cessna di proprietà di ENAV, avvenuto nel mese di settembre. Gli effetti economici della suddetta cessione sono stati rilevati nel 2012 in conformità a quanto determinato nel contratto di acquisto del quarto aereo Piaggio stipulato nel mese di dicembre 2012, con il quale la società si è impegnata appunto ad acquistare in permuta nel 2013 i suddetti aerei.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto accoglie le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale per

complessivi 94.300 migliaia di Euro comprensivo degli interessi maturati e giacenze di cassa per 62 migliaia di Euro.

Si segnala, come già rilevato nel 2012, che nell'ambito delle disponibilità liquide sono compresi 1.117 migliaia di Euro versati in un conto corrente bancario vincolato in "pegno" a favore di un istituto di credito e riguardante il pagamento di alcune fatture emesse nei confronti di Techno Sky e cedute "pro soluto" ad una società di factoring, oggetto di contenzioso. La scadenza del vincolo è prevista nell'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI

La voce ratei e risconti ammonta a 1.747 migliaia di Euro (1.222 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e si riferisce a ratei attivi per 1 migliaia di Euro e risconti attivi per 1.746 migliaia di Euro. Nell'ambito dei risconti attivi sono comprese le commissioni riconosciute all'Istituto bancario all'atto della stipula di nuovi finanziamenti a medio termine e per l'esercizio dell'opzione di estensione sui finanziamenti già in essere, per un importo, al netto del rigiro della quota di competenza dell'esercizio, pari a 918 migliaia di Euro. Inoltre la suddetta voce comprende la quota di premio di competenza di esercizi futuri, per complessivi 140 migliaia di Euro, rilevata sull'operazione di copertura per la compravendita a termine di valuta ai fini dell'acquisto, in dollari statunitensi, delle quote di partecipazione in Aireon per un arco temporale che si estende fino al 2017.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di gruppo è così composto:

	31.12.2013	31.12.2012
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	11.409	9.099
<u>Altre riserve:</u>		
a) Riserva ex L. 292/93	0	9.189
b) Riserva straordinaria	0	961
c) Riserva contributi in conto capitale	0	51.816
d) Riserva di conversione	(17)	0
e) Altre	36.359	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	4.589	(10.728)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	37.999	32.627
Patrimonio netto di Gruppo	1.212.083	1.214.708
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile/(Perdita) di terzi	0	0
Patrimonio netto consolidato	1.212.083	1.214.708

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Le variazioni avvenute nel patrimonio netto nell'esercizio 2013 si riferiscono, oltre all'erogazione del dividendo per 15.000 migliaia di Euro avvenuto nel mese di giugno ed all'iscrizione della riserva di conversione per -17 migliaia di Euro derivante dalla traduzione in Euro del bilancio della controllata Enav Asia Pacific, dalla dismissione dei beni AVL come già rilevato nell'ambito del bilancio di esercizio di ENAV al commento della stessa voce, a cui si rimanda.

Per quanto riguarda il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Controllante ed il patrimonio netto consolidato ed il risultato economico consolidato, così come la movimentazione del patrimonio netto consolidato avvenuta nell'esercizio, si rinvia rispettivamente ai prospetti di dettaglio n. 5 e n. 6 allegati alla presente nota integrativa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta a complessivi 42.016 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 22.909 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente è riportata la variazione avvenuta nell'esercizio:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Fondo imposte, anche differite	788	496	(145)	1.139
Totale	788	496	(145)	1.139
Altri fondi:				
F.do rischi per il contenz.so con il personale	5.092	476	(566)	5.002
F.do rischi per altri contenziosi in essere	1.381	9	0	1.390
Altri fondi rischi	9.687	546	(3.933)	6.300
Fondo stabilizzazione tariffe	47.977	0	(19.792)	28.185
Totale altri fondi	64.137	1.031	(24.291)	40.877
Totale complessivo	64.925	1.527	(24.436)	42.016

Il fondo imposte differite pari a 1.139 migliaia di Euro, registra una variazione netta positiva di 351 migliaia di Euro, essenzialmente per la rilevazione della fiscalità differita connessa agli interessi di mora 2013 maturati e non ancora incassati e si decrementa per 145 migliaia di Euro principalmente per il rigiro delle imposte differite iscritte sugli interessi di mora rilevati nell'esercizio precedente a seguito dell'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio.

Si rimanda al prospetto n. 4 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il fondo rischi per il contenzioso con il personale, si incrementa di 476 migliaia di Euro principalmente per gli accantonamenti effettuati da Techno Sky per tener conto delle probabili passività correlate alle cause di lavoro in essere. Il decremento di 566 migliaia di Euro è invece riferito ad ENAV per la chiusura di contenziosi avvenuta anche mediante conciliazioni giudiziali e stragiudiziali.

Gli altri fondi rischi si incrementano di 546 migliaia di Euro principalmente per tener conto

della potenziale passività derivanti dalla risoluzione del contratto per la fornitura dei sistemi meteo per l'ammmodernamento del sistema Aeroportuale di Palermo con la società SELEX ES, relativamente all'indisponibilità di alcuni materiali rientranti nel contratto stesso. Si segnala che nel corso dell'anno è stato affidato l'incarico ad un collegio arbitrale, contrattualmente previsto, per definire le partite dare e avere della vicenda in oggetto. Il decremento per complessivi 3.933 migliaia di Euro si riferisce principalmente ad ENAV e riguarda la chiusura favorevole di un contenzioso legato al contratto di multilaterazione per gli aeroporti di Bergamo e Venezia.

Si rimanda a tal fine a quanto già ampiamente evidenziato nell'ambito della relazione sulla gestione.

Anche per la movimentazione del fondo stabilizzazione tariffe, si rimanda a quanto già commentato nell'ambito della nota integrativa del bilancio di esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine rapporto ammonta a 57.050 migliaia di Euro e riguarda le indennità da corrispondere alla cessazione del rapporto di lavoro maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 maggiorato della rivalutazione in conformità alla normativa sulla riforma previdenziale di cui alla Legge 296/2006. La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto	59.867	21.090	(23.907)	57.050
Totale	59.867	21.090	(23.907)	57.050

L'accantonamento del TFR è stato pari a 21.090 migliaia di Euro, di cui le quote destinate ai Fondi di Previdenza aziendale Previdai, Prevaer e Cometa, al Fondo di Tesoreria istituita presso l'INPS o ad altri Fondi pensione sulla base delle scelte effettuate dal personale dipendente, ammontano a 18.913 migliaia di Euro e sono ricompresi nell'ambito dei decrementi dell'esercizio. Gli ulteriori decrementi si riferiscono sia all'erogazione della liquidazione del TFR a seguito della cessazione del rapporto di lavoro che agli anticipi erogati al personale che ne ha fatto richiesta per complessivi 4.125 migliaia di Euro.

DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a 483.874 migliaia di Euro di cui con scadenza entro i dodici mesi per 356.874 migliaia di Euro e oltre i dodici mesi per 127.000 migliaia di Euro. Tali debiti si riferiscono per 454.666 migliaia di Euro alla Controllante e per la restante parte a Techno Sky per 29.185 migliaia di Euro e Enav Asia Pacific per 23 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei debiti:

	31.12.2013	31.12.2012
<i>Entro i 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	47.875	130.498
Debiti verso altri finanziatori	1.585	7.649
Acconti	76.060	71.549
Debiti verso fornitori	141.836	166.933
Debiti verso controllate	4.206	4.203
Debiti tributari	8.030	11.310
Debiti verso istit. di previdenza e sicurezza sociale	24.539	23.182
Altri debiti	52.743	53.752
Totale entro i dodici mesi	356.874	469.076
<i>Oltre 12 mesi</i>		
Debiti verso banche	127.000	130.000
Totale oltre i dodici mesi	127.000	130.000
Totale	483.874	599.076

Il debito verso le banche evidenzia un decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, di 82.623 migliaia di Euro connesso all'estinzione di linee di finanziamento riferite al Gruppo ENAV, a seguito della maggiore liquidità generata nell'esercizio. La quota classificata oltre i dodici mesi si riferisce alle rate di finanziamento a medio termine da estinguere dal 2015.

Il debito verso altri finanziatori, riferito alle cessioni di credito con formula "pro soluto" effettuate dai fornitori del Gruppo, mostra un decremento netto di 6.064 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2012, formato da pagamenti effettuati da ENAV per 2.288 migliaia di Euro e da Techno Sky per 3.776 migliaia di Euro.

Per il commento alle variazioni della voce acconti si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio.

I debiti verso fornitori, che si attestano a 141.836 migliaia di Euro, registrano un decremento netto di 25.097 migliaia di Euro, a seguito sia del minore volume di acquisti effettuati nell'esercizio che per i maggiori pagamenti effettuati dal Gruppo riallineandosi alle tempistiche normali di scadenza grazie alla maggiore liquidità affluita nell'esercizio.

Il debito verso controllate pari a 4.206 migliaia di Euro riguarda il debito verso il Consorzio SICTA per l'attività di supporto specialistico prestata su vari progetti a cui partecipa il Gruppo e finanziati dalla Comunità Europea.

I debiti tributari pari a 8.030 migliaia di Euro, si riferiscono a: i) le ritenute Irpef sulle retribuzioni del personale dipendente versate nel mese di gennaio 2014 per 7.551 migliaia di Euro; ii) il debito per IRAP di 11 migliaia di Euro, quale saldo tra gli acconti di imposta erogati nel 2013 da Techno Sky per 2.024 migliaia di Euro e l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 2.035 migliaia di Euro; iii) al debito per IRES di 384 migliaia di Euro determinato dalla differenza tra gli acconti versati nell'esercizio per 592 migliaia di Euro, alle ritenute subite ed il credito per imposte pagate all'estero per complessivi 77 migliaia di Euro e l'imposta di competenza dell'esercizio pari a 1.053 migliaia di Euro relativo a Techno Sky.

Il debito verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a 24.539 migliaia di Euro accoglie gli

oneri sociali maturati sulle competenze relative al mese di dicembre del personale dipendente e versate nel mese di gennaio 2014 per 12.032 migliaia di Euro ed i contributi sul costo del personale rilevato per competenza per 12.507 migliaia di Euro.

La voce *altri debiti* pari a complessivi 52.743 migliaia di Euro e riferita principalmente al "debito verso il personale" pari a complessivi 41.342 migliaia di Euro (44.259 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012), per ferie maturate e non godute pari a 14.569 migliaia di Euro ed agli accantonamenti rilevati per competenza della parte variabile della retribuzione per 26.773 migliaia di Euro.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi ammontano a 164.947 migliaia di Euro (148.090 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e registrano un incremento netto di 16.857 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alla Controllante. Per l'analisi della variazione si rimanda a quanto riportato al commento della rispettiva voce della nota integrativa al bilancio civilistico.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono rappresentati da:

- garanzie prestate da terzi nell'interesse del gruppo per 2.526 migliaia di Euro (22.215 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e registrano un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 19.689 migliaia di Euro riguardanti principalmente lo svincolo della fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso del credito IVA per l'anno 2007 pari a 19.418 migliaia di Euro. Tra le nuove garanzie iscritte, si segnala un incremento complessivo di 445 migliaia di Euro per fidejussioni rilasciate per la partecipazioni a gare tra cui lo sviluppo del Dubai World Central Airport per l'ottimizzazione dei flussi di traffico aereo su tutta l'area di Dubai e lo sviluppo di sistemi ATM per l'aeroporto internazionale di Accra (Ghana);
- garanzie ricevute da terzi per complessivi 146.318 migliaia di Euro relative a: i) fidejussioni ricevute a fronte della corretta esecuzione di contratti di fornitura stipulati per 125.586 migliaia di Euro; ii) fidejussione bancaria ottenuta a garanzia degli obblighi di pagamento assunti dalla Società SO.A.CO S.p.A. in relazione alla stipula della convenzione per la fornitura dei servizi della navigazione aerea presso l'aeroporto di Comiso per 4.500 migliaia di Euro; iii) fideiussione bancaria a prima richiesta ottenuta a garanzia dell'adempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del presente bilancio, per 15.749 migliaia di Euro, il cui ammontare si è ridotto nell'esercizio per 1.089 migliaia di Euro a seguito delle erogazioni di anticipi e liquidazioni di TFR effettuati nel 2013;
- lettera di patronage rilasciata nell'interesse della controllata Consorzio SICTA ed a favore di un Istituto bancario a garanzia del fido di gruppo per 5.000 migliaia di Euro;
- impegni e rischi per 2.473 migliaia di Euro riguardante materiali in giacenza presso il magazzino centrale di Techno Sky, in attesa di essere consegnato ad una controparte industriale, a valle della definizione degli aspetti contrattuali in corso;

- conti di memoria per i beni immobili trasferiti ad ENAV in forza dell'allegato F del decreto del 14 novembre 2000, iscritti ad un valore simbolico di un euro, e non riportati nell'attivo patrimoniale nell'attesa che venga completata la procedura di identificazione e di determinazione del valore da parte dell'Agenzia del Territorio.

3

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 886.199 migliaia di Euro e registra un incremento di 7.530 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	801.648	794.208	7.440
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(317)	(1.764)	1.447
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27.187	29.073	(1.886)
Contributi in conto esercizio	30.000	30.000	0
Altri ricavi	27.681	27.152	529
Totale valore della produzione	886.199	878.669	7.530

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono per 799.630 migliaia di Euro alla Controllante e riguardano principalmente i ricavi derivanti dall'attività istituzionale di controllo del traffico aereo in rotta e terminale, e per la restante parte pari a 2.018 migliaia di Euro, ai ricavi conseguiti da Techno Sky per prestazioni svolte sul mercato terzo, in diminuzione di 1.913 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, riguardanti la realizzazione di impianti e sistemi l'installazione di stazioni meteo e di sistemi di rilevazioni del vento sul territorio del Rwanda.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è interamente riferita alla controllata Techno Sky e riguarda principalmente la realizzazione di commesse per l'ammodernamento di alcuni aeroporti nazionali e dei sistemi meteo oltre che per servizi di supporto ed integrazione effettuati nel territorio nazionale.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono per 6.502 migliaia di Euro alla capitalizzazione dei costi del personale per l'attività svolta sui progetti di investimento in corso di esecuzione e, per 20.686 migliaia di Euro, alla realizzazione interna di progetti di investimento, tra cui: la manutenzione evolutiva sui software degli impianti di controllo del traffico aereo; lavori di ristrutturazione, completamento ed ampliamento del blocco tecnico dell'aeroporto di Catania; l'ammodernamento del sistema SATCAS; all'adeguamento dei sistemi meteo all'emendamento 74 ICAO per diversi aeroporti.

I contributi in conto esercizio e gli altri ricavi sono principalmente imputabili alla Controllante. Si rimanda alla nota integrativa civilistica per il dettaglio delle voci in oggetto.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 801.297 migliaia di Euro e registrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di 24.935 migliaia di Euro. La composizione della voce in oggetto è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Costi per materie prime, suss., di cons.e merci	7.810	7.958	(148)
<i>Per servizi:</i>			
- costi di manutenzione	20.548	23.835	(3.287)
- contribuzione Eurocontrol	41.694	42.181	(487)
- costi per utenze e telecomunicazioni	39.102	37.790	1.312
- premi assicurativi	7.034	7.046	(12)
- pulizia e vigilanza	7.348	8.382	(1.034)
- altri costi riguardanti il personale	11.333	12.054	(721)
- altre spese per servizi	18.894	21.655	(2.761)
<i>Totale costi per servizi</i>	145.953	152.943	(6.990)
Per godimento beni di terzi	7.346	7.568	(222)
Per il personale	458.076	455.150	2.926
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
- immobilizzazioni immateriali	28.244	27.244	1.000
- immobilizzazioni materiali	136.324	143.603	(7.279)
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	6.753	4.360	2.393
- svalutazione crediti	5.505	16.841	(11.336)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	176.826	192.048	(15.222)
Variazione delle rimanenze	1.579	1.104	475
Accantonamento per rischi	1.031	6.651	(5.620)
Oneri diversi di gestione	2.676	2.810	(134)
Totale costo della produzione	801.297	826.232	(24.935)

I costi per servizi, come sopra dettagliati, si attestano a 145.953 migliaia di Euro registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di 6.990 migliaia di Euro riconducibile sia all'attenta politica di contenimento dei costi effettuata a livello di Gruppo, che alla riduzione del ricorso a prestazioni di terzi per le commesse gestite da Techno Sky in aderenza al Piano di Committenza di ENAV che ha indirizzato la controllata verso progetti realizzabili con risorse interne.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali contiene, per 11.081 migliaia di Euro, la quota di ammortamento derivante dalla differenza da consolidamento.

Per le variazioni intervenute nell'ambito dell'accantonamento a fondo rischi si rimanda a quanto precedentemente commentato.

Il costo del personale ammonta a 458.076 migliaia di Euro ed è relativo principalmente alla Controllante per 397.495 migliaia di Euro. L'incremento dell'esercizio si riferisce interamente ad ENAV per gli eventi già riportati nella nota integrativa civilistica, mentre il costo del personale di Techno Sky si è decrementato di 449 migliaia di Euro per effetto sia del rinnovo del contratto

integrativo 2013-2016 che non prevede incrementi economici per il primo anno che per la riduzione dell'organico di 11 unità rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Salari e stipendi, di cui:			
retribuzione fissa	263.362	260.812	2.550
retribuzione variabile	56.705	55.542	1.163
Totale salari e stipendi	320.067	316.354	3.713
Oneri sociali	104.982	101.718	3.264
Trattamento di fine rapporto	21.090	21.182	(92)
Altri costi	11.937	15.896	(3.959)
Totale costo del personale	458.076	455.150	2.926

Nella tabella sotto riportata viene rappresentato l'organico aziendale di gruppo diviso per qualifica professionale.

	31.12.2013	31.12.2012
Dirigenti	85	86
Quadri	386	402
Impiegati	3.676	3.597
Consistenza finale	4.147	4.085



PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari presentano un saldo netto negativo per 2.069 migliaia di Euro (11.275 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) e registrano un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 9.206 migliaia di Euro riferito principalmente ai minori interessi passivi sui finanziamenti a seguito delle estinzione e riduzione degli stessi a livello di Gruppo.

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
<i>Proventi da partecipazioni</i>			
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	250	0	250
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	250	0	250
<i>Proventi finanziari</i>			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	43	142	(99)
Interessi attivi su conti correnti bancari	174	122	52
Interessi attivi su credito IVA a rimborso	719	342	377
Altri interessi attivi	1.908	1.625	283
<i>Totale proventi finanziari</i>	2.844	2.231	613
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>			
Interessi passivi su finanziamenti e linee di credito	(4.214)	(12.490)	8.276
Commissioni su finanziamenti	(500)	(502)	2
Altri interessi passivi	(463)	(515)	52
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	(5.177)	(13.507)	8.330
Utili e perdite su cambi	14	1	13
Totale proventi ed oneri finanziari	(2.069)	(11.275)	9.206

RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in oggetto mostra un saldo positivo di 1 migliaia di Euro e si riferisce interamente alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della Controllata SICTA esclusa dall'area di consolidamento.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo di tale voce mostra un importo netto negativo di 5.374 migliaia di Euro (+26.635 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) ed è composto da proventi straordinari per 1.196 migliaia di Euro e oneri straordinari per 6.570 migliaia di Euro. Si segnala che nell'esercizio precedente era stata rilevata nella voce proventi straordinari l'imposta IRES versata negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale per un importo complessivo di 25.177

migliaia di Euro. Al fine del commento alle variazioni della voce in oggetto si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della nota integrativa al bilancio di esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a 39.460 migliaia di Euro e sono composte da imposte correnti IRES ed IRAP per 39.962 migliaia di Euro e dall'effetto netto positivo derivante dalle imposte anticipate e differite per 502 migliaia di Euro.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione delle imposte correnti, anticipate e differite dell'esercizio 2013:

	IRES	IRAP	31.12.2013	31.12.2012
Imposte correnti	(15.383)	(24.579)	(39.962)	(40.545)
<i>Imposte anticipate</i>				
Fondi tassati	(363)	0	(363)	4.806
Svalutazione rimanenze	492	0	492	(782)
Altri	593	131	724	1.269
<i>Totale imposte anticipate</i>	722	131	853	5.293
<i>Imposte differite</i>				
altre	(354)	3	(351)	(92)
<i>Totale imposte differite</i>	(354)	3	(351)	(92)
Totale imp.correnti, anticipate e differite	(15.015)	(24.445)	(39.460)	(35.344)

Sezione 4

ALTRE INFORMAZIONI

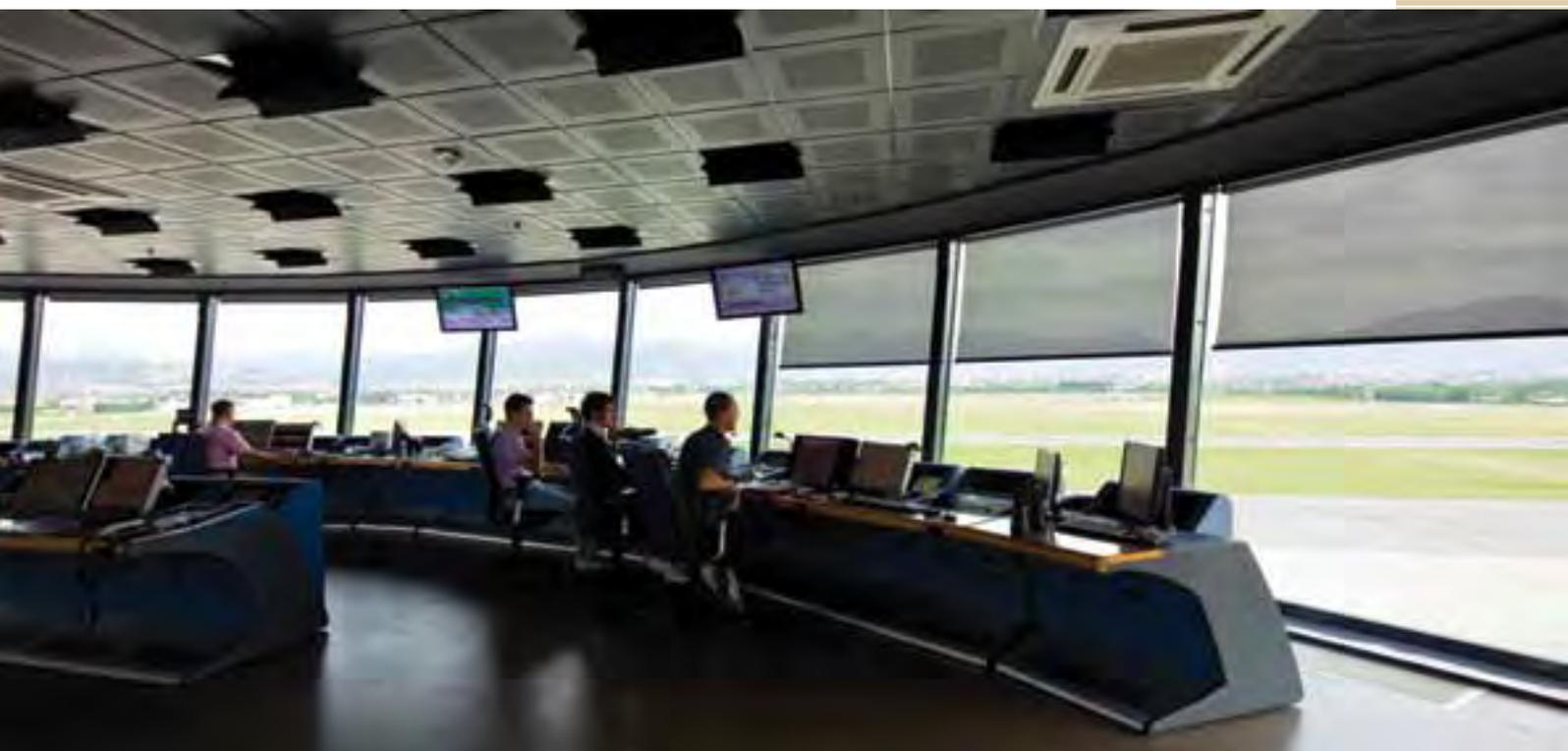
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 1, 16 –BIS)

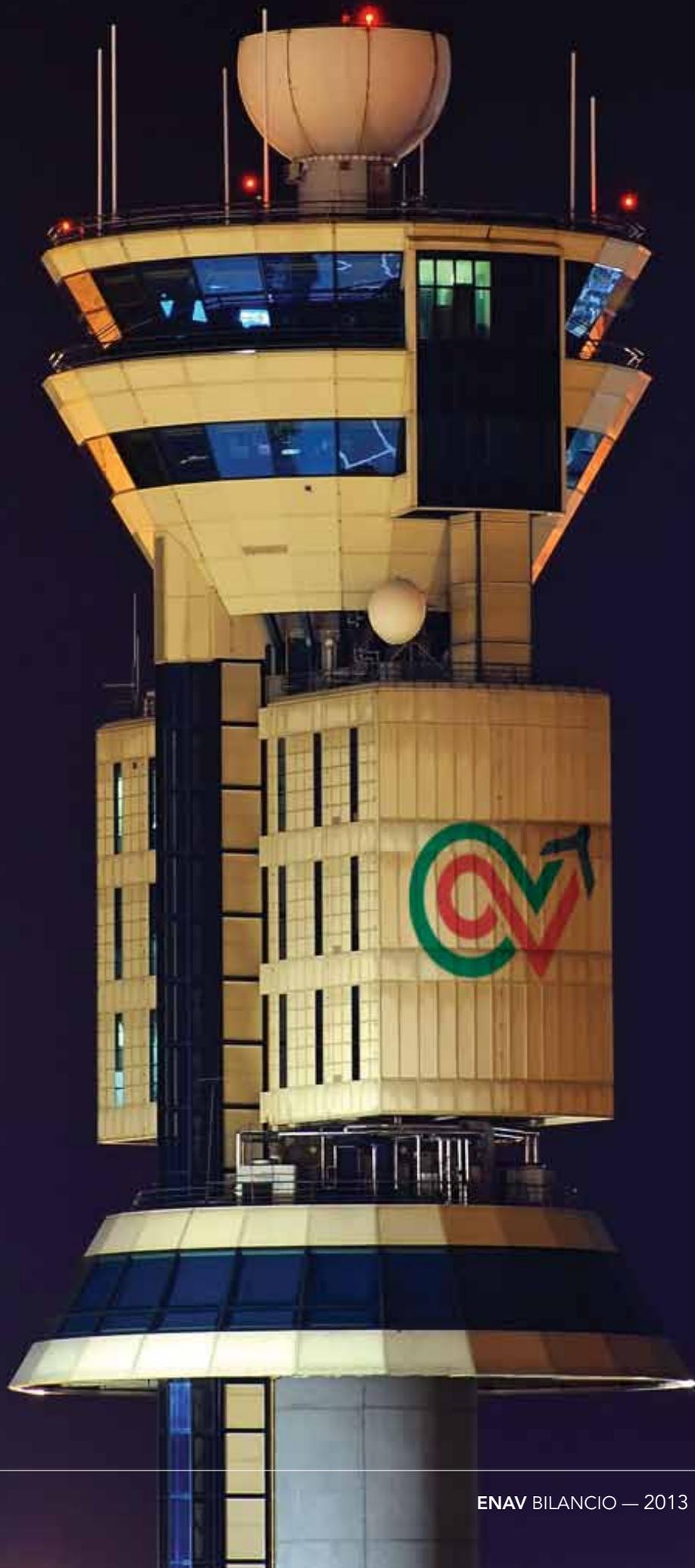
Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 comma 1, 16-bis) del codice civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione legale dei conti e per quelli diversi dalla revisione resi dalla Società di revisione Reconta Ernst & Young, alle società del Gruppo.

Descrizione	Destinatario	31.12.2013
Revisione legale dei conti	Capogruppo Enav S.p.A.	116
	Società controllate	54
Altri Servizi di attestazione (1)	Capogruppo ENAV S.p.A.	214
	Società controllate	0
Totale		384

(1) revisione contabile dei rendiconti dei costi sostenuti in relazione a progetti internazionali finanziati dalla Commissione Europea, attestazione dei covenants finanziari.

3





Allegati

Allegati

Allegato n. 1
(in migliaia di Euro)

PARTECIPAZIONI E MODALITA' DI CONSOLIDAMENTO									
Ragione Sociale	Sede	Consolidamento	Attività svolta	Capitale Sociale	% di partecipazione diretta	% di partecipazione di gruppo	Patrimonio Netto pro quota	Risultato d'esercizio	Note
Imprese controllate									
Techno Sky S.r.l.	Roma	Integrale	Servizi	1.600	100%	100%	6.036	556	
Enav Asia Pacific	Kuala Lumpur	Integrale	Servizi	127	100%	100%	121	11	
Consorzio Sicta	Napoli	a Patrimonio netto	Servizi	1.033	60%	100%	1.467	1	(1)

(1) Il Consorzio Sicta è escluso dall'area di consolidamento ai sensi dell'art. 28 D.Lgs 127/91 per irrilevanza dei dati di bilancio

Allegato n. 3
(in migliaia di Euro)

Descrizione	Consistenza al 31.12.12		Incrementi	Variazioni del periodo		Consistenza al 31.12.13		
	Costo storico	Fondo di amm.to		Costo Storico	Decrementi Fondo di amm.to	Costo Storico	Fondo di amm.to	Saldo al 31.12.2013
Terreni e fabbricati	351.386	(120.657)	28.406	0	0	379.792	(135.000)	244.792
Impianti e macchinari	1.340.793	(924.441)	95.518	(3.520)	3.333	1.432.791	(1.007.407)	425.384
Attrezzature industriali e comm.li	297.971	(182.965)	11.896	(25.992)	383	283.875	(201.688)	82.187
Altri beni	311.658	(253.964)	15.141	(1.106)	1.102	325.693	(269.438)	56.255
Immobilizzazioni in corso ed acc.ti	392.721	0	101.138	(163.926)	0	329.933	0	329.933
Totale	2.694.529	(1.482.027)	252.099	(194.544)	4.818	2.752.084	(1.613.533)	1.138.551

Allegato n. 4
(in migliaia di Euro)

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	Tipologia delle differenze temporanee	SALDO INIZIALE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		SALDO FINALE	
		Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
CON IMPUTAZIONE A CONTO ECONOMICO							
a)	Differenze che originano attività per imposte anticipate						
	Fondi tassati (*)	55.299	15.206	(1.321)	(363)	53.978	14.843
	Svalutazione rimanenze (*)	7.301	2.009	1.789	492	9.090	2.501
	Altri (**)	16.374	5.184	2.159	724	18.533	5.908
	Totale	78.974	22.399	2.627	853	81.601	23.252
b)	Differenze che originano passività per imposte differite						
	Altri (*)	2.853	(788)	1.287	(351)	4.140	(1.139)
	Totale	2.853	(788)	1.287	(351)	4.140	(1.139)

(*) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES 27,5%

(**) Calcolate sulla base dell'aliquota IRES ed IRAP per un totale di 32,28%

Allegato n. 5
(in migliaia di Euro)

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO
DI ENAV S.P.A. E IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DI GRUPPO**

	31.12.2013		31.12.2012	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Capogruppo	50.528	1.298.818	46.191	1.288.897
Ammortamento differenza da consolidamento	(11.081)	(77.567)	(11.081)	(66.486)
Eliminazione effetti economici infragruppo	(2.959)	(18.397)	(3.488)	(15.438)
Imposte anticipate su elim.ne effetti economici infragr.	944	5.870	1.113	4.926
Valutazione a patrimonio netto del Consorzio Sicta	0	346	173	346
Riserva di conversione	0	(17)	0	0
Risultato d'esercizio Techno Sky	556	3.019	352	2.463
Risultato d'esercizio Enav Asia Pacific	11	11	0	0
Totale di gruppo	37.999	1.212.083	33.260	1.214.708

Allegato n. 6
(in migliaia di Euro)

Natura/descrizione	Altre riserve							Totale
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ex lege 292/83	Riserva straordinaria	Riserva contributi c/capitale	Riserva di conversione	Altre	
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2010	1.121.744	7.702	9.189	961	51.816	0	0	1.205.475
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	775	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni: erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	(14.000)
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	(1.394)
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2011	1.121.744	8.477	9.189	961	51.816	0	0	1.190.081
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	622	0	0	0	0	0	1.394
Altre variazioni: erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	(8.000)
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	32.627
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2012	1.121.744	9.099	9.189	961	51.816	0	0	1.214.708
Destinazione del risultato dell'esercizio	0	2.310	0	0	0	0	0	(32.627)
Altre variazioni:								
- Erogazione dividendo	0	0	0	0	0	0	0	(15.000)
- Dismissione beni AVL	0	0	(9.189)	(961)	(15.457)	0	0	0
- Riclassifica e nuova iscrizione	0	0	0	0	(36.359)	(17)	36.359	(17)
Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	37.999
Patrimonio netto di Gruppo al 31.12.2013	1.121.744	11.409	0	0	0	(17)	36.359	1.212.083
Capitale e riserve di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/(Perdita) di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio netto consolidato	1.121.744	11.409	0	0	0	(17)	36.359	1.212.083

Allegato n. 7A
(in migliaia di Euro)

CONSORZIO SICTA

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVO	2013	2012
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	11	79
Immobilizzazioni materiali	135	124
Totale immobilizzazioni	146	203
Attivo circolante		
Rimanenze	0	25
Crediti esigibili entro 12 mesi	6.921	6.988
Disponibilità liquide	1	4
Totale attivo circolante	6.922	7.017
Ratei e risconti attivi	7	17
TOTALE ATTIVO	7.075	7.237
PASSIVO		
Patrimonio netto	1.467	1.466
Trattamento Fine Rapporto	352	296
Fondi rischi ed oneri	0	0
Debiti dovuti entro i 12 mesi	5.256	5.475
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	7.075	7.237
Conti d'ordine	0	188

Allegato n. 7B
(in migliaia di Euro)

CONSORZIO SICTA		
CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2013		
	2013	2012
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.778	2.184
Variazione lavori in corso su ordinazione	(25)	(174)
Contributi in conto esercizio L. 488	2.208	2.554
Totale valore della produzione	3.961	4.564
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussid.cons. merci	5	47
Per servizi	799	1.648
Per godimento beni di terzi	71	132
Per il personale	2.731	2.358
Ammortamenti e svalutazioni	95	146
Oneri diversi di gestione	21	60
Totale costo della produzione	3.722	4.391
Differenza A-B	239	173
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari	0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	(186)	(156)
Totale proventi ed oneri finanziari	(186)	(156)
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi	78	68
Oneri	(28)	(11)
Totale partite straordinari	50	57
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+E)	103	74
Imposte	(102)	(73)
UTILE DELL'ESERCIZIO	1	1

3

Allegato n. 8
(in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2013	2012
A - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	53.963	15.409
B - Flusso monetario generato da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	37.999	32.627
Ammortamenti	164.568	170.847
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione e svalutazioni imm.ni	11.444	4.373
Variazione netta Fondo Trattamento Fine Rapporto	(2.818)	(713)
Variazione netta Fondo imposte differite	350	92
Decremento/(Incremento) Rimanenze	1.896	2.869
Decremento/(Incremento) Crediti	79.758	255.914
Decremento/(Incremento) Ratei e Risconti attivi	(625)	(491)
Variazione netta altri Fondi Rischi ed Oneri	(23.260)	5.843
Incremento/(Decremento) Debiti	(23.516)	(23.597)
Incremento/(Decremento) Ratei e Risconti passivi	16.857	3.410
	262.653	451.174
C - Flusso monetario assorbito da attività d'investimento		
Investimenti in:		
- immobilizzazioni immateriali	(18.815)	(16.155)
- immobilizzazioni materiali	(99.466)	(129.163)
- immobilizzazioni finanziarie	1.062	480
	(117.219)	(144.838)
D - Flusso monetario generato da attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) finanziamenti	(85.623)	(243.675)
(Incremento)/Decremento attività finanz. che non costituiscono immobiliz	1.607	0
Incremento/(Decremento) debiti verso altri finanziatori	(6.064)	(16.107)
Incremento/(Decremento) delle riserve	(17)	0
Pagamento dividendo	(15.000)	(8.000)
	(105.097)	(267.782)
E - Flusso monetario complessivo dell'esercizio (B+C+D)	40.337	38.554
F - DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+E)	94.300	53.963

Attestazione dell'Amministratore Unico e del Dirigente Preposto sul Bilancio consolidato



**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO E DEL DIRIGENTE
PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI DI
ENAV S.P.A. SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**

1. I sottoscritti Massimo Garbini e Loredana Bottiglieri, rispettivamente Amministratore Unico e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., tenuto conto:
 - di quanto previsto dall'art. 18 bis dello Statuto sociale di ENAV S.p.A.;
 - di quanto precisato nel successivo punto 2;
 attestano l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e, l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV S.p.A., oltre alle lettere di attestazione, ha acquisito, dalle principali società ricomprese nel perimetro di consolidamento, informazioni sulle attività svolte propedeutiche al rilascio delle attestazioni.

In base alle informazioni acquisite non sono emersi aspetti di rilievo.

Tali attività sono state effettuate in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che il Bilancio Consolidato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), oltre che dai principi guida Eurocontrol;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento del Gruppo Enav.

Roma, 23 aprile 2014

L'Amministratore Unico

Massimo Garbini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Loredana Bottiglieri

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**DI ENAV S.p.A.****SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2013**

Come è noto, il controllo sul bilancio consolidato è demandato agli Organi o soggetti cui è attribuito per legge il controllo sul bilancio di esercizio dell'impresa controllante (art. 41, comma 3, del D.L. 9 aprile 1991, n. 127) che, nel caso di imprese obbligate a redigere il bilancio consolidato (art. 25 del D.L. 9 aprile 1991, n. 127), non compete al Collegio Sindacale, ma al revisore o alla società di revisione (nella specie è la Società Ernst & Young) incaricata della revisione legale dei conti che deve esprimere apposita relazione.

Per l'inciso, anche il Collegio Sindacale ritiene opportuno presentare una sua breve relazione, sia per il dovere di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto sia sul rispetto dei principi del buon amministratore, sia e genericamente tenuto (art. 2403, comma 1, Codice Civile), nonché in ossequio al principio per cui gli argomenti e i documenti sottoposti dagli amministratori alla assemblea sono oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale che, conseguentemente, ritiene opportuno riferire all'assemblea stessa su quelli di maggior rilievo quali, appunto, è il bilancio consolidato.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, predisposto secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, approvato dall'Amministratore Unico nella seduta del 23 aprile 2014 ed acquisito in pari data dal Collegio



Sinodalale

Il documento in questione, redatto tenendo conto di quanto indicato dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato e dalla Nota integrativa, e si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di esercizio di 37.999 migliaia di euro.

Sul risultato del bilancio consolidato incidono delle operazioni che determinano effetti economici, le cui principali sono:

- ammortamento dell'avviamento per 11.081 migliaia di euro, calcolato su 113.810 migliaia di euro ammortizzato a quote costanti in dieci anni;

- eliminazione dei risarzi intra-gruppo a livello consolidato generati sui contratti di investimento per la Società affidati a Techtro Sky, valuti, in conformità al principio contabile, che per il 2013 al netto dell'effetto fiscale, ammontano a 2.015 migliaia di euro.

Le operazioni determinano costi per complessivi 13.096 migliaia di euro che unitamente ad altre operazioni determinano il risultato della Capogruppo, ma determinano, comunque, un utile a livello consolidato.

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo ENAV S.p.A., della società Techtro Sky partecipata al 100% su cui ENAV esercita stabilmente il controllo e la cui attività consiste, quasi esclusivamente, nello svolgimento di servizi nei confronti della

controllante, affidari direttamente a Società soggetta a controllo analogo e della società Enav Asia Pacific costituita nel 2013 e controllata al 100% da ENAV.

Per la società Techno Sky ed Enav Asia Pacific è stata adottata la metodologia del consolidamento integrale. ENAV detiene inoltre indirettamente il 100% del Consorzio SICTA il cui bilancio è escluso dal consolidamento per l'irrelevanza dei dati e consolidato con il metodo del patrimonio netto.

I prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico rispettano i saldi comparativi dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha accertato:

- la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate.

Il Collegio, inoltre, ha preso atto che:

- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati secondo le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 127/91, salva gli effetti di leggi specifiche;

per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio al 31 dicembre 2013 di ENAV, di Techno Sky e di Enav Asia Pacific, predisposti dai rispettivi Amministratori.

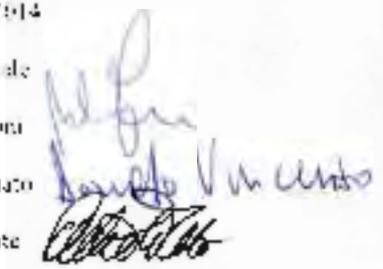
Roma, 5 maggio 2014

Il Collegio Sindacale

Dr.ssa Paola Ferroni

Dr. Vincenzo Destato

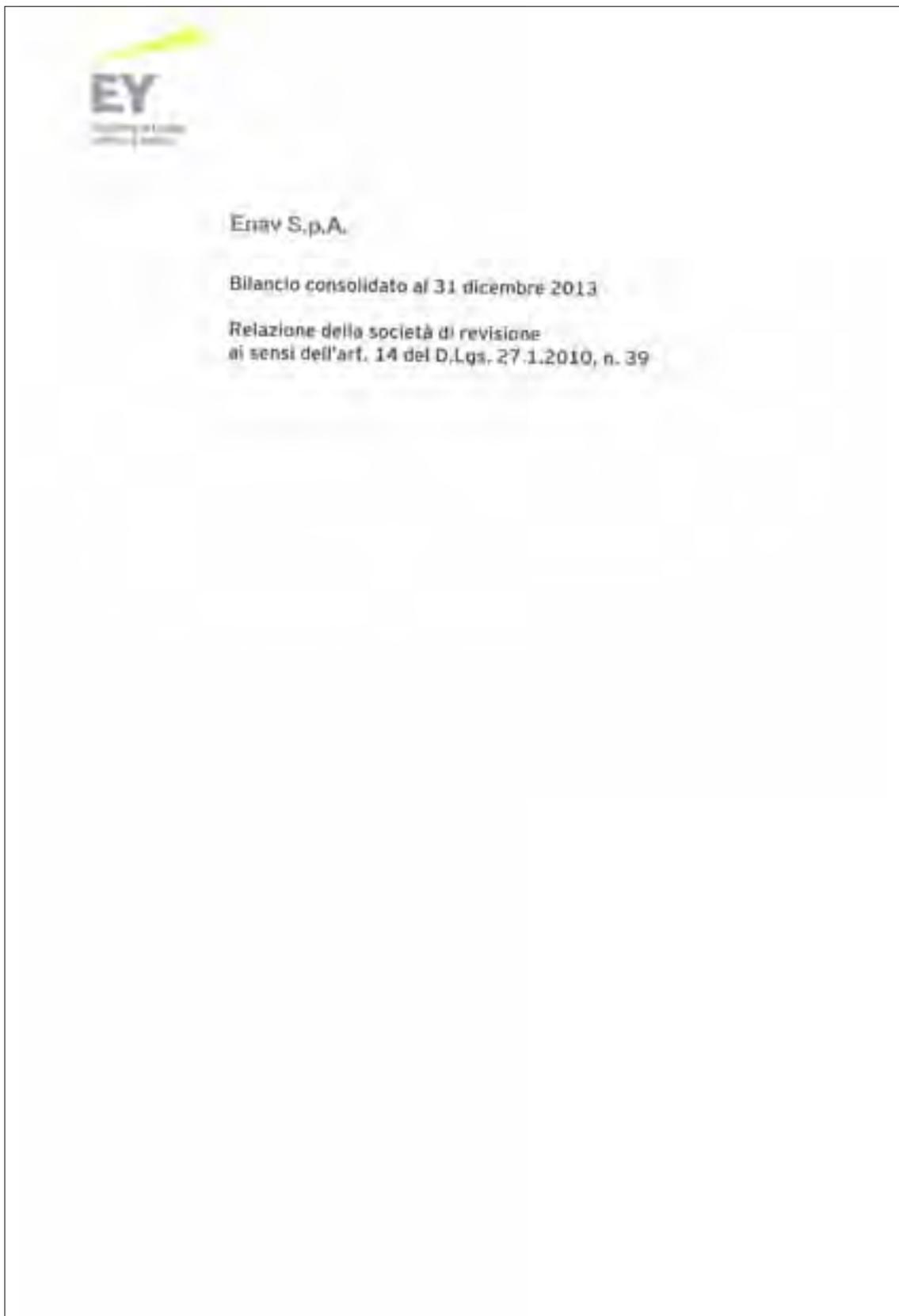
Dr. Antonio Parente



Handwritten signatures in blue ink corresponding to the names listed to the left: Paola Ferroni, Vincenzo Destato, and Antonio Parente.

3

Relazione della Società di Revisione







Ernst & Young

Consiglio di Amministrazione
Società a partecipazione paritetica
Ernst & Young Italia S.p.A.

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Affidatario dell'Enav S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Enav S.p.A. e sui controllate (Gruppo Enav) chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico dell'Enav S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se (risult), nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei soldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Enav S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico dell'Enav S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione OD1 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Enav S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Roma, 5 maggio 2014

Ernst & Young S.p.A.



Mauro Ottaviani
Soci



Glossario

Acronimo	Descrizione
ACC	Area Control Center
ACS	Advanced Cockpit Simulator
ADS-B	Automatic Dependent Surveillance - Broadcast
AENA	Aeropuertos Espanoles y Navegacion Aérea
AFD	Atc Full Datalink
AFTN	Aeronautical Fixed Telecommunication Network
AMI	Aeronautica Militare Italiana
ANSP	Air Navigation Service Providers
AOIS	Aeronautical Operational Information System
ASI	Agenzia Spaziale Italiana
ATC	Air Traffic Control
ATFCM	Air Traffic Flow and Capacity Management
ATFM	Air Traffic Flow Management
ATM	Air Traffic Management
ATS	Air Traffic Services
CAAV	Centro Aeroportuale di Assistenza al Volo
CANSO	Civil Air Navigation Service Organisation
CIDIN	Common Icao Data Interchange Network
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CNS	Comunicazione Navigazione e Sorveglianza
CTA	Controllore del Traffico Aereo
CUP	Costo Unitario Prodotto
CUT	Coefficiente Unitario di Tariffazione
DFS	Deutsche Flugsicherung GmbH
DNV	Det Norske Veritas
DSNA	Direction des Services de la Navigation Aérienne
EAV	Esperto Assistenza al Volo
EASA	European Aviation safety Authority
EATMN	European Air Traffic Management Network
EBITDA	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Ammortization
EBIT	Earnings Before Interest and Taxes
EGNOS	European Geostationary Navigation Overlay System
ENAC	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
ESARR	Eurocontrol SAFETY Regulatory Requirement
ESSP	European Satellite Services Provider
FAB	Functional Airspace Block
FAS	Fondo Aree Sottoutilizzate
FDP	Flight Data Processing

FEP	Flight Efficiency Plan
GNSS	Global Navigation Satellite System
IATA	International Air Transport Association
IACA	International Air Carriers Association
IAS	International Accounting Standard
IBAR	Italian Board Airline Representatives
ICAO	International Civil Aviation Organisation
IFR	Instrument Flight Rules
IFRS	International Financial Reporting Standards
ILS	Instrument Landing System
INAIL	Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
INPS	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
INPDAP	Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica
IRAP	Imposta Regionale sulle Attività Produttive
IRES	Imposta sul Reddito delle Società
LMS	Learning Management System
NAAV	Nucleo Aeroportuale di Assistenza al Volo
NATS	National Air Traffic Service
NORACON	North European and Austria Consortium
NOTAM	Notice to Airmen
OIC	Organismo Italiano di Contabilità
PON-T	Programma Operativo Nazionale settore Trasporti
RWY	Runway
SAAV	Sistema Aeroportuale di Assistenza al Volo
SES	Single European Sky
SESAR	Single European Sky ATM Research
SICTA	Sistemi Innovativi per il Controllo del Traffico Aereo
TBT	Terra Bordo Terra
TFR	Trattamento di Fine Rapporto
TFS	Trattamento di Fine Servizio
TLC	TeLeComunicazioni
UAAV	Unità Aeroportuale di Assistenza al Volo
UDS	Unità Di Servizio
VFR	Visual Flight Rules



Sede Legale

Via Salaria, 716
00138 Roma
tel. +39 06 81661
www.enav.it

Informazioni Societarie

Società con Socio unico
Cap. Soc. € 1.121.744.385,00 i.v.
P.IVA 02152021008
Reg. Imp. Roma - C.F. e CCIAA 97016000586
REA 965162

© 2014 ENAV S.p.A.

Rilasciato da: Amministrazione, Finanza e Controllo

Realizzato da: Brand Development

Finito di stampare nel mese di maggio 2014



ENAV S.P.A.
VIA SALARIA, 716
00138 ROMA
www.enav.it